



DOMENICA 28 GENNAIO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 144
N° 24

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0 1 2 8

9 771592 169468

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Meloni ricorda la Shoah Pro Palestina nelle piazze

«La condanna dell'orribile sterminio di milioni di persone ebraiche e di altre fedi aiuti tutti a non dimenticare che la logica dell'odio e della violenza non si può mai giustificare». Il Papa ricorda così la tragedia

dell'Olocausto e Giorgia Meloni parla di «malvagità nazifascista», sulla quale «non deve cadere l'oblio» mentre nelle piazze, a Roma come a Milano, nonostante i divieti sfilano i pro-Palestina. / APAG. 2



Meloni tra La Russa e Tajani alla cerimonia al Quirinale

FOTO ANSA

LA CERIMONIA

Oggi in Risiera l'omaggio alle vittime dell'Olocausto

Sarà la Risiera di San Sabba - unico campo di sterminio nazista in Italia, dichiarato monumento nazionale - ad ospitare il momento più solenne delle cerimonie triestine. / APAG. 3

L'ACCELERAZIONE DELL'INTERVENTO PER SALVARE LA STAGIONE ESTIVA

Barcola, partono i cantieri

Al via i lavori per il ripristino del lungomare danneggiato dalle mareggiate. Spesa totale di 7 milioni

Accelera la corsa contro il tempo del Comune per ripristinare l'area di Barcola pesantemente danneggiata dalle mareggiate dello scorso autunno in tempo per la stagione balneare. Domani iniziano i lavori che interesseranno tutta la fascia dei Topolini. «Soprattutto quelli centrali sono malmessi - sottolinea l'assessore Elisa Lodi -». Quello che ci siamo ripromessi è garantire il prima possibile l'accessibilità quando comincerà la stagione balneare in maggio, anche se difficilmente sarà possibile per tutti i dieci topolini. Prevediamo che una parte dei lavori dovrà comunque essere completata a stagione balneare in corso». TALLANDINI / APAG. 22

ranno tutta la fascia dei Topolini. «Soprattutto quelli centrali sono malmessi - sottolinea l'assessore Elisa Lodi -». Quello che ci siamo ripromessi è garantire il prima possibile l'accessibilità quando comincerà la stagione

balneare in maggio, anche se difficilmente sarà possibile per tutti i dieci topolini. Prevediamo che una parte dei lavori dovrà comunque essere completata a stagione balneare in corso». TALLANDINI / APAG. 22

LA PISCINA / A PAG. 23

I passi avanti della terapeutica

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

QUEL DUELLO ELETTORALE GIORGIA-ELLY

Il 2024 sarà un anno elettorale molto denso. A tutti i livelli. Dalle elezioni regionali alle amministrative e alle europee. Senza dimenticare le fondamentali elezioni presidenziali statunitensi a novembre. / APAG. 8

L'ANALISI

ROBERTO MORELLI

RONCHI CRESCE MA RESTA L'ISOLAMENTO

Possono sei euro e mezzo di balzello in meno sul biglietto di un volo determinare una svolta storica per un aeroporto? La risposta è sì. / APAG. 21

DA FEBBRAIO LA MISURA REGIONALE PER SOSTENERE ASSOCIAZIONI E ATTIVITÀ



Contributi ai mecenati, debutta lo Sport bonus

BALLICO / APAG. 10 E 11

CRONACHE

Il sistema giustizia accende i riflettori sulla violenza di genere

TONERO / APAG. 8



Lo stop ai volantini fa saltare la festa del Carnevale dei bimbi

BRUSAFERRO / APAG. 25

Il museo della moda Its taglia il traguardo dei 15 mila visitatori

SELENI / APAG. 28



LA GRANDE CULTURA

L'appello alla pace del Premio Nonino



DALLA VALLE / APAG. 32 E 33

Ts FilmFest premia l'ucraina "Stepne"



GREGORI / APAG. 35



oro>express
IL COMPRO ORO

**COMPRO
METALLI PREZIOSI**

- ORO
- ORO DENTARIO
- ARGENTO
- MONETE ORO E ARGENTO
- DIAMANTI
- OROLOGI DI PREGIO
- PLATINO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

Il Giorno della Memoria

Meloni e la Shoah «Fu un crimine del nazifascismo Non cada l'oblio»

Rivendica il suo operato per contrastare l'odio antisemita e punta il dito contro Hamas per averlo rinfocolato

Anna Laura Bussa / ROMA

«Il ricordo e la condanna dell'orribile sterminio di milioni di persone ebrei e di altre fedi aiuti tutti a non dimenticare che la logica dell'odio e della violenza non si può mai giustificare perché nega la nostra stessa umanità». La frase del Papa per ricordare la tragedia dell'Olocausto è forse quella che meglio sintetizza lo spirito con il quale si vive il Giorno della Memoria nel momento in cui è in corso tra israeliani e palestinesi un conflitto che ha già causato migliaia di vittime: si guarda al passato e la condanna è unanime, ma gli occhi sono puntati sul pre-

all'antisemitismo e punta il dito contro Hamas il cui «feroce attacco» del 7 ottobre ha «scatenato una nuova ondata di odio contro gli israeliani e ha rinvigorito focolai di antisemitismo» che sono «una piaga da estirpare».

Anche il leader della Lega, Matteo Salvini, si scaglia contro l'antisemitismo e annuncia la presentazione di un disegno di legge per contrastarlo. Tra le misure, si punta a creare un unico centro di raccolta dati sugli atti di antisemitismo, a eliminare «il linguaggio d'odio dai social» e a fare corsi di formazione per prof e forze dell'ordine. Mettendo in piedi una «campagna di comunicazione per



JORGE MARIO BERGOGLIO
IL PONTEFICE

«Non si dimentichi che la logica dell'odio e della violenza non si può mai giustificare perché nega la nostra stessa umanità»

La Russa: «Fu il male assoluto, si ripudi ogni forma di razzismo e antisionismo»

Napoli (Azione): «Il presidente del Senato condanni il fascismo senza ambiguità»

sente. Un presente di guerra.

INITALIA

La premier Giorgia Meloni non esita a parlare di «malvagità nazifascista», sulla quale «non deve cadere l'oblio» e osserva come, con lo sterminio degli ebrei, «l'umanità abbia toccato il suo abisso». Rivendica quanto fatto dal Governo con, ad esempio, la legge che istituisce il Museo della Shoah e la nomina di Pasquale Angelosanto a Coordinatore nazionale per la lotta

diffondere la cultura della non discriminazione». Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, definisce la Shoah il «male assoluto» e sostiene la necessità di «una memoria condivisa che ripudi ogni forma di odio, razzismo, antisemitismo, antisionismo» affinché «ogni giorno dell'anno sia il Giorno della Memoria». Nessuno deve dimenticare «l'orrore della ferocia nazifascista» è invece l'appello del Presidente della Camera Lorenzo Fontana.

E mentre il leader di IV, Matteo Renzi, dice che «chi rifiuta di onorare la memoria di Auschwitz, rifiuta l'umanità», il fondatore del M5S Beppe Grillo lancia una proposta alternativa: si istituisca anche «La Giornata della Dimenticanza e del Perdono» per «interrompere il ciclo distruttivo» di violenze e vendette. Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, assicura l'impegno per «prevenire ogni forma di antisemitismo». E l'opposizione si rifà

al discorso del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha definito l'Olocausto «un orrore assoluto» invitando però Israele «che ha sofferto» a «garantire il diritto di un altro popolo ad avere uno Stato». «Faccio mie le sue parole», dice il leader M5S, Giuseppe Conte, che lancia l'appello a «restare uniti affinché l'odio non trionfi mai più». La Russa parla di discorso «importante» provocando la reazione polemica di Osvaldo Napoli

(Azione): «Se per La Russa è davvero importante il discorso di Mattarella ha il dovere di essere conseguente e condannare il fascismo nella sua totalità, senza reticenze o distinzioni ambigue». Un grazie sentito al Capo dello Stato arriva, invece, dal capogruppo Pd al Senato Francesco Boccia che ricorda «le radici antifasciste della Repubblica».

IN EUROPA

Anche Bruxelles celebra il

Giorno della Memoria con la presidente della Commissione von der Leyen che spiega come sia dovere dell'Ue «proteggere e far prosperare la vita ebraica in Europa». «La tragedia di milioni di innocenti ha influenzato i valori dell'Ue e non sarà mai dimenticata» dice il presidente del Consiglio Charles Michel. «In Ungheria gli Ebrei sono protetti», assicura Victor Orban. Mentre «mai più dittatura e razzismo» è la frase scelta dal tedesco Scholz. —



IL RICONOSCIMENTO ALL'UNIVERSITÀ DI MILANO

Liliana Segre e il 27 gennaio «Per me ricorre ogni giorno»

La senatrice è stata insignita della laurea honoris causa in Scienze storiche. Sulla tragedia dei bimbi a Gaza si sente «una nonna disperata»

MILANO

Per chi ha vissuto l'orrore dei campi di sterminio e della deportazione il Giorno della Memoria è 365 giorni l'anno. È questo il messaggio che la se-

natrice a vita e testimone della Shoah Liliana Segre ha portato arrivando all'Università Statale di Milano dove le è stata conferita la laurea honoris causa in Scienze storiche, per avere offerto alla ricerca la sua straordinaria testimonianza e avere raccontato per anni l'indicibile ai più giovani. «Io non sono adatta a parlare del 27 gennaio perché chi ha passato quello che ho passato io non aspetta quella data per ricor-

darsi - ha detto la senatrice -. E tutti i giorni possono essere uguali o diversi ma quel luogo non si dimentica mai». È un Giorno della Memoria segnato dalle polemiche e dagli scontri ideologici per il conflitto tra Israele e Palestina. Tempi in cui torna la parola antisemitismo, quello che la stessa Liliana Segre ha vissuto quando era una ragazzina di 13 anni ed è stata deportata con il padre ad Auschwitz dal Binario



La consegna della laurea honoris causa a Liliana Segre ANSA

21 della stazione Centrale di Milano, di fronte all'indifferenza. «Viviamo un tempo al di fuori di queste mura in cui di ottimismo mi è difficile parlare - ha ammesso -. C'è qualche cosa di già sentito, di già sofferto». Fuori dalla Statale è andata in scena la protesta dei centri sociali e dei collettivi per dire «basta con l'olocausto sionista contro il popolo palestinese». E nella lectio magistralis in cui ha dialogato con Enrico Mentana Liliana Segre ha parlato del conflitto scoppiato il 7 ottobre e dei tanti bambini vittime dell'odio degli adulti «che mi trovano come una nonna disperata». «Io sono una donna di pace e mi ha fatto sempre soffrire l'odio tra le parti, la vendetta che non concepisco», ha spiegato. —

Il Giorno della Memoria

SALUTI ROMANI

L'inchiesta Acca Larentia Gli indagati ora sono 19

ROMA

Sale a diciannove il numero dei denunciati per il saluto romano in occasione della commemorazione di Acca Larentia a Roma, l'adunata del 7 gennaio scorso a cui avevano preso parte alcune centinaia di persone e finita sotto i riflettori - anche all'estero - per le modalità in cui si è svolta, come ogni anno, la cerimonia. Sono già oltre cento le persone identificate grazie all'analisi di foto e video, alcuni comparsi anche sui social.

Ai primi cinque indagati di qualche settimana fa se ne sono aggiunti altri quattordici, ma il lavoro della Digos prosegue per risalire alle generalità di altri responsabili del gesto in quella manifestazione davanti alla ex sede Msi in via Acca Larentia. Grazie alla collaborazione con i reparti investigativi della polizia di altre città, sono stati riconosciuti altri attivisti di Casapound che, per l'occasione avevano raggiunto la capitale: nel fascicolo aperto della procura capitolina, oltre a militanti romani, figurano altri provenienti da Avellino, Caserta, Napoli, Forlì Cesena. Tra i partecipanti alla manifestazione, culminata con la cerimonia del «presente» in ricordo dell'eccidio del 1978, erano molti gli appartenenti a sigle della galassia dell'ultradestra romana ma anche gruppi provenienti da altre città e dall'estero, in particolare militanti di movimenti neonazisti russi e tedeschi. L'indagine va avanti e lo scorso 18 gennaio è arrivata la sentenza della Cassazione, chiamata a sciogliere il nodo del saluto fascista riguardo a un'altra vicenda: per gli ermellini il saluto romano e la chiamata del «presente» integrano «il delitto previsto dall'articolo 5 della legge Scelba». —

LE MANIFESTAZIONI

In piazza per la Striscia nonostante i divieti «Genocidio in Palestina»



Un fantoccio al corteo pro Palestina a Roma ANSA

A Milano 1.200 persone hanno tentato di far partire un corteo a piazzale Loreto Cordone delle forze dell'ordine Lanci di petardi e bottigliette

Lorenzo Attianese / ROMA

Il giorno della Memoria segnato da accuse di «genocidio contro Israele» in diverse piazze italiane, con bandiere della Palestina, slogan e fantocci contro il governo di Netanyahu. Nonostante i divieti.

TENSIONE A MILANO

Sono migliaia i manifestanti che nel Paese hanno sfidato le prescrizioni imposte dalle questure di varie città, le quali avevano accolto l'invito contenuto nella circolare del Dipartimento della Pubblica sicurezza a prevedere un rinvio dei cortei in detti in occasione della data della commemorazione del-

la Shoah. Da Napoli a Trento, passando per Roma, Bologna, Torino e Cagliari, si sono svolti vari presidi mentre a Milano, al grido di «intifada», circa milleduecento persone hanno tentato di far partire un corteo a piazzale Loreto, blindata: il cordone delle forze dell'ordine in tenuta anti sommossa ha impedito l'accesso oltre via

A Roma un fantoccio raffigurante Netanyahu vestito da deportato e con una svastica

Padova respingendo con gli scudi e qualche manganellata il tentativo di sfondamento da parte dei dimostranti «pro Gaza». Contro gli agenti sono partiti lanci di bottiglie d'acqua e petardi mentre una serie di insulti sono piovuti contro un giovane

che dal balconcino di uno dei palazzi sovrastanti aveva mostrato un cartello con la scritta «Free Gaza from Hamas» («Liberare Gaza da Hamas» - ndr). Tutto è rientrato dopo alcuni minuti anche se durante la manifestazione un ragazzo è rimasto lievemente ferito con un taglio al sopracciglio, senza ricorrere però alle cure del 118. «Questa per noi è comunque una vittoria politica», hanno detto i manifestanti al megafono, chiedendo il cessate il fuoco nella Striscia.

GLI ALTRI PRESIDI

Cifre simili sono state registrate in piazza Vittorio a Roma, dove è stato esposto un manichino con il volto del premier israeliano Benjamin Netanyahu vestito da deportato, marchiato da una stella di David, con le mani legate dalle manette e una svastica. Anche qui i partecipanti - che hanno sovrapposto nei loro cartelli la scritta «assassini» ai simboli ebraici - si sono ritrovati nel luogo in cui era stato indetto il corteo che non è mai partito dopo l'indicazione fornita delle autorità ai promotori, affinché fosse spostato ad altra data.

Un sit-in «contro il genocidio in Palestina» si è svolto anche a Napoli, organizzato dagli attivisti del centro sociale Mezzocannone occupato, i quali hanno definito il 27 gennaio «la giornata della Memoria tradita, innanzitutto da Israele e da chi è complice del suo progetto di apartheid e di pulizia etnica, come il nostro governo. La memoria dell'olocausto e il genocidio nazifascista di sei milioni di ebrei - hanno detto - deve essere d'aiuto a indagare e ricordare affinché non si ripetano gli orrori del passato». —

IL LUTTO

Il partigiano «Elio» è morto a 105 anni Liberò Cuneo

Bruno Segre, il partigiano «Elio» che partecipò alla liberazione di Cuneo, è morto a Torino a 105 anni. Escluso dalla professione di avvocato dalle legge razziali, Segre è scomparso proprio nel Gior-

no della Memoria. Durante la guerra fu arrestato due volte. Nel dopoguerra fu avvocato, giornalista, e attivista per i diritti civili. Solo pochi mesi fa partecipò a una manifestazione organizzata dai Radicali in ricordo della Breccia di Porta Pia. Segre è stato anche consigliere comunale di Torino: capogruppo del Psi dal 1975 al 1980. Tra le sue battaglie quella per il divorzio, per la quale noleggiò un piccolo aereo con il quale lanciò 10mila manifestini sulla città.

LA COMMEMORAZIONE

Alla Risiera di San Sabba l'omaggio della città di Trieste

TRIESTE

Sarà come di consueto la Risiera di San Sabba - unico campo di sterminio nazista in Italia, dichiarato monumento nazionale - ad ospitare oggi il momento più solenne delle cerimonie triestine legate alla Giornata della Memoria.

La commemorazione è in programma alle 11 alla presenza dei Gonfalonieri della

Città di Trieste (decorata con la medaglia d'oro al valor militare), della Città di Muggia (decorata con la medaglia d'argento al valor militare), della Regione e dei Comuni di Duino Aurisina e di San Dorligo della Valle.

Accanto alle autorità civili, militari e religiose, saranno presenti i rappresentanti e i labari di vari gruppi ed enti, delle associazioni dei

deportati e perseguitati politici antifascisti, dei partigiani, dei volontari della Libertà, dei caduti; delle Associazioni combattentistiche e d'arma, dei Sindacati e del Comitato Internazionale del lager nazista della Risiera di San Sabba.

Durante la cerimonia saranno deposte corone d'alloro da parte del presidente Massimiliano Fedriga, dal prefetto Pietro Signoriello



La celebrazione in Risiera della Giornata della Memoria 2023

in rappresentanza della Prefettura di Trieste, dal sindaco Roberto Dipiazza in rappresentanza del Comune di Trieste nonché da parte degli esponenti delle Associazioni e dei gruppi che parte-

cipano alla solennità. Successivamente interverranno Roberto Dipiazza, e il sindaco di Monrupino, Tanja Kosmina, in rappresentanza dei Comuni minori.

In seguito si svolgeranno

le celebrazioni religiose. Per la comunità cattolica il rito sarà officiato da monsignor Enrico Trevisi, vescovo di Trieste; per la comunità ebraica dal rabbino capo Paul Alexandre Meloni; per la comunità serbo-ortodossa da padre Rasko Radovic; per la comunità greco-orientale dall'archimandrita Grigorijs Miliaris; per le comunità evangeliche avventista, elvetica, luterana e metodista dal pastore Peter Ciaccio. Un'ora prima, alle 10, verrà invece deposta in Stazione centrale una corona d'alloro sulla lapide che ricorda la partenza dei convogli che deportarono i perseguitati per ragioni razziali, politiche e di sfruttamento economico.

Il Giorno della Memoria



Le rotaie che conducevano all'interno del campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. A destra i rappresentanti dei sei Stati ex jugoslavi mostrano l'accordo raggiunto in sede Unesco Foto Unesco su X

L'ACCORDO RAGGIUNTO IN SEDE UNESCO DOPO ANNI DI TRATTATIVE: SARÀ ALLESTITA UNA MOSTRA PERMANENTE

Auschwitz, rinasce il padiglione jugoslavo

Le sei Repubbliche nate dalla Federativa unite per restaurare il Blocco 17, dove arrivò la maggior parte dei deportati da quelle terre

Mauro Manzin / BELGRADO

Dopo anni di disaccordo, Bosnia, Croazia, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia e Slovenia rinnoveranno il loro ex padiglione condiviso al Memoriale e Museo di Auschwitz-Birkenau; e allestiranno una mostra congiunta sull'Olocausto in Jugoslavia. Il blocco 17 dell'ex campo di Auschwitz fu costruito nel 1941 dai suoi detenuti, per ospitare un numero crescente di prigionieri del campo di concentramento e sterminio nazista tedesco. Man mano che il meccanismo di uccisione accelerava, le sue cupe pareti diventavano un monumento di angoscia e disperazione. La maggior parte dei 20.000 deportati dalla Jugoslavia passò attraverso il Blocco 17. Dal 2010 l'Unesco ha fornito supporto diplomatico, finanziario e tecnico agli Stati successori della Jugoslavia per ristabilire un'esposizione permanente congiunta dopo che, in seguito alla disgregazione della Jugoslavia, il padiglione museale fu chiuso. «Oggi quattordici anni di negoziati diplomatici stanno finalmente dando i loro frutti - è il commento del direttore generale dell'Unesco Audrey Azoulay - questo accordo storico riempie un vuoto, un'assenza di memoria nel luogo stesso in cui questi orrori si sono svolti».

Le sei Repubbliche dell'ex Jugoslavia hanno concordato di rinnovare il Blocco 17 del Memoriale e Museo di Auschwitz-Birkenau, un ex spazio espositivo condiviso rimasto appunto vuoto per molti anni perché i sei Paesi non riuscivano a mettersi d'accordo su come gli eventi dell'Olocausto in Jugoslavia dovessero essere rappresentati. A metà degli anni Sessanta nel Blocco 17 del Museo statale di Auschwitz-Birkenau fu inaugurata una mostra nazionale jugoslava. L'ultimo aggiornamento della mostra risale alla fine degli anni Ottanta, poco prima della

violenta disgregazione della Jugoslavia.

Durante e dopo il crollo della Jugoslavia, la commemorazione degli eventi della Seconda guerra mondiale divenne una questione controversa tra le repubbliche nate dal disfacimento jugoslavo, che spesso interpretarono la storia in modo diverso per scopi politici contemporanei. Ciò significa-

va che non vi fu ulteriore collaborazione per la mostra di Auschwitz e che il padiglione jugoslavo fu infine chiuso nel

2009. Ora dunque l'accordo. Il ministero della Cultura serbo ha dichiarato che l'intesa «prevede il finanziamento congiunto della ristrutturazione e della conservazione del primo piano del Blocco 17 e delle sale e strutture comuni che le ex repubbliche jugoslave condividono con l'Austria». L'accordo prevede inoltre «il finanziamento congiunto dei costi per la realizzazione di una mostra permanente comune nel luogo della memoria delle vittime del territorio dell'ex Jugoslavia nel campo di concentramento e di sterminio di Auschwitz-Birkenau».

La ministra montenegrina della Cultura, Tamara Vujo-
vić, ha affermato che «attraverso questo accordo, il Montenegro e le altre repubbliche dell'ex Jugoslavia mostrano solidarietà e impegno nel preservare i ricordi che ci uniscono». Il direttore generale della Fondazione Auschwitz-Birkenau, Wojciech Soczewica, ha affermato dopo la firma che si trattava di «un chiaro segno» che i governi dei sei Stati dell'ex Jugoslavia «sono disposti... a contribuire alla memoria e alla nostra responsabilità verso le generazioni future».

Ieri intanto a Zagabria la presidente del Parlamento croato Gordan Jandroković ha deposto una corona di fiori davanti al monumento a Mosè nel cimitero di Mirogoj. Per il governo c'era il ministro degli Interni Davor Božinović. Una corona è stata deposta anche a nome dei socialdemocratici. Il presidente, Pedja Grbin, ha affermato che l'Olocausto è un crimine che «non deve verificarsi mai più». «Purtroppo oggi vediamo l'odio che fiorisce in Europa e nel mondo. Ancora una volta le persone vengono attaccate perché sono diverse», ha avvertito Grbin. «Se si guarda in giro per il mondo, il numero di persone che negano che l'Olocausto sia realmente esistito è spaventoso», ha aggiunto. —



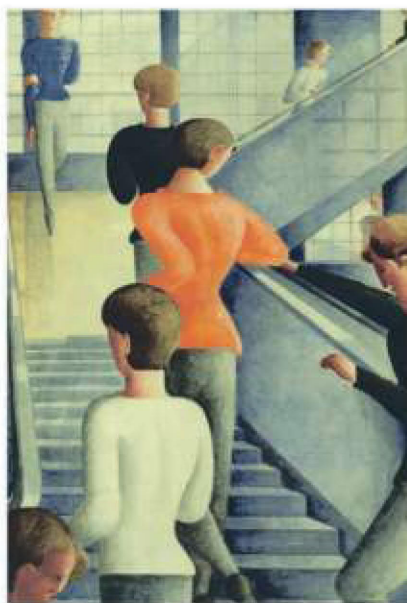
WOJCIECH SOCZEWICA
IL DIRETTORE GENERALE DELLA FONDAZIONE AUSCHWITZ-BIRKENAU HA DEFINITO L'ACCORDO «UN CHIARO SEGNO» CHE I GOVERNI DEI SEI STATI DELL'EX JUGOSLAVIA SONO DISPOSTI «A CONTRIBUIRE ALLA MEMORIA E ALLA NOSTRA RESPONSABILITÀ VERSO LE GENERAZIONI FUTURE»

Giorgio Ragazzini

Una scuola esigente

Educazione, istruzione, senso civico

Prefazione di Giovanni Belardelli



RUBETTINO

In libreria
e su Internet

Quale sia il male principale della nostra scuola si ricava, per contrasto, fin dal titolo del libro: la nostra è da tempo una scuola indulgente, incentrata su varie forme di facilitazione e disponibile a sottovalutare e perdonare i comportamenti scorretti.

(Dalla prefazione di Giovanni Belardelli)

Nel corso degli anni in molti hanno avvertito che una scuola del genere - che vorrebbe essere "inclusiva" - danneggia proprio i ragazzi delle famiglie più svantaggiate culturalmente, il cui unico "ascensore sociale" è rappresentato da un'istruzione approfondita.

(Dall'Introduzione)



AUDREY AZOULAY
«QUATTORDICI ANNI DI NEGOZIATI DIPLOMATICI STANNO DANDO I LORO FRUTTI - DICE IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNESCO AUDREY AZOULAY - QUESTO ACCORDO STORICO RIEPIE UN VUOTO, UN'ASSENZA DI MEMORIA NEL LUOGO STESSO IN CUI QUESTI ORRORI SI SONO SVOLTI»

LO STOP AI FINANZIAMENTI NON INTERROMPE GLI AIUTI TRAMITE ALTRE AGENZIE

Israele attacca l'Unrwa «Va cacciata da Gaza» L'Italia le taglia i fondi

Via 12 dipendenti sospettati di coinvolgimento nel 7 ottobre
Netanyahu mostra un «Mein Kampf» trovato nella Striscia

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele attacca l'Unrwa e promette che alla fine della guerra l'Agenzia delle Nazioni Unite non sarà più a Gaza.

La tempesta che si è abbattuta sull'organizzazione dell'Onu per i rifugiati palestinesi - costretta a licenziare 12 suoi dipendenti nella Striscia per un sospetto coinvolgimento nel massacro del 7 ottobre - si sta allargando sempre di più. Dopo gli Usa, anche altri Paesi - dall'Italia al Canada, Gran Bretagna, Finlandia, Australia e Olanda - hanno deciso di congelare i propri finanziamenti all'Unrwa, le cui risorse per le sue strutture a Gaza sono già da tempo traballanti.

«Israele - ha detto il ministro degli Esteri Israel Katz - lavorerà per ottenere il sostegno bipartisan negli Usa,

nell'Ue e in altre nazioni a livello globale a favore di una politica volta a fermare le attività dell'Unrwa a Gaza». E, per questo, ha chiesto che l'Onu «assuma azioni immediate contro la leadership dell'Unrwa». «Per anni - ha spiegato Katz - abbiamo messo in guardia: l'Agenzia perpetua il tema dei rifugiati, ostacola la pace e serve come braccio civile di Hamas a Gaza. L'Unrwa è parte del problema».

LA REAZIONE DI HAMAS

Hamas ha replicato invitando le Nazioni Unite a «non cedere alle minacce e ai ricatti di questa entità nazista canaglia». E ha poi attaccato anche la stessa Unrwa per aver licenziato i 12 dipendenti «sulla base di informazioni provenienti dal nemico sionista» e per aver descritto «la resistenza del popolo palestinese come

terrorismo». «Non è compito dell'Unrwa - ha insistito Hamas - annunciare posizioni politiche sul conflitto» ma piuttosto «difendere il diritto dei rifugiati che rappresenta». A contrastare la decisione di congelare i fondi all'Unrwa, è stato anche l'Olp. «Una scelta - ha ammonito il segretario generale Hussein al Sheikh - che comporta un rischio politico. Invito questi Stati a ritirare subito la decisione».

Tuttavia, lo stop ai fondi per l'Unrwa non significa la fine dell'aiuto ai palestinesi. «Siamo impegnati nell'assistenza umanitaria alla popolazione palestinese, tutelando la sicurezza di Israele», ha spiegato Tajani annunciando la decisione del governo italiano. Lo scorso dicembre, infatti, l'Italia ha stanziato 10 milioni di euro per aiutare la popolazione civile palestinese attraverso altre agenzie Onu, come la Fao e il Pam, o tramite la Mezzaluna rossa.



Residenti del campo di Khan Yunis lasciano le loro case diretti verso i campi di Rafah al confine egiziano

ACCUSE AL GOVERNO

In Israele intanto cresce sempre più la protesta contro il governo di Benjamin Netanyahu di cui si chiedono le dimissioni con l'accusa di non fare tutto il necessario per gli oltre 130 ostaggi ancora a Gaza e di non prendere in considerazione un possibile cessate il fuoco. Accusa respinta dal premier che ha invece insistito

sulla pressione militare sulla Striscia come soluzione per riportare a casa i rapiti. «Questo è il Mein Kampf di Hitler in arabo - ha detto in tv mostrando il volume nel Giorno della Memoria -. È stato trovato a Gaza: così educano i loro figli». Ed è tornato ad attaccare la Corte dell'Aja per non aver archiviato il caso delle accuse a Israele di possibile genocidio (sulle cui decisioni è previsto mercoledì prossimo un Consiglio di sicurezza dell'Onu). «A nome dei nuovi nazi-

sti, il Sudafrica ha presentato l'accusa e non li hanno scaraventati dalle scale», ha tuonato. Infine ha negato un raffreddamento politico con l'Egitto confermando invece le sue accuse al Qatar per Hamas, pur riconoscendo gli sforzi di Do-ha sugli ostaggi. Nel 113°esimo giorno di guerra Israele continua a martellare Khan Yunis, roccaforte di Hamas nella Striscia dove sono intensi i combattimenti, anche «ravvicinati», tra commando israeliani e miliziani islamici. —

L'ESODO DEI PALESTINESI NEL SUD DELLA STRISCIA

Pioggia e gelo su Rafah I profughi ormai stremati

È stata una notte terribile per gli sfollati nella zona occidentale di Rafah nel sud della Striscia di Gaza. Freddo e pioggia hanno messo a dura prova le già difficili condizioni di una popolazione che vive nelle tende dopo aver lasciato le proprie case ormai tre mesi fa. Moataz Dahman ha lasciato Khan Yunis dopo che l'esercito israeliano ha intimato di evacuare per i combattimenti nella zona. «Non abbiamo portato nulla con noi - ha detto accanto alla moglie e ai 4 figli -. Siamo arrivati a Rafah camminando a piedi per 5 chilometri

sulla strada costiera». Moataz ha detto di aver «trascorso la notte in strada coprendosi di nylon tra due tende. È stata la notte più dura e miserabile che abbia mai passato in tutta la mia vita». Anche Shaimaa Abu Hamda, madre di due bambini di 4-6 anni, alloggia in una tenda vicino allo stadio. Tutti hanno passato la notte - ha raccontato - «tremanti dal freddo fino al mattino. Il nostro cibo e i nostri vestiti - ha aggiunto - sono tutti bagnati. Non abbiamo più la forza di andare avanti un altro giorno, stiamo morendo comunque». —

MOSCA INTENSIFICA GLI ATTACCHI A SUD E SUD EST

L'accusa di Kiev ai russi «Esecuzioni sommarie di civili ucraini a Sumy»

ROMA

L'ennesimo giorno di atrocità dell'invasione si consuma nel nord dell'Ucraina, a Sumy: due civili, un fratello e una sorella, uccisi a sangue freddo da un gruppo di ricognizione e sabotaggio russo. A denunciarlo è stato il capo militare dell'oblast, Volodymyr Artyukh, spiegando che l'uccisione «cinica e brutale» è avvenuta nella comunità di Khotyn, a pochi chilometri dalla frontiera con la Russia.



Soldati russi

Secondo l'indagine della procura generale, i russi hanno ucciso i due fratelli, un uomo di 54 anni e la donna di 68 anni, sparando contro il veicolo sul quale stavano viaggiando. Vite spezzate senza apparente motivo, in un territorio particolarmente martoriato dall'invasione. Tanto che il funzionario Artyukh ha lanciato l'ennesimo appello agli abitanti chiedendo di evacuare, «perché i terroristi russi continuano a uccidere la popolazione». Così cresce la conta dei civili morti della guerra pronta a varcare la soglia del terzo anno, almeno diecimila secondo l'Onu. E non solo nell'oblast di Sumy: a Beryslav, nella regione meridionale di Kherson, esplosivi sganciati da un drone hanno ucciso una persona, secondo quanto denunciato dal governatore. Altri due ci-

vili sono stati uccisi dall'artiglieria russa nel Donetsk. Quello che è chiaro - secondo gli ucraini - è che l'esercito russo ha intensificato le azioni offensive sul fronte sud ed est dell'Ucraina. E secondo l'intelligence britannica, la priorità delle truppe russe resta Avdiivka, nel Donetsk, da mesi sotto attacco. Con la guerra che continua, per il governo ucraino resta fondamentale assicurarsi gli aiuti occidentali. Secondo il Washington Post, l'amministrazione Biden lavora a una strategia a lungo termine che sostenga l'Ucraina. Ma questi piani non prevedono la riconquista dei territori occupati dalla Russia. Una strategia - nata dal mancato successo della controffensiva ucraina - che se confermata sarà difficile da far digerire al governo ucraino. —

LE DIPLOMAZIE PREPARANO UNA TELEFONATA BIDEN-XI

Prosegue la distensione tra gli Stati Uniti e la Cina Lo scoglio resta Taiwan

WASHINGTON

Prosegue il disgelo tra Washington e Pechino dopo il vertice di novembre a San Francisco tra Joe Biden e Xi Jinping, anche se resta il nodo dell'«indipendenza di Taiwan», che per il Dragone è «il più grande rischio per la pace e la stabilità nello stretto» dell'isola e «la più grande sfida alle relazioni Cina-Usa». A confermare il



Joe Biden con Xi Jinping

nuovo corso delle relazioni bilaterali è la telefonata in cantiere tra i leader dei due Paesi preannunciata dalla Casa Bianca per la primavera, quando sono previsti colloqui militari, nonché un'iniziativa comune sull'intelligenza artificiale. Il disgelo sembra necessario per stabilizzare le relazioni in vista della transizione presidenziale a Taiwan in maggio, dopo la vittoria di un candidato indipendentista inviso a Pechino, e di una campagna elettorale americana infuocata. Il ripristino dei canali militari è uno dei progressi riconosciuti dal consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan e dal ministro degli Esteri cinese Wang Yi nel loro incontro il 26 e 27 gennaio a Bangkok. Insieme a quelli nella lot-

ta contro il traffico di droga, in particolare il fentanyl (responsabile in Usa di una vera e propria ecatombe), con il lancio a fine mese di un gruppo di lavoro contro il narcotraffico. L'incontro, cui ne seguirà un altro in primavera a livello di staff in Birmania, fa parte degli sforzi concordati da Biden e Xi per gestire «responsabilmente» la competizione tra le due super potenze, «in modo da evitare che sfoci in scontro o conflitto», come ha sottolineato Sullivan. Il nodo principale resta però Taiwan: gli Usa ribadiscono la politica dell'«One China» ma chiedono pace e stabilità; la Cina lo ritiene un affare interno e afferma che le recenti elezioni «non possono cambiare il fatto che Taiwan è parte della Cina». —

DOPO LE CONCESSIONI DEL GOVERNO ATTAL

Gli agricoltori in lotta ora puntano su Parigi

Le concessioni del governo francese agli agricoltori, elencate venerdì dal premier Gabriel Attal, hanno spaccato il fronte della protesta degli agricoltori. Ieri in mattinata è stata smontata gran parte dei blocchi stradali, ma da parte delle organizzazioni più agguerrite si promette il temuto assedio di Parigi fin da lunedì. Mentre sono stati rimossi i blocchi stradali che impedivano il passaggio alle auto su diverse autostrade,

in particolare la A64, i più agguerriti sono apparsi gli affiliati al sindacato «Giovani agricoltori». In sostanza - ha spiegato Maxime Buizard, amministratore nazionale del movimento - «abbiamo deciso di organizzare il blocco di Parigi e della prima periferia. L'idea è che nessun camion possa più alimentare la capitale». Un incubo per i parigini, che hanno cominciato a fare incetta di prodotti alimentari. —

I nodi della politica



La cerimonia d'inaugurazione dell'Anno giudiziario presso il palazzo di Giustizia di Milano ANSA

I giudici incalzano Nordio

«Molti reati, poche toghe»

Per i magistrati la sfida resta quella degli organici e del rispetto dei tempi del Pnrr. Il Guardasigilli: «Colmeremo questo vuoto entro il 2026». Scontro sulle riforme

Marco Maffettone / ROMA

L'allarme sugli organici e la sfida Pnrr, l'applicazione delle riforme sui processi nel penale e nel civile, l'aumento del crimine minorile, l'emergenza carceri e il fronte dei reati di genere come i femminicidi. È il quadro che emerge dall'avvio dell'anno giudiziario celebrato nelle 26 Corti di Appello territoriali. Cerimonia in cui viene fatto il punto sull'attività svolta negli ultimi 12 mesi. La criticità primaria resta quello del numero di magistrati impegnati e sul quale è intervenuto anche il ministro della Giustizia Carlo Nordio che a Brescia ha annunciato che «entro il 2026» l'obiettivo è colmare il deficit sul numero delle toghe. «Il nostro impegno entro due anni ha detto il capo del dicastero di via Arenula - è colmare inte-

gralmente questo vuoto». Parole arrivate proprio negli stessi minuti in cui da Roma, così come da altre Corti (da Trieste alla Sicilia) veniva lanciato un vero e proprio sos.

L'ALLARME

«Nella Capitale il vero nodo della riforma del processo penale si può sinteticamente descrivere nella considerazione che molti sono i reati, ma pochi i giudici», ha detto il presidente dell'Appello, Giuseppe Melià. Da Milano rincara Giuseppe Onesti: la giustizia non ha bisogno di «bulimia riformatrice» ma di «essere amministrata e finanziata per fronteggiare esigenze ordinarie e straordinarie come quelle imposte dagli obiettivi del Pnrr». Obiettivi che, «in una situazione di crescente scoperta di organici del personale amministrativo», e «di magi-

strati», sono a rischio. Ma della volontà della maggioranza, o almeno di una parte, di portare avanti la «riforma» si è fatto portavoce il vicepremier Matteo Salvini: «Non saremo un paese compiutamente libero, democratico, moderno e sviluppato senza una profonda, necessaria, giusta, condivisa e urgente riforma della giustizia». «Separazione della carriera - aggiunge il leader leghista - e chi sbaglia paga, responsabilità anche personale di coloro che amministrano da sera a mattina la libertà di uomini e donne: se sbagliano, come qualsiasi altro lavoratore, devono pagare le conseguenze del loro drammatico errore». Le toghe replicano schierandosi contro il «continuo cambio di leggi». Per il capo dei pm di Napoli, Nicola Gratteri, «occorre una visione organica



GIUSEPPE SANTALUCIA
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE MAGISTRATI

«Sulla prescrizione è stato chiesto a ministri e deputati di fare le scelte ma di dare tempo. Attenzione mancata»

del codice penale, del codice di procedura penale dell'ordinamento giudiziario. Con questi interventi spot che certe volte sembrano contraddittori non andiamo da nessuna parte».

ABUSO D'UFFICIO

Il presidente dell'Appello di Palermo, Matteo Frasca, parlando anche della soppressione dell'abuso d'ufficio, afferma che la «paura della firma è un falso problema. La verità è che si temono i controlli». In tema di prescrizione il presidente dell'Anm, Giuseppe Santalucia, afferma che i 26 presidenti delle Corti «hanno chiesto a ministro e parlamento di fare proprie scelte, ma di assicurare una disciplina transitoria che consenta di riprogrammare il lavoro. Questa attenzione non c'è stata». Per quanto riguarda l'attività di contrasto, dai distretti emerge l'aumento di reati predatori, come rapine e quelli che vedono protagonisti i minorenni. C'è poi il triste capitolo dei femminicidi: per il procuratore capo di Trieste, Antonio De Nicola, deve «cessare l'aspettativa che solo nella magistratura penale possa ricorrere l'antidoto ai femminicidi, che hanno in realtà ragioni culturali, ragioni in una scolarizzazione evidentemente insufficiente».

L'ANNO GIUDIZIARIO

Da Cecchettin a Kata ed Erba. L'Italia scossa dalla cronaca

MILANO

Da Giulia Cecchettin a Giulia Tramontano. Da Kata, la bimba scomparsa a Firenze, a Diana, la piccola di un anno e mezzo morta distenti per essere stata lasciata da sola in casa per 6 giorni dalla madre, fino alla strage di Erba. E poi Artem Uss, il figlio del magnate amico di Putin evaso e ritornato in Russia, e il boss Matteo Messina Denaro. I grandi casi di cronaca ieri hanno fatto ingresso alle cerimonie dell'anno giudiziario di tutta Italia accanto ai temi su cui l'allarme è alto: i femminicidi e le violenze da codice rosso. Gli omicidi delle due giovani donne sono stati fotografati in chiave «tecnica», attraverso il diritto di difesa. «Sia chiaro a tutti che la toga del difensore è una funzione che viene esercitata nell'interesse dello Stato, risponde a un obbligo costituzionale» ha affermato il presidente della Corte D'Appello veneziana, Carlo Citterio, riferendosi alla petizione contro Giovanni Caruso, difensore di Filippo Turetta. —

LIBERTÀ DI STAMPA

«Una becera propaganda» Sit-in del Pd alla sede Rai

ROMA

C'è stato un titolo del Tg Uno che ha fatto come la goccia finita nel vaso pieno: «Mille euro in più per gli anziani, si voterà l'8 e 9 giugno». Nel teatro Aula Pacis di Cassino, prima tappa del tour del Pd per le europee, lo screenshot con la schermata del notiziario Rai è passato di cellulare in cellulare. Anche da quello della segretaria Elly Schlein. Che ha aperto un nuovo fronte: «È propaganda fatta nella forma più becera, sulla pelle degli anziani. Viene da pensare che» la presidente del consiglio Giorgia Meloni «sia diventata la regina delle teledindite, come Wanda Marchi». Perché, ha spiegato Marco Furfaro, della segreteria Pd, «c'è la piccineria da propaganda di regime dell'associazione col voto» e perché «è una bugia vergognosa». E quindi l'annuncio: «Il Pd non starà a guardare, organizzeremo un sit-in alla Rai per difendere la libertà di stampa e il valore di un servizio pubblico che non può essere TeleMeloni», ha detto Schlein. —

IL VOTO A GIUGNO

La sfida di Salvini per le elezioni in Ue. La Lega è pronta a correre da sola. Meloni guarda a Vox, incognita Le Pen

ROMA

Un sondaggio per capire gli umori nel mondo leghista, anche su un'eventuale alleanza con i socialisti a Bruxelles «pur di governare in Europa». E un avvertimento all'esterno: «Alle prossime elezioni europee dimostreremo chi siamo e quanti siamo, a costo di essere da soli, per poi costruire una famiglia, una comuni-

tà un cambiamento». Matteo Salvini sta tarando la strategia in vista del test di giugno, banco di prova per il governo e per le diverse anime che lo compongono. Un'occasione per misurare il consenso, come l'ha definita Giorgia Meloni, propensa a candidarsi in prima persona nel tentativo di mettere le basi per «il cambio di rotta che l'Europa aspetta da tempo».

La premier ha indicato chiaramente l'obiettivo in un video a Vox, la destra radicale iberica. Parla in spagnolo, ma niente a che vedere con i toni del celebre comizio del 2021. Solo un messaggio di congratulazioni a Santiago Abascal, confermato come leader del partito fino al 2028. Parole ricambiate da Abascal che indica l'exploit di Meloni, fra i fatti che smentiscono il «decli-

no» conservatore in Europa, insieme all'Olanda, «dove c'è una reazione di massa all'immigrazione fuori controllo», la Polonia «dove si difende la famiglia e il controllo delle frontiere», l'Ungheria di Orban e la Francia, «dove vediamo una grande reazione in difesa dell'identità».

Alcuni sondaggi verso le Europee accreditano in Francia anche il 31% al Rassemblement national di Marine Le Pen, che con la Lega è nella famiglia europea Identità e democrazia, ma ha criticato le posizioni estremiste sui migranti dei tedeschi di Afd, su cui invece non ha preso posizione il partito di Salvini. Una dinamica che sosterrrebbe i sospetti di chi prevede un avvicinamento tra Le Pen e Meloni,

che è a capo dei Conservatori europei. Intanto al vertice Italia-Africa Meloni e Salvini si preparano ad accogliere Ursula von der Leyen, che aspira alla conferma al vertice della Commissione europea. La Commissione è un conto, l'Europarlamento un altro, ripete da settimane la premier. Con Salvini condivide l'obiettivo di dare vita a una maggioranza senza socialisti, anche se sul tema la Lega ha interrogato i suoi iscritti. «Pensi che, pur di governare in Europa, la Lega debba allearsi anche con i socialisti a Bruxelles?», è una delle prime domande del sondaggio, in cui si va dalla valutazione dell'operato del governo al presidente degli Stati Uniti ideale, dal nucleare ai 30 chilometri orari in città. —

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

Prezzi bloccati

TV
Visto
in TV



Prezzo
Bloccato

1,79 €/pz

Caffè Classico
Despar
250 g - 7,16 €/kg



Prezzo
Bloccato

1,29 €/pz

Croissant Despar
gusti assortiti
300 g - 4,30 €/kg



Prezzo
Bloccato

0,85 €/pz

Latte parzialmente
scremato UHT Despar
1 L



Prezzo
Bloccato

1,19 €/pz

Nettare di frutta Despar
gusti assortiti
1 L



Prezzo
Bloccato

1,49 €/pz

Formaggi a fette
Despar assortiti
150 g - 9,93 €/kg



Prezzo
Bloccato

1,69 €/pz

Polpa di pomodoro
Despar
3x400 g - 1,40 €/kg



Prezzo
Bloccato

2,39 €/pz

Tonno al naturale
Despar pinnagialla
3x56 g - 14,22 €/kg



Prezzo
Bloccato

1,99 €/pz

10 Uova medie allevate
a terra senza antibiotici
Passo dopo Passo Despar

Solvo errori tipografici

Oltre 300 prodotti a prezzi bloccati fino al 31 marzo 2024

Iniziativa valida in tutti i punti vendita Despar, Eurospar e Interspar aderenti

L'inaugurazione dell'anno giudiziario a Trieste

L'ANNUNCIO

Venezia ospiterà a maggio il G7 Giustizia

Il G7 della Giustizia si svolgerà a Venezia, nel prossimo mese di maggio. Ad annunciarlo ieri è stato il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Ostellari. Ostellari ha spiegato che è stato il ministro Carlo Nordio, che a Venezia ha lavorato per molti anni in Procura, ad ottenere che l'importante appuntamento si svolgesse in laguna. Focus dell'evento sarà la lotta alla criminalità organizzata, soprattutto nell'ambito degli stupefacenti, in particolare le droghe sintetiche.



In aumento in regione le violenze sulle donne «Serve più attenzione per cogliere i segnali»

Il monito del procuratore generale della Corte d'Appello
Sistema efficiente nonostante le carenze d'organico

Laura Tonerò

Una giustizia efficiente, ma in affanno per la carenza di organico. È la fotografia riportata ieri nel corso della cerimonia di inaugurazione del nuovo anno giudiziario nella sala della Corte d'Appello di Trieste.

In generale, nel 2023, il numero di reati commessi in Friuli Venezia Giulia – specie i furti in abitazione – è stato in leggero aumento rispetto all'anno precedente, «ma

non ci sono particolari segnali di allarme sociale», ha assicurato ieri nella sua relazione il presidente della Corte d'Appello Sergio Gorjan. «Se anche nel Distretto non si sono evidenziati reati correlati all'azione della criminalità organizzata o di tipo terroristico - ha aggiunto -, tuttavia sono in aumento i reati di natura predatoria, anche con connotazioni transnazionali, contro il patrimonio e connotati da violenza di genere». Il numero dei delitti resta contenu-

to, l'andamento dei reati collegati allo spaccio di droga è costante, mentre sono in significativo calo i reati di frode.

Densa la relazione del procuratore generale della Corte d'Appello Giancarlo Bramante. «Le tipologie di reato più ricorrenti e di maggior allarme sociale - ha illustrato -, continuano ad essere quelle riconducibili alla violenza domestica e di genere, alla materia degli infortuni sul lavoro, allo spaccio di stupefacenti con

un preoccupante utilizzo di queste sostanze da parte dei minori». L'elenco continua con i reati contro il patrimonio, le truffe ai danni degli anziani e quelle commesse con strumenti telematici. Bramante ha riferito di 2.079 procedimenti per violenza sulle donne, «un dato che deve portare a una profonda riflessione», ha sottolineato, valutando come «la necessità di un intervento tempestivo del pubblico ministero sia fondamentale nella prospettiva di contribuire all'emersione del sommerso», e auspicando un approccio ancora più attento a cogliere ogni minimo segnale da parte di ogni realtà, da quelle che afferiscono alla sanità a quelle dei servizi sociali.

Sebbene in regione non via la presenza di una criminalità organizzata, il procuratore generale presso la Corte d'Appello ha evidenziato come il rischio di un «inquinamento silente dell'economia sia dietro la porta», e per questo ravvisa la «necessità di un monitoraggio del grandi investimenti», con un riferimento a quelli legati ai fondi del Pnrr. Sul flusso dei migranti, che continua attraversano i confini, Bramante reputa che «la soluzione non può essere solo quella repressiva, infatti i recenti in-

LA CERIMONIA
MAGISTRATI E AUTORITÀ PRESENTI ALLA CERIMONIA A PALAZZO DI GIUSTIZIA

Ancora contenuta la presenza della criminalità organizzata «ma il rischio è dietro la porta»

Crescono i reati contro il patrimonio La guardia va tenuta alta anche su spaccio di droga e truffe

terventi di controllo alle frontiere si muovono in tal senso, e gli effetti paiono essere produttivi, senza essere eccessivamente di ostacolo alla libera circolazione delle persone».

Scorrendo qualche dato le sezioni penali della Corte e la Corte di Assise di Appello hanno complessivamente definito 1.762 procedimenti, a fronte dei 1.966 del precedente periodo. Resta il nodo dell'ormai cronica carenza di personale, con una scopertura dei

giudici onorari intorno al 50%. «La scopertura dell'organico del personale amministrativo rimane costante e in misura sempre più preoccupante specie con relazione ai tribunali di Gorizia, Udine e Pordenone», ha precisato Gorjan.

Uno sguardo ieri è stato rivolto anche alla situazione nelle carceri in regione, sottolineando la discrasia tra i 476 posti disponibili e l'effettiva presenza di 605 reclusi, un terzo dei quali in attesa di celebrazione del primo giudizio. «I dati illustrati - così il governatore Massimiliano Fedriga a margine della cerimonia - testimoniano come in regione il settore della giustizia riesca a svolgere un'importante mole di lavoro, garantendo una maggiore efficienza a tutto il sistema regionale. Questo nonostante la carenza di personale amministrativo che, attraverso una proposta concreta di attribuzione di competenza alla Regione sulla parte non dirigenziale, riteniamo di poter contribuire a risolvere». Gratitudine «al costante impegno dei magistrati, degli avvocati, del personale amministrativo e di tutti gli operatori», è stata espressa anche dalla deputata dem Debora Serracchiani, responsabile Giustizia del Pd. —

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

QUEL DUELLO ELETTORALE MELONI-SCHLEIN

Il 2024 sarà un anno elettorale molto denso. A tutti i livelli. Dalle elezioni regionali alle amministrative e alle europee. Senza dimenticare le fondamentali elezioni presidenziali statunitensi a novembre, che avranno inevitabili ripercussioni in Europa e in Italia. Giorgia Meloni ed Elly Schlein saranno le protagoniste, nei prossimi mesi, di numerosi duelli. Duelli televisivi,

duelli parlamentari, duelli social.

La presidente del Consiglio, a differenza del suo ministro dei Trasporti Salvini, che non rinuncia mai al ruolo di capo-popolo, dovrà bilanciare bene il ruolo istituzionale con la campagna elettorale. Il che non significa che non vedremo una provvisoria mutazione nei toni e nello stile. Già si avverte adesso, nella progressiva intensificazione di quella retorica del complotto e dell'accerchiamento che da sempre caratterizza Fratelli d'Italia e Meloni. Fare leva su presunti poteri forti che imediscono di governare è un grande classico della politica quando arriva nel Palazzo. Ci sono passati tutti. Elly Schlein ha, in teoria, un compito più

semplice, perché è all'opposizione. Il primo anno da segretaria del Pd è stato tuttavia complesso per la gestione delle aspettative. Alcune peraltro permangono, per esempio sulla guerra; tra i suoi elettori alle primarie c'è ancora chi, da sinistra, non iscritto al Pd, sperava in un cambio di rotta sul sostegno all'Ucraina (e ora, forse, anche a Israele). Non si vede ancora, e chissà se si vedrà mai visto che fare il segretario del Pd è un mestiere usurante, l'impronta di Schlein sui Democratici. Certo, ci sono delle indicazioni e delle pulsioni identitarie. Ci sono anche molte incertezze e dubbi amletici, a partire da quello sulla candidatura alle Europee.

Meloni e Schlein, fra sostanziali e palmari differenze, con-

dividono un analogo elemento di difficoltà: hanno gli avversari in casa. Salvini, che si accompagna all'eurodestra euroscettica, come quella dei tedeschi di AfD, pronti alla Germanexit, ha appena incassato il primo «Sì» al ddl sull'autonomia regionale differenziata al Senato, storica battaglia leghista, e dopo la mancata candidatura del presidente regionale uscente Christian Solinas in Sardegna rivendica compensazioni nelle altre Regioni al voto. Il segretario della Lega ora punta a far approvare il ddl Calderoli alla Camera il più rapidamente possibile, giusto in tempo per la campagna elettorale alle Europee di giugno (deve d'altronde superare il 10 per cento e non di sola candidatura di Roberto

Vannacci può vivere la Lega). Sull'altro fronte, Conte è tornato nella forma elettorale del 2022, quando, pur dimezzando i voti del M5S rispetto alle elezioni politiche precedenti, riuscì a passare per vincitore morale nei confronti del Pd. Anziché scomparire, il M5S è tornato in Parlamento con il 15,6 per cento. Burbanzoso, aggressivo sia nei confronti di Meloni sia di Schlein, Conte dà patenti di legittimità politica a tutti. Anche e soprattutto quando non può farlo. Sembra aver imparato dai politici di professione l'arte del rilancio. Come sul Superbonus, che ogni mese - dice il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti - ci costa 4,5 miliardi di euro. Un fardello per le casse dello Stato che tuttavia

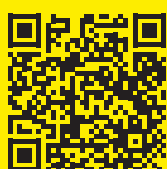
Conte, fischiettando, rivendica nel suo scontro con Meloni.

La politica estera potrebbe far riunire Conte e Salvini, che hanno già governato insieme e che sulla guerra in Ucraina scatenata dalla Russia sembrano condividere la stessa idea: Zelensky non può vincere, ha senso continuare a sostenerlo militarmente ed economicamente? A dare loro una mano potrebbe essere l'eventuale nuova elezione alla Casa Bianca di Donald Trump, il cui isolazionismo avrà effetti sulla politica mondiale. A iniziare dalla politica dell'Unione Europea, che dovrà confrontarsi con un mondo nel quale gli Stati Uniti potrebbero non svolgere più lo stesso ruolo e compito di protezione. —

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

#CONCORSIFVG

**Sei architetto, ingegnere, geometra o perito edile?
Hai un diploma di maturità tecnica nei settori delle costruzioni,
della meccanica o dell'elettronica? (*)
Partecipa ai concorsi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
ed entra a far parte della nostra squadra!**



ISCRIZIONI
FINO AL 19
FEBBRAIO 2024
ORE 12:00

LA TUA VISIONE, LA NOSTRA FORZA

Stiamo cercando te!

Le tue competenze, il tuo talento e la tua visione sono fondamentali per dare forma al Friuli Venezia Giulia di domani.

Scopri come sceglierci
consultando il sito
www.regione.fvg.it

(*) Per maggiori informazioni sui titoli richiesti
consulta i bandi di concorso sul sito della Regione.

Regione

CONI FVG

«Un altro aiuto alle nostre società»



«La collaborazione con la Regione è consolidata e quello dello Sport bonus è solo uno dei canali per immettere risorse a sostegno dell'attività delle nostre società». Giorgio Brandolin, presidente del Coni Fvg, nel mezzo della partita - non facile - dell'applicazione della riforma nazionale del lavoro sportivo, guarda con favore alle iniziative condivise con l'amministrazione regionale. «Penso ai 6 milioni in era Covid, ai 4 milioni per abbattere i costi dell'energia, ai fondi sull'impiantistica, allo sportello informativo proprio sui contenuti della riforma. Lo Sport Bonus si inserisce in questo contesto. E noi daremo una mano anche sul fronte dell'informazione». Brandolin anticipa sin d'ora un incontro del Consiglio regionale del Coni, il prossimo 19 febbraio, «per illustrare il nuovo provvedimento, presente l'assessore Anzil».

CALCIO

Una calamita, tante potenzialità



È il movimento con più tesserati, circa 30mila, e una platea di 280 società. Il calcio del Friuli Venezia Giulia è non poco interessato alle prospettive aperte dallo Sport bonus, fa sapere il presidente del Comitato regionale Ermes Canciani. «Abbiamo visto le potenzialità della misura applicata al settore culturale e siamo convinti che possa funzionare anche per le attività e gli impianti sportivi - dichiara -. Del resto, lo sport è naturale calamita per sponsorizzazioni e contributi e, per come è stato disegnato, il provvedimento ha il duplice vantaggio di favorire sia chi riceve il finanziamento sia il mecenate che potrà beneficiare del credito d'imposta. Forse c'è qualcosa da affinare, ma le cose dovrebbero funzionare». Il compito, per tutte le Federazioni, sarà di informare le società: «Lo faremo anche noi, una volta entrata a regime l'operazione».

TENNIS

L'informazione capillare ai club



È un momento «speciale», sottolinea Antonio De Benedittis, presidente regionale della Federazione italiana tennis e padel. Il riferimento è ai risultati di vertice, Jannik Sinner in testa, al boom del padel e all'attività di base promossa e incentivata dal comitato Fvg su un territorio che conta oltre 12mila tesserati e 88 società. Lo Sport bonus, osserva Antonio De Benedittis, «virtuosa sinergia tra pubblico e privato, alimenterà ulteriormente questa fase così positiva, perché, pur se con modalità diverse dalle sponsorizzazioni, può attirare finanziamenti per organizzare tornei e migliorare gli impianti». Nelle prossime settimane, «in un contesto in cui la Regione è straordinariamente vicina allo sport, il nostro compito sarà di informare i club, in particolare nei piccoli comuni, dell'opportunità di diventare promotori accreditati».



Mecenati

In partenza lo Sport bonus

Dall'1 febbraio le domande di contributo a favore di chi effettua erogazioni a sostegno di strutture e attività

Marco Ballico

Una spinta alla pratica sempre più diffusa dello sport in regione e al miglioramento strutturale di stadi, palazzetti, palestre, spogliatoi, piste d'atletica. Atteso da oltre un anno, dopo il battesimo nella legge di Stabilità 2023 (che ha stanziato 3,6 milioni di euro per questa partita), scatta lo Sport bonus del Friuli Venezia Giulia. Giovedì 1 febbraio, come da regolamento, si apre infatti la finestra per la presentazione delle domande di contributo, nella forma di credito d'imposta, a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività sportive e di valorizzazione dell'impiantistica sportiva sul territorio.

A ispirare il provvedimento gemello dell'Art Bonus è stato nella scorsa legislatura il capogruppo di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli. «Le associazioni sportive dilettantistiche e i loro bene-

fattori - è stato il punto di partenza di Giacomelli, sostenuto poi da tutta la giunta e dall'aula all'unanimità - costituiscono uno dei cardini fondamentali della nostra comunità sociale». «Credo che la misura avvicinerà nuovi soggetti al sostegno dello sport», aggiunse l'allora assessore regionale allo Sport Tiziana Gibelli un anno fa alla presentazione a Udine dell'iniziativa ai componenti del Consiglio regionale del Coni. Ci sono poi state le elezioni di aprile, Gibelli ha lasciato le istituzioni e al suo posto il presidente rieleto Massimiliano Fedriga ha indicato Mario Anzil, l'assessore che ha lavorato per la definizione del regolamento approvato a ottobre. In quel documento di 18 pagine sono contenute le spiegazioni di come accedere al beneficio fiscale a favore dei mecenati che sosterranno progetti di promozione e organizzazione di attività sportive, oltre che di valorizzazione dell'impiantistica. Entrando nel dettaglio, con lo strumento dello



MARIO ANZIL
VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA,
HA LA DELEGA A CULTURA E SPORT

GLI IMPORTI MINIMI

Nuovi parametri per i progetti culturali

Nuove regole per accedere ai contributi dell'Art bonus, previsti per chi effettua erogazioni liberali a progetti culturali. Tali progetti d'ora in poi dovranno avere un importo minimo di 15mila euro per le attività culturali, di 35mila euro per i beni immobili e 10mila euro per quelli mobili. Anche il finanziamento deve presentare un taglio minimo: 2mila euro per micro imprese, 5mila per le medio-grandi.

Sport bonus la Regione intende riconoscere a persone fisiche, imprese e fondazioni, escluse quelle bancarie, un credito d'imposta pari al 40% sulle erogazioni liberali a supporto di progetti per l'attività e gli impianti sportivi promossi da soggetti pubblici e privati, senza scopo di lucro, società cooperative ed enti religiosi civilmente riconosciuti, tutti con sede legale o operativa sul territorio regionale.

Premesso il necessario accreditamento (la domanda può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno tramite il portale dedicato nella sezione "Credito d'imposta su erogazioni liberali sport" del sito della Regione; sin qui si contano una ventina di iscritti), sono finanziabili i progetti presentati dai promotori in possesso dei requisiti e con valore economico di almeno 10.000 euro per gli interventi volti all'organizzazione di attività sportive (di natura sia agonistica che amatoriale), di almeno 30.000 euro per la promozione di attivi-

VELA

La difficoltà nel gestire la burocrazia



Un movimento da 10mila tesserati ordinari, con 34 circoli velici distribuiti da Lignano a Muggia e la maggiore concentrazione tra Trieste, Sistiana e Monfalcone. Adriano Filippi, presidente della Federazione italiana vela del Fvg parla dello Sport bonus come di una «grande opportunità per società che hanno progettualità che possono essere beneficiarie delle erogazioni liberali previste dalla legge». Il problema però, ammette, «è legato alla difficoltà dei circoli a gestire la burocrazia di questi provvedimenti. Come già successo l'anno scorso per i contributi pubblici di Sport e Salute, non tutti sono pronti ad approfondire i meccanismi e a partecipare al riparto dei fondi. Per questo, in prospettiva dello Sport bonus – anticipa Filippi –, con il presidente del Coni Brandolin stiamo organizzando un incontro informativo con i circoli». —

PALLAVOLO

Faro acceso sulle infrastrutture



Alessandro Michelli, presidente del comitato Friuli Venezia Giulia della Federazione italiana pallavolo, promuove lo Sport bonus. In particolare, per gli annunciati finanziamenti mirati alla ristrutturazione degli impianti. «Il provvedimento varato dalla Regione è iniziativa che dà ulteriore opportunità ai nostri sodalizi – spiega – consentendo di migliorare l'infrastrutturazione, a beneficio di atleti e spettatori». A nome di più di 10mila tesserati e quasi 140 società, Michelli rimane prudente però sugli aspetti burocratici: «Penso ci vorrà ancora un po' di tempo perché l'operazione decolli. Come comitato rimaniamo a disposizione per un aiuto concreto per la compilazione della domanda di accreditamento, il primo passo per diventare protagonisti di questa virtuosa formula per la diffusione dell'attività sportiva sul territorio».

PALLACANESTRO

Il rapporto tra associazioni e aziende



Giovanni Adami, presidente della Federazione italiana pallacanestro del Friuli Venezia Giulia, non ha dubbi: lo Sport bonus sarà utile al movimento cestistico. «Credo che l'iniziativa possa essere più che positiva per la regione – osserva Adami –: riuscire a favorire le aziende virtuose che riversano sul territorio donazioni, e che potranno avere agevolazioni sui rimborsi Irpef, è un qualche cosa che può aiutarci a far riprendere il circuito virtuoso di associazioni sportive, eventi e realtà aziendali. Un passo avanti verso il consolidamento del rapporto fra due mondi, quello associativo è quello professionale, che è assolutamente fondamentale per il futuro di tutte quelle realtà che sul territorio si impegnano giorno dopo giorno per i nostri giovani e per lo sport». La pallacanestro Fvg conta poco meno di 13mila tesserati e 135 società. — (M.B.)

Anzil: «Regolamento simmetrico a quello già seguito per la cultura Ma il potenziale in questo caso è perfino più rilevante»

Le prime venti adesioni «Ora aumento costante Valorizzare la sinergia fra pubblico e privato»

FOCUS

Il 19 dicembre scorso, poco prima di Natale, si è iscritta la Pallacanestro Trieste 2004. La più rapida ad accogliere la proposta della Regione è stata però Life Academy-Hadria nuoto, il 30 ottobre, seguita da Dance Team Friuli, il 7 novembre, e da PromoRun Trieste, il 9 novembre.

Si tratta dei promotori accreditati, i soggetti che possono essere sostenuti dalle erogazioni liberali previste dallo Sport bonus. Al momento se ne contano non più di venti, ma Mario Anzil, assessore regionale allo Sport, non pare preoccupato: «È qualcosa di nuovo anche per noi e ci siamo presi il tempo per pesarlo. Dopo di che verificheremo se attivare iniziative di informazione per far conoscere alle società sportive i contenuti del provvedimento, eventualmente affiancando chi, Federazioni sportive e associazioni di categoria, sta già lavorando in tal senso». Nell'elenco pubblicato nel portale dedicato, compaiono polisportive, associazioni dilettantistiche, moto e sci club, pure il Laboratorio Scacchi di Trieste e il comitato regionale del tennistavolo. «È solo l'inizio – assicura Anzil –. Come per l'Art bonus serve un necessario periodo di avviamento, ma siamo già soddisfatti di come sono andate sin qui le cose. Considerato che la finestra per le domande di contributo si deve ancora aprire, anche solo una ventina di adesioni testimonia l'interesse per la proposta. Ci attendiamo ora un aumento graduale, ma costante dei soggetti che troveranno opportuno farsi sostenere dalle erogazioni liberali per il bene della comunità. Dal nostro punto di vista, in ogni caso, non ci sono dubbi – aggiunge l'assessore –: lo Sport bonus può portare nuova linfa all'organizzazione e alla promozione dell'attività sportiva così come al miglioramento dell'impiantistica. Del resto, l'iniziativa privata va incentivata anche in questo settore così che la sinergia con il pubblico possa essere valorizzata in tutte le sue forme».

L'Art bonus può fare da punto di riferimento? «Senz'altro. Ci ha già tra l'altro per-

SPORT BONUS: L'ELENCO DEI PROMOTORI ACCREDITATI

Nome	Data accreditamento
Life Academy - Hadria nuoto	30/10/2023
Dance team Friuli	7/11/2023
Promo Run	9/11/2023
Chions Fiume volley	14/11/2023
Fuoristrada club 4x4 Pordenone	24/11/2023
Società velica di Barcola e Grignano Asd	1/12/2023
ASD Varmese	2/12/2023
Pallacanestro Trieste 2004	19/12/2023
Polisportiva Valtramontina	19/12/2023
ASD sport zone Punta Olmi	21/12/2023
Sci club Due ASD	26/12/2023
ASD atletica San Martino	29/12/2023
ASD Polisportiva Triveneto Trieste	3/1/2024
ASD Libertas Ceresetto	10/1/2024
ASD Basketrieste	12/1/2024
ICH - Sport&Events	12/1/2024
Motoclub Gemona ASD	14/1/2024
ASD laboratorio Scacchi	16/1/2024
Libertas sporting basket school ASD	17/1/2024
Comitato regionale Fitet Friuli Venezia Giulia	22/1/2024

LE REALTÀ CHE HANNO ADERITO L'ELENCO DELLE PRIME VENTI REALTÀ CHE HANNO ADERITO ALLO SPORT BONUS

«In questo territorio le sponsorizzazioni a favore del settore storicamente non sono mai mancate»

«Riforma del lavoro sportivo: aperto uno sportello informativo con un progetto sperimentale unico a livello nazionale»

messo di definire un regolamento sostanzialmente simmetrico. Ma io sono anche convinto che lo Sport bonus abbia un potenziale perfino maggiore sulla carta di quello del provvedimento al quale si ispira. Sono infatti tantissime le associazioni che possono beneficiarne, in una regione in cui storicamente le sponsorizzazioni a favore dello sport non sono mai manca-

te». Un'attenzione allo sport che è anche del pubblico, non dimentica di sottolineare Anzil: «Siamo la prima regione in Italia per investimenti nel settore in rapporto alla popolazione e terzi dietro a Lazio e Lombardia in termini assoluti». Nella legge di Stabilità regionale – che ha previsto 21,5 milioni sul 2024 e 54,2 milioni sul triennale – trovano posto tra l'altro «un milione per l'acquisto di attrezzature sportive fisse e mobili, altrettante risorse per la messa a norma di impianti sportivi pubblici e per la manutenzione straordinaria dell'impiantistica privata, e pure 350mila euro per i sodalizi non professionistici che abbiano una squadra femminile iscritta a tornei di serie A o di serie B. Ma abbiamo anche messo a punto lo sportello informativo gratuito gestito dal Coni e sostenuto finanziariamente dalla Regione, un progetto sperimentale unico a livello nazionale per dare un sostegno concreto alle società dilettantistiche messe in difficoltà dalla riforma del lavoro sportivo».

M.B.

Regione



MONTAGNA

Assegnati
350mila euro
al Piano 2024
stilato dal Cai

Disco verde dalla giunta regionale al Programma regionale delle iniziative del Club alpino italiano per il 2024 e al relativo stanziamento da 350 mila euro.

Il Programma, che verrà realizzato in funzione del finanziamento regionale, definisce le priorità del Cai a partire dalla manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri a cui seguono gli interventi straordinari su sentieri e ferrate, la manutenzione di rifugi e bivacchi, l'organizzazione e gestione di corsi di formazione e aggiornamento delle attività alpinistiche, le iniziative di prevenzione degli infortuni in montagna, fino all'organizzazione di iniziative alpinistiche e le attività di formazione.

«Le risorse stanziate nel 2024 sono 250 mila euro per spese correnti e 100 mila per spese di investimento», ha commentato Bini sottolineando l'attenzione sulla rete sentieristica del Fvg e il rilevante impegno profuso dai soci volontari delle sezioni Cai (19.500 i soci Fvg) per la sua manutenzione e per conservarne gli aspetti paesaggistici e naturalistici. «Il primo degli obiettivi definiti nel programma del Cai - ha aggiunto l'esponente della giunta - riguarda la manutenzione dei nostri sentieri che in regione sono 666 per circa 4.600 chilometri complessivi. È una priorità significativa così come la manutenzione di rifugi e bivacchi che contribuisce all'ulteriore sviluppo del turismo e alla destagionalizzazione della montagna. Rendere fruibile l'ampia rete di sentieri del Fvg e garantire l'apertura dei rifugi rappresenta un tassello importante per vivere la montagna 365 giorni all'anno».

Alla base della decisione ragioni finanziarie e difficoltà politiche dopo il passaggio di molti ex con Noi Moderati di Lupi

Autonomia responsabile al capolinea Tondo propone lo scioglimento

Marco Ballico

L'oggetto è «comunicazione», il saluto «un abbraccio». Renzo Tondo scrive una lettera aperta agli iscritti, propone lo scioglimento di Autonomia responsabile e invita a continuare «l'esperienza di presenza politica con me nel partito di Noi Moderati». Sono passati quasi undici anni dalla nascita del movimento e dieci mesi dal suo mancato ingresso in Consiglio regionale e la conclusione è che «la presenza di Ar non ha più alcun valore politico». Per l'ufficialità servirà un congresso, come da statuto, ma la fine è già scritta.

«C'è chi è rimasto affezionato ad Ar, ma sono molti di più quelli che hanno accolto la chiamata di Noi Moderati», fa sapere Giulia Manzan, sin dall'inizio a fianco di Tondo, coordinatrice regionale del movimento, eletta a Udine nella civica del sindaco uscente Fontanini. Quanto all'ex presidente della Regione, la



I VOLTII PIÙ NOTI
DA SINISTRA GIULIA MANZAN, RENZO TONDO E GIUSEPPE SIBAU. SOPRA LUPÌ

Il movimento, che all'esordio nel 2013 aveva preso il 10,7% in Regione, 10 anni dopo è rimasto sotto il 2%

passione politica non tramonta, tanto che giovedì prossimo parteciperà al direttivo nazionale di Noi Moderati, occasione di approfondimento anche sulle scelte di Maurizio Lupi, il leader, in vista delle elezioni europee. Ma, precisa Tondo confermando l'addio alle istituzioni, «io continuerò semplicemente a dare una mano».

Come si arriva alla proposta di scioglimento di Ar lo si legge in una lettera in cui il fondatore parla di ragioni innanzitutto finanziarie. «Ancorché non candidato alle regionali 2023 - scrive -, ho provveduto a gran parte delle spese sostenute. Per un partito c'è pure la necessità di una contabilità certificata, che costa, anche se il bilancio è di pochi spiccioli. Senza il contributo di rappresentanti eletti o di amici nominati in incarichi retribuiti - domanda l'ex governatore -, chi se ne fa carico?».

Non meno rilevanti le ragioni politiche per un partito che all'esordio, nel 2013, sale al

10,7% in Regione e conta quattro consiglieri, se ne ritrova uno solo (Giuseppe Sibau) dopo il voto del 2018 e nel 2023 rimane sotto il 2% e non fa nemmeno un eletto. «Avrei voluto presentarmi con il simbolo dei Moderati - spiega ancora Tondo -, ma la necessità di raccogliere le firme ci ha costretto a presentarci come Ar. Come è andata lo sapete». La presa d'atto è che «Ar non varrà nemmeno più come esonero dalla raccolta di firme» e che «gli eletti nei Comuni sono espressione di liste diverse: Martini a Trieste, Boris a Ronchi, Bellan e Daidone a Gorizia sono Noi con l'Italia, Manzan e Palmisciano a Udine, così come Zamolo e Facchin a Tolmezzo e Vocchini a San Giorgio sono di liste civiche. Tutti loro mi hanno espresso l'indisponibilità a continuare con Ar». Di qui la proposta, «in accordo con Manzan», di scioglimento.

«Accetto l'osservazione che sul tema è mancato probabilmente il confronto con i candi-

dati, e me ne scuso - conclude Tondo -, ma tutti voi siete stati informati sulla chat dei vari incontri con l'onorevole Lupi. E in pochi hanno ritenuto di partecipare. Io mi sono convinto che in Fvg non c'è spazio per un partito regionale, per cui continuo il mio impegno in Noi Moderati, senza alcun obiettivo personale, ma per pura passione politica, come credo di avere già dimostrato. Invito ognuno di voi a continuare l'esperienza di presenza politica con me nel partito di Noi Moderati».

Manzan, dichiarando che «non è in previsione» una sua candidatura alle europee (nel 2019 era entrata come indipendente nella lista di FdI nella circoscrizione nordestina), spiega a sua volta che «da Lupi era arrivata la richiesta, che abbiamo accolto, di confluire nel suo progetto politico nazionale al fine di dare un maggiore contributo alle prossime sfide elettorali, a partire da quello per l'euro-parlamento».

VERSO LA CELEBRAZIONE DEL 10 FEBBRAIO

Da Trieste il Treno del Ricordo Ipotesi Meloni alla partenza

Nel ventennale della legge che il 30 marzo 2004 istituì il «Giorno del ricordo in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale», il 10 febbraio alla Foiba di Basovizza potrebbe esserci anche Giorgia Meloni. Sarebbe la prima volta in veste di presidente del Consiglio per la leader di FdI che per più anni - l'ultimo, il 2020 - è stata presente a Ba-

sovizza. E stavolta Meloni potrebbe fermarsi anche alla stazione ferroviaria: perché da qui è prevista la prima partenza del Treno del Ricordo.

Le voci sull'arrivo della premier si rincorrono, nessuno sul territorio per ora dà conferme - troppo in là la data, l'agenda a Palazzo Chigi potrebbe cambiare più volte di qui al 10 febbraio - e così la macchina istituzionale, in attesa di indicazioni da Roma,

non si è per ora messa in moto. «Sono sicura che se gli impegni glielo permetteranno» Meloni «cercherà di esserci, per la vicinanza che ha sempre avuto al nostro territorio, questo è certo», dice la deputata di FdI Nicole Matteoni (e «ci farebbe molto piacere vedere anche qualche altro tipo di politico a Basovizza», non manca di aggiungere il collega e coordinatore regionale dei melo-

niani Walter Rizzetto).

«Non mi permetto di dire ciò che non spetta a me, ma le possibilità» che la premier sia a Trieste il 10 febbraio «sono parecchio alte», dice Roberto Menia, componente (per l'Unione degli istriani) del coordinamento per le iniziative, «voluto da Palazzo Chigi - fa notare il senatore - e presieduto dal sottosegretario Mantovano», in cui siedono varie associazioni. Iniziative - marcate da un logo particolare del ventennale - che saranno particolarmente numerose: «Da Palazzo Chigi illuminato di bianco rosso e verde alla targa che sarà apposta a Gorizia, al liceo che frequentò Norma Cossetto», dice Menia. E poi il appunto Treno del Ricordo

- uno dei motivi per i quali Meloni potrebbe decidere di venire a Trieste il 10 febbraio - che dovrà mettersi in moto («ci si sta lavorando», precisa Matteoni) da Trieste per toccare molte delle principali città d'Italia in un itinerario da compiere sino a fine mese. È un'iniziativa nata da

Il convoglio attrezzato per una mostra permanente con cui toccare varie città

una risoluzione di FdI presentata in Commissione cultura, «non paragonabile al Treno della Memoria», precisa subito Matteoni. Non sarà

un treno storico ma un convoglio destinato a mostra itinerante e attrezzato con finalità didattiche e divulgative: il programma è in via di definizione, ha fatto sapere il ministero dell'Istruzione, mentre l'Anvgd riferisce di un allestimento tematico sui temi come «la resistenza passiva (con riproduzione dei vagoni che trasportarono in Germania gli internati militari italiani dopo l'8 settembre 1943), le condizioni di viaggio degli esuli, l'abbandono della terra natia e la speranza della rinascita». E gli uffici scolastici sono già stati invitati a favorire la più ampia presenza degli studenti nelle stazioni. —

P.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

A Monfalcone nuova ordinanza contro un centro culturale islamico

Contestato l'uso a fini non commerciali dello spazio di via D'Aosta che, da Prg, deve ospitare negozi

Laura Blasich

Dopo l'ordinanza dirigenziale di inizio dicembre che congelava l'uso, seppure occasionale e temporaneo, dell'ex Hardi di via Primo maggio a Monfalcone, un nuovo atto va a interessare l'edificio di via Duca d'Aosta, sede del centro culturale islamico Darus Salaam. L'ordinanza firmata dal dirigente del settore Urbanistica ed edilizia privata, Marco Marmotti, ricalca quelle che a metà novembre hanno avuto come destinatari sia il centro di via Duca d'Aosta sia il centro Baitus Salat di via Don Fanin. Di fatto con l'atto, inviato venerdì, si chiede il ripristino delle destinazioni d'uso previste dal Piano regolatore per i locali, dopo che il Comune ha accertato nuovamente l'utilizzo dell'immobile per funzioni diverse da quelle commerciali previste dalla destinazione d'uso.

Nella porzione di fabbricato affacciata su via Duca d'Aosta si trovava una pizzeria, prima di essere acquistata come il resto del piano terra dall'associazione di cui è presidente onorario l'ex assessore comunale Bou Konate, cui il Comune, a firma del segretario generale dell'ente Luca Stabile, venerdì ha invece inviato una lettera di diffida. Una missiva analoga è stata inviata anche l'avvocato Vincenzo Latorraca, legale che rappresenta il centro islamico nel ricorso al Tar del Friuli Venezia Giulia, atteso a pronunciarsi nel merito dell'opposizione alle ordinanze il 7 febbraio. Nel mirino dell'amministrazione comunale le dichiarazioni di Konate in merito al controllo effettuato dagli agenti della Polizia locale nei locali del centro islamico, dove avrebbero identificato tre maestri del doposcuola e nove minori. «In particolare, si è reso ne-



GLI SPAZI NEL MIRINO
L'INGRESSO DEL CENTRO ISLAMICO DI VIA DUCA D'AOSTA A MONFALCONE

Inviata una diffida al presidente onorario Konate e al legale della comunità

cessario diffidare Bou Konate da rappresentare fatti non corrispondenti al vero – ha spiegato ieri il sindaco Anna Cisint in municipio, circondata da quasi tutta la sua giunta e dai dirigenti dell'ente – e dal diffamare l'amministrazione comunale e il personale della Polizia locale, dopo che aveva diffuso con un vi-

deomessaggio la notizia del legittimo controllo svolto dagli agenti di Polizia locale, definendolo strumentalmente “senza mandato” e parlando di una sorta di schedatura dei minori presenti. Peraltro, lo stesso non era presente ai fatti e neppure il legale rappresentante della struttura coinvolta». La seconda diffi-

da riguarda l'avvocato Latorraca per le «ingiuste accuse formulate in una lettera a prefetto e questore, in assenza di alcun elemento di prova che possa definirsi tale». Il coinvolgimento delle due autorità dello Stato appare «grave», secondo l'amministrazione comunale, per l'assenza dei necessari presupposti. «Peraltro, il Comune è un ente autonomo e la prefettura e la questura citate non sono enti gerarchicamente sovraordinati», ha precisato il sindaco, preannunciando che d'ora in poi «il Comune si riserverà di rivolgersi all'autorità giudiziaria per difendere il suo personale e la sua attività».

«Ci siamo trovati ad agire a fronte di una narrazione non rispondente al vero e basata, di fatto, sul sovvertimento dei principi di legalità», ha spiegato il sindaco. «È stata avviata un'azione di intimidazione inaccettabile – ha aggiunto – nei confronti del sindaco e dell'amministrazione comunale. Sembra quasi un tentativo di “golpe”. Altrettanto inaccettabile è che si tenti di inibire l'attività dell'ente o il mancato rispetto verso chi svolge il suo lavoro. Non ci siamo a questa forma di prevaricazione». Il sindaco ha ribadito ieri che «l'oggettività nell'applicazione delle norme è un principio fondamentale dello Stato».

L'ex presidente del Consiglio: «Giusto ripristinare gli enti aboliti Pesano ragioni identitarie e necessità di assicurare risposte ai territori»

Zanin riappare in scena e si schiera a favore delle “nuove” Province

L'INTERVISTA

«**P**er poter essere un'opportunità, le “nuove” Province, oltre alle competenze storiche, ne devono acquisire di nuove: la pianificazione del territorio e della transizione digitale». Piero Mauro Zanin ritorna a parlare dopo il silenzio seguito alla mancata elezione in Consiglio per una mancata di voti. «Ho ripreso il lavoro nella mia società di consulenza ambientale – racconta l'ex presidente dell'aula –, ma la “passionaccia” per la politica non passa. E, visto il mio passato, guardo con attenzione al ritorno delle Province».

Come la si vede da fuori la politica?

«Quando sei dentro le cose, ti focalizzi sui problemi e perdi di punto di vista superiore. Da un livello più alto, e confrontandomi con la società, la prospettiva mi pare più chiara».

Che cosa ne pensa dell'inizio del secondo mandato Fe-



PIETRO MAURO ZANIN
EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO FVG
A DESTRA ELETTORI IN UN SEGGIO

«Servono presidenti e consiglieri eletti? Sì se in gioco ci sono veri indirizzi politici»

driga?

«I secondi mandati sono sempre più faticosi. Venuta meno la spinta della programmazione iniziale, il presidente dovrà saper mediare tra forze politiche che hanno disegni coerenti, ma di parte». L'assessore Roberti sta portando avanti l'operazione “nuove” Province. Da ex

protagonista di quegli enti, la convince il progetto?

«La premessa è che, cancellate le Province di un tempo e fallito l'esperimento Uti, viviamo un vuoto. La Regione ha difficoltà comprensibili nella gestione diretta del territorio, i Comuni hanno carenze di personale tali da non potere garantire tutti i servizi. Il paradosso è che le risorse finanziarie non mancano nei municipi, ma non si riesce a utilizzarle».

Come impostare la riforma?

«Le Province devono essere pensate come un'opportunità, non come riproposizione di quello che c'era prima». Lei ha lavorato in un “carrozone”?

«Quelle Province gestivano competenze importanti: ambiente, viabilità, edilizia scolastica. Ma erano comprese tra Comuni fortemente strutturati e una Regione che pure aveva funzioni gestionali. Se ritornano, le Province vanno riempite di contenuti che non hanno mai avuto». **Primo punto: devono davvero ritornare le Province?**



«Sì. Innanzitutto per una questione identitaria. I cittadini, in tutta Italia, si riconoscono nella storia, nella geografia e nella lingua provinciali».

I contenuti?

«In un contesto in cui i Comuni si sono indeboliti e la Regione ha una prospettiva finalmente più alta, diciamo più europea, le Province possono essere un centro di forte pianificazione territoriale e digitale».

Concretamente?

«Devono supportare i Comuni per definire linee di sviluppo urbanistiche, ma anche economico-sociali, sull'area vasta. E, sempre integrandosi con i Comuni, svolgere una funzione di smart land,

vale a dire diventare territorio digitale. Immagino che si possa pure affidare alle Province la formazione professionale, legata allo sviluppo industriale locale. Se Trieste si sta specializzando su servizi, terziario e turismo, al Friuli serve un'iniziativa incisiva per il lavoro di qualità nella manifattura».

Ma il personale dove si trova?

«Civedo anche in questo caso un'opportunità: il coinvolgimento di giovani in possesso di competenze innovative. Primo risultato: non tenere nel cassetto i soldi che i Comuni hanno, ma non sanno spendere. Secondo: evitare la fuga di Pordenone verso il Veneto, ma da sorella debole, e re-

stituire un'identità a Gorizia, che rischia di essere schiacciata tra Udine e Trieste».

Servono presidenti e consiglieri eletti?

«Se l'ente resta burocratico, bastano gli Edr di oggi. Se però diventa un progetto politico-sociale, giusto che i cittadini scelgano la classe dirigente».

In tutto questo lei guarda più a una candidatura alle europee o aspetta di correre per la Provincia di Udine?

«Al momento osservo quello che mi sta intorno e provo a immaginare una risposta politica. Dove si potrà giocare questo mio impegno, lo vedremo strada facendo».



28 GENNAIO 2024

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 04/02/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 3/2023
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via del Coroneo n. 4, tel. 040/370780.

Il **19.03.2024 alle ore 10.00** avanti al professionista delegato, ai sensi degli artt. 571 e ss., c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto sincrona mista, per il tramite della piattaforma www.astetelematiche.it, del seguente immobile:

Alloggio con cantina sito al secondo piano dello stabile in via Antoni 5 a Trieste per mq 88.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, rimandando a perizia di stima per ogni ulteriore approfondimento, al **prezzo base di € 121.000,00**. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilancio minimo di € 1.000,00.

Le domande di partecipazione devono pervenire

entro le **12.00 del 13.03.2024** con modalità tradizionale o telematica.

Questo avviso, nella versione integrale con allegati, è pubblicato sul P.V.P. del Ministero della Giustizia, su www.astalegale.net e su www.astegiudiziarie.it.

La visita del bene dovrà essere richiesta tramite il P.V.P. a norma dell'art. 560 c.p.c.

Ai sensi dell'art. 571, co. 2, c.p.c., potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato. Trieste, 19 gennaio 2024.

Il professionista delegato
dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 8/2023
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Paolo Altin, dottore commercialista con studio in Trieste, via del Coroneo n. 4, tel. 040/370780.

Il **19.03.2024 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato, ai sensi degli artt. 571 e ss. c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto sincrona mista, per il tramite della piattaforma www.astetelematiche.it, del seguente immobile:

Lotto n. 2: Due particelle di terreno per circa 725 mq totali site in una zona periferica del comune di Muggia (TS), località Fontanelle a monte del complesso "Porto San Rocco".

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, rimandando a perizia di stima per ogni ulteriore approfondimento, al **prezzo base ribassato di € 18.000,00**. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilancio minimo di € 500,00.

Le domande di partecipazione devono pervenire entro le **12.00 del 13.03.2024** con modalità tradizionale o telematica.

Questo avviso, nella versione integrale con allegati, è pubblicato sul P.V.P. del Ministero della Giustizia, su www.astalegale.net e www.astegiudiziarie.it.

La visita del bene dovrà essere richiesta tramite il P.V.P. a norma dell'art. 560 c.p.c.

Ai sensi dell'art. 571, co. 2, c.p.c., potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato. Trieste, 22 gennaio 2024.

Il professionista delegato
dott. Paolo Altin

ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.E. 74/2019 + 46/2023
AVVISO DI VENDITA

Lotto unico

Appartamento al primo piano dello stabile sito in Trieste, via delle Ginestre n. 14 composto da atrio-disimpegno, bagno-wc, cucina, soggiorno con veranda, ripostiglio, tre stanze e cantinetta nel seminterrato. Prezzo base di euro 119.000,00.- Offerta minima euro 89.250,00.- Vendita telematica sincrona mista: 04.04.2024 ore 16:00

Termine per presentazione offerta: 28.03.2024 ore 12:00.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 28.11.2019 redatta dal geom. Mitja Rapotec alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Professionista Delegato: Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste (TS), 34121, Via San Nicolò n. 10, tel. n. 040/6728511; e-mail

studio.legale@finpronet.com.

Trieste, 13 gennaio 2024

Il professionista delegato
(Avv. Enrico Guglielmucci)

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 1/2023
DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

LOTTO UNICO

Alloggio di mq. 117, escluse aree scoperte, con cortile, sito al piano primo di via Caravaggio n. 3, a Trieste.

Vendita senza incanto il giorno 19.03.2024 alle ore 12.00 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. (sito: www.astetelematiche.it).

Prezzo base: Euro 138.000,00

Offerta minima ex art. 571 c.p.c.:

Euro 103.500,00; gara con rilanci

non inferiori ad Euro 1.000,00.

Termine per presentazione offerta:
ore 12.00 del giorno 13.03.2024.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 12.06.2023, redatta dal perito arch. Lucia Sirocco, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento sull'lotto unico.

Per informazioni sulle modalità di partecipazione: dott. Mario Giamporcario, con studio in Trieste, via Santa Caterina da Siena n. 7, tel. 040 763709, email info@studiogr.it

Per fissare una visita del bene: sig. Maurizio Bucci, con Studio in Trieste, via Timeus n. 7, tel. 040 370547, cell. 348 1300469.

Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, www.astalegale.net/Pages/Newspaper, www.tribunale.trieste.it e <https://venditepubbliche.giustizia.it/vvp/>.

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

L'ERRORE GIUDIZIARIO

Zuncheddu libero dopo trentatré anni «Ero innocente perché pentirmi?»

L'uomo ora si vuole solo curare: «sto troppo male» ma non prova odio per gli accusatori, anche loro «vittime»

Maria Elena Marsico / ROMA

Si sentiva come «un uccellino in gabbia, senza la possibilità di fare niente» Beniamino Zuncheddu, innocente da sempre ma assolto soltanto da poche ore, dopo 33 anni trascorsi in carcere per un errore giudiziario.

L'INGIUSTA DETENZIONE

E proprio perché nulla aveva fatto non si è mai ravveduto, nemmeno quando gli dicevano: «se ti penti ti diamo la libertà». Lo ha raccontato nel corso di una conferenza stampa organizzata nella sede del Partito radicale, a Roma. Lui, che nel 1991 aveva 27 anni e faceva l'allevatore,

era stato condannato all'ergastolo perché accusato di essere l'autore della strage di Sinigaglia, in provincia di Cagliari, dove furono uccisi a colpi di fucile tre pastori.

La Corte d'Appello ha stabilito che «non ha commesso il fatto»

Quel giorno di gennaio, un'altra persona rimase gravemente ferita: Luigi Pinna. Lo stesso che nel febbraio 1991 indicò Zuncheddu come colpevole, l'uomo oggi libero «per non aver commes-

so il fatto», come stabilito ieri dalla Corte d'Appello di Roma al termine del processo di revisione.

LA FEDE E LA SPERANZA

All'incontro con la stampa, erano presenti anche i tanti familiari arrivati dalla Sardegna. Tra loro, in prima fila, c'era Augusta, la sorella di Beniamino che, a margine della conferenza, ha ricordato come negli ultimi 33 anni non ci sia stato «un minuto che non sia stato brutto» ed è per questo che ora «ricominceremo a vivere». A tenere alta la speranza di Zuncheddu è stata «la fede», ha sempre sognato arrivasse questo momento e che tornasse a essere libe-



Beniamino Zuncheddu ANSA

ro. E ora che finalmente lo è - una sensazione che descrive come «inspiegabile» - si riposerà «almeno mentalmente» e si curerà, «sto troppo male», dice.

«Mi dicevano: se ti penti ti diamo la libertà» ma lui non si è mai ravveduto

Per quanto riguarda i suoi accusatori, non prova rabbia e odio per nessuno, questo perché crede che siano vittime come lui. «Non è colpa loro - ha spiegato - ma del poliziotto che fa parte dell'ingiu-

stizia». Il riferimento è all'agente di polizia che, secondo quanto raccontato da Pinna in una testimonianza, prima «di effettuare il riconoscimento dei sospettati» ha mostrato la foto di Beniamino al sopravvissuto, accusandolo della strage.

Zuncheddu non sa ancora come verrà accolto dal suo paese d'origine, intanto le campane dopo l'assoluzione sono suonate a festa, come ha raccontato il sindaco di Burcei, Simone Monni. Per la garante regionale della Sardegna e tesoriere del Partito radicale, Irene Testa, adesso bisogna «insistere affinché» il risarcimento «avvenga in tempi rapidi». —

IN BREVE

Nel passeggino
Un bimbo di sei mesi abbandonato a Aprilia

Lasciato nel passeggino, ben coperto, nella sala d'aspetto di un pronto soccorso. Ha solo qualche mese di vita un neonato abbandonato ieri all'ospedale di Aprilia, in provincia di Latina. Il piccolo è stato subito soccorso, visitato dai medici e coccolato dal personale in turno ieri sera. Il bambino avrebbe circa sei mesi e, al di là di qualche piccola irritazione, è in buone condizioni di salute.

Il caso Ilaria Salis
Lunedì il processo
Rischia 11 anni

«Non ci sono prove» che Ilaria Salis, insegnante 39enne di Monza, abbia partecipato all'aggressione nei confronti di due neonazisti per cui si trova da undici mesi in carcere a Budapest. Il suo avvocato Gyorgy Magyar è tornato a dirlo a pochi giorni dall'apertura del processo, fissata per lunedì prossimo. Per la donna italiana la Procura, nell'atto di rinvio a giudizio, a novembre, ha chiesto 11 anni di carcere, mentre è dello scorso giugno il no dei giudici ai domiciliari.

IL PICCOLO 28 GENNAIO 2024

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE CIVILE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO
R.G. 4603/2021
LIQUIDATORE:
DOTT. TULLIO MAESTRO
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il **giorno 14 marzo 2024 alle ore 12.00** avanti al liquidatore avrà luogo la vendita senza incanto in modalità analogica dell'immobile di pertinenza della procedura in epigrafe di seguito descritto:

Lotto Unico

Unità immobiliare "Capannone a destinazione produttiva" sita in Trieste, via Rio Storto n. 15, Situazione Tavolare: P.T. 4755 di S.M.M. Inferiore – Corpo Tavolare 1° p.c.n. 342/8 ente urbano di mq. 1.148 Situazione Catastale: Catasto Terreni p.c.n. 342/8 F.M. 8 Ente Urbano area 1.148 Catasto Fabbricati: Id. Q/8 p.c.n. 342/8 via Rio Storto n. 15 piano T-1 Z.C. 2 cat. D/8 Rendita 1.934,40 L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come descritto nelle perizie redatte dal dott. Giancarlo Vellani di data 02/11/2022 e 24/01/2024, pubblicate sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia nonché sui siti internet connessi, alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento).

Prezzo base: € 100.000,00
Offerta minima: € 75.000,00

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. L'offerta d'acquisto deve essere depositata nello studio del liquidatore in Trieste, via Donota n. 1, piano am.m.to, **entro e non oltre il 12 marzo 2024 ore 12.00** e presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del prezzo offerto e delle generalità dell'offerente con espressa indicazione del regime patrimoniale.

Va allegata fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale ed indicato un numero telefonico. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura o, in alternativa, copia della ricevuta del bonifico bancario effettuato sul conto corrente intestato alla procedura (IBAN IT8320548402201000001001103) per un importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione. Nel caso di offerente società alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive l'offerta. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori a € 2.000,00 (duemila,00). Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione, **andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione.** L'atto di trasferimento della proprietà dell'immobile avverrà per atto notarile redatto da professionista nominato dagli organi della procedura. La richiesta per la visita dell'immobile in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche PVP Ministero della Giustizia. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp** e siti internet connessi. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, via Donota n. 1, tel.: 040/634659 631852, e-mail: **tmaestr@tin.it**. Trieste, 25 gennaio 2024

IL LIQUIDATORE
dott. Tullio Maestro

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 64/2022



Ufficio sito al primo piano della casa al civ. n. 18 di via Torre Bianca a Trieste, superficie catastale di mq 92, composto da due stanze divise da un grande atrio, locale w.c. con disimpegno e un ripostiglio.

Vendita senza incanto: 05.03.2024 ore 15:30, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.A. - www.astalegale.net www.spazioaste.it Prezzo base **€ 111.000,00 (centoundicimila/00)** offerta minima ex art. 571 c.p.c. **€ 83.250,00 (ottantatremiladuecentocinquanta/00)**. Gara con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

Termine per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del 28.02.2024

Informazioni sulle modalità di partecipazioni e appuntamenti per visitare l'immobile potranno essere richieste al professionista delegato e custode **avv. Pietro Della Rocca** (tel. 040.360162 - e.mail pietro.dellarocca@studiokostoris.it) con studio in Trieste, via Zanetti n. 8, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c., Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, <https://venditepubbliche.giustizia.itpvp/>.

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 9/2023
AVVISO DI VENDITA



Prof. Del.: **avv. Augusto Pelosi - Notaio** Il **6/03/2024**, alle **ore 12,00**, in Trieste, via Mazzini n. 27, ex artt. 571 ss. c.p.c., si procederà alla vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** tramite astalegale.net di

Lotto unico:

alloggio al p. 2 del fabbricato in Trieste, via del Castelliere n. 35, composto da cucinino, soggiorno, due stanze, atrio, bagno w.c., poggiolo, veranda con cantina al p. T e quota di utilità comune (box).

Dati

Tavolari

In C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore P.T. 5630

C.T. 1: alloggio marcato "F" con cantina marcata "f", in arancione, nel piano al G.N. 642/1968, con **121/1000 p.i. c.t. 1 in P.T. 5624 di S.M.M.I.**

Catastali

Comune di: Trieste

S.U. Q. F. 6, P.Ila 2/21, Via del Castelliere n. 35, z.c. 2,

- **Sub. 7**, piano T-2, A/3, Cl. 4, vani 5,5, R.C. Euro 681,72

quota di

- **Sub. 1**, piano T, C/6, Cl. 2, 116 mq, R.C. Euro 551,16.

Il bene viene posto in vendita al prezzo di **Euro 237.100,00**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Ogni gravame sarà cancellato a spese della procedura.

La vendita

- sarà effettuata a corpo e non a misura;

- non è soggetta a garanzia per vizi o mancanza di qualità.

L'offerta può essere presentata

- **su supporto analogico** presso lo studio del delegato **entro le ore 12,00 del 04/03/2024** o

- **con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno** attraverso il gestore della vendita.

Trieste, 8/1/2024

(avv. Augusto Pelosi - notaio)

Tutti gli annunci li trovate su:



e **annunci.ilpiccolo.it**



Anche in Croazia si punta alla costruzione di parchi eolici

Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia

Dai parchi eolici al turismo, progetti per 8,4 milioni

Valmer Cusma / POLA

C'è anche la valorizzazione in chiave turistica della grande tradizione della cantieristica navale della Serenissima Repubblica di Venezia, che ha lasciato tracce profonde e incancellabili lungo la costa istriana occidentale. Il relativo progetto (denominato ToFo_La Adria) fa parte dell'area tematica dell'Economia blu (ricerca, innovazione e competenze per la conservazione dei mari, cantieristica, nautica da diporto e turismo costiero) all'interno del Programma

di cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia 2021-2027, finanziato con un totale di 216 milioni di euro. Proprio il Programma è stato al centro della presentazione tenuta dal governatore della Regione Istria Boris Miletic. Sono quattro i progetti dell'area Economia blu, per i quali - ha spiegato Boris Sabatti, direttore dell'Agenzia di sviluppo regionale Ida che li gestisce - «sono disponibili 7,5 milioni di euro di cui 1,2 destinati all'Istria»: fondi con i quali saranno sviluppate varie iniziative, dalle soluzioni digi-

tali nella gestione aziendale del settore ittico, alla spinta allo sviluppo della piccola e media impresa fino al miglioramento dei trasporti marittimi transfrontalieri con l'accento sulla sicurezza, efficienza e sostenibilità.

Su altri versanti, ecco il progetto Beyond gestito dall'Agenzia energetica istriana Irena del valore totale di 1,7 milioni (di cui 217 mila euro destinati all'Istria) che punta alla costruzione di parchi eolici e a soluzioni alternative allo sfruttamento del carbon fossile. Il progetto Summa (valore complessivo di 2,6 milioni) intende invece sviluppare sistemi di trasporto multimodale tra le due sponde dell'Adriatico italo-croato. Nell'elenco figura anche «Waste-reduce», che studierà l'impatto delle microplastiche sugli organismi marini, gli uccelli e l'ambiente costiero; e «Grew» che si occuperà dei terreni umidi, degli stagni e delle riserve ornitologiche minacciati dalla prolungata siccità e anche dalle abbondanti precipitazioni ed esondazioni dei corsi d'acqua. Con queste e altre iniziative la Regione istriana e le società che a essa fanno capo partecipano - in veste di come leader o partner - a 14 progetti di sviluppo comuni mirati a incrementare le risorse per l'ambiente, l'energia rinnovabile, la tutela della biodiversità, la cultura e la coesione sociale: iniziati-ve che porteranno in Istria 8,4 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il treno ibrido in servizio sulla linea Pola - Pinguente Archivio

Flego: «I tempi sembrano maturi»

Primo ok dell'Ue al tunnel ferroviario del Monte Maggiore

POLA

Primo parere positivo dell'Unione Europea alla futura galleria ferroviaria sotto il Monte Maggiore, che spianerà la strada a quello che dovrebbe essere il più grande investimento infrastrutturale della Croazia indipendente. Ad annunciarlo l'eurodeputato istriano Valter Flego, dopo il dibattito in sede di Comitato per i Trasporti incentrato sugli orientamenti comunitari per lo sviluppo della rete trans europea. «L'Istria - dichiara Flego in una nota - è l'unica regione della Croazia

priva di collegamento diretto con il resto del Paese; ora sembrano maturi i tempi per cambiare questa situazione. Dopo aver incluso la tratta Pola - Trieste nella rete dei collegamenti europei, ora ci rimane la linea ferroviaria diretta in direzione Fiume e Zagabria. Con l'accordo sono stati creati i presupposti per la stesura dello studio progettuale».

Parlando dell'utilità della futura galleria, Flego sottolinea i vantaggi per l'economia, il turismo e la connettività con la Croazia interna. L'eurodeputato ricorda ancora che la Croazia usufruirà nei

prossimi dieci anni di 26 miliardi di euro comunitari per la costruzione e ricostruzione di altri 450 chilometri di ferrovia che andranno ad aggiungersi ai 2.900 km esistenti. Si parla poi della costruzione di altri 430 chilometri di strade e dell'inclusione di otto porti marittimi e aeroporti croati nelle rotte di trasporto europee. Il Comitato per i trasporti dovrebbe confermare il parere positivo già a febbraio, mentre l'adozione del relativo regolamento con dinamiche e tempistiche sarà nell'agenda dell'ultima sessione plenaria del Parlamento europeo nell'attuale mandato.

Potrebbe essere dunque questa la volta buona, dopo alcuni tentativi mai andati a buon fine di realizzare il tunnel ferroviario attraverso il Maggiore. La prima volta fu nel 1951. Nel 1993 - appena nata la Croazia indipendente - l'allora presidente Tudjman fece perfino inaugurare il cantiere dei lavori per il tunnel che avrebbe dovuto essere lungo 14 chilometri. Non se ne fece niente per mancanza di fondi.

Oltre al tunnel è in ballo ora la ricostruzione della ferrovia istriana, inaugurata nel 1876: i treni oggi vi transitano a una media di 60 km orari causa le rotaie obsolete e usurate. Il nuovo treno elettrico Diesel, entrato in servizio nel marzo 2023, la prima volta si è fermato per tre settimane per la tornitura delle ruote monoblocco; e la seconda per un mese, per la sostituzione delle stesse ruote. —

V. CU.

NUOVA OPEL CORSA /
TANTA TECNOLOGIA
IN UN'AUTO COSÌ
PICCOLA?
DA 109€*AL MESE

YES OF CORSA

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA

OPEL

GAMMA NUOVA CORSA

OPEL RADDOPPIA GLI INCENIVI STATALI
INCENTIVO STATALE CON ROTTAMAZIONE 2.000€
+ BONUS OPEL 3.000€

DA 109€ AL MESE
ANTICIPO ZERO
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 10.857€
TAN (Fisso) 8,99% - TAEG 11,4%
FINO AL 31 Gennaio 2024

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450 €. Prezzo Promo 13.150 € (oppure 11.150 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 11.150€, Importo Totale Dovuto 14.714 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 3.014 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,86 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.857 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (fisso) 8,99%, TAEG 11,4%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, con rottamazione solo per contratti stipulati fino al 31 Gennaio 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida con 2.000 euro di incentivi statali con rottamazione (Contributo statale DPCM del 6 Aprile 2022 - GU n.113 del 16-05-2022 e successive integrazioni e aggiornamenti subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024).

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

SPORT INVERNALI ► PER AFFRONTARE IL DIVERTIMENTO IN MONTAGNA OCCORRE ARRIVARE PREPARATI ALL'APPUNTAMENTO CON LA NEVE

Come evitare gli infortuni sugli sci

L'inverno è la stagione ideale per godersi le montagne e la neve sugli sci, ma è anche il momento in cui è più probabile cadere vittima di infortuni. In altre parole, bisogna sempre essere preparati anche per salire e scendere dagli sci.

A OGNUNO IL SUO

Ovviamente, non esistono degli esercizi uguali per tutti, ma variano in base al tipo di disciplina che si desidera fare con gli sci, quindi fondo, fuori pista, sci alpino tanto per farci un'idea; bisogna poi anche tener conto dell'età anagrafica e l'attitudine della persona all'attività sportiva in questione. Fondamentali, in questo senso, possono essere pratiche come kinesiterapia, massoterapia detensiva, drenante ed antalgica, kinesio e linfotaping preventivi e curativi, bendaggio funzionale e linfodrenante, linfodrenaggio manuale, tecarterapia, onde d'urto focali, prescrizione di ausili e presidi personalizzati.

GLI ESERCIZI "CLASSICI"

Per prepararsi alla stagione sciistica, però, è anche possibile affidarsi ad esercizi più "classici" come camminata veloce, bicicletta o cyclette, il nuoto, la corsa sul tapis roulant, oppure, esercizi di potenziamento, soprattutto per gli arti inferiori, con pesi, elastici, attrezzature di palestra e ancora esercizi di equilibrio e di velocità di reazione su superfici e percorsi a consistenza variabile e ostacoli, su pedane oscillanti, in mono e bi-podalica. Oltre agli infortuni, poi, sciando si rischiano dei danni muscolari da sforzo, dall'affat-



Camminate veloci, bici e cyclette rappresentano ottimi antidoti contro il rischio di farsi male

camento muscolare allo stiramento, spesso per scarsa preparazione fisica e tecnica. La stragrande maggioranza di queste spiacevoli conseguenze sono evitabili con una buona e corretta preparazione fisica e, ovviamente, con la consueta prudenza che ci vuole sulla neve.



► LE LESIONI PIÙ FREQUENTI

Ginocchia e gomiti sono sotto stress

Sono diversi gli infortuni che rischia chi decide di sciare: distorsioni con lesioni capsulo legamentose specie alle ginocchia, spalle, polsi e gomiti, lussazioni, fratture agli arti inferiori, in misura minore agli arti superiori e al rachide, traumi cranio-facciali, ematomi ed edemi post-traumatici.

MAL DI SCHIENA

Ascoltare il corpo per prevenire la sciatica



Riposo o attività fisica: quale di queste due opzioni è la migliore per curare la sciatica? A provare a rispondere a questa tutt'altro che facile domanda è il fisiatra Cristiano Fusi. "La risposta a tale quesito è semplicemente quella di ascoltare il proprio corpo: se il dolore riscontrato è molto intenso, con difficoltà deambulatorie, in questa fase è bene stare a riposo. Se, invece, la sintomatologia dolorosa non è così forte, una moderata camminata risulta utile per tenersi in movimento e rafforzare la muscolatura della schiena". Logicamente, la sciatica va combattuta anche con i farmaci, ovviamente sotto prescrizione medica, si intende, e quindi antinfiammatori, antidolorifici e miorilassanti. Ma l'attività fisica, in questo senso, può essere un incentivo vincente alla guarigione.

HAI BISOGNO DI UNA FUGA?! PARTI CON NOI!

ALBANIA

25 aprile - 2 maggio 2024

UGANDA

19 - 29 giugno 2024

USA E PARCHI

10 - 21 luglio 2024

SUDAFRICA E VICTORIA FALLS

28 luglio - 06 agosto 2024

UZBEKISTAN

15 - 23 settembre 2024

MONGOLIA

14 - 22 settembre 2024

CINA

31 ottobre - 10 novembre 2024

Love is in ..



1 febbraio
h 18:30

UN APERITIVO SPECIALE
NELLA NOSTRA AGENZIA
DEDICATO AGLI SPOSI ...
VI ASPETTIAMO!
RICHIESTA PRENOTAZIONE

Cividin
L'amore per i viaggi

Via Imbriani, 11 - 040 - 3789382 - info@cividinviaggi.it

ECONOMIA

LE VARIABILI MACRO

Rebus guerre



La geopolitica è diventata una variabile indipendente densa di incognite nelle analisi degli investitori fra guerra in Ucraina e conflitto in Medio Oriente. Situazione sempre più complessa. «Dopo la tenuta del 2023, l'economia globale sta frenando in questa prima parte del 2024. L'Europa rallenta. E neppure la tiepida ripresa in Cina sembra di grande aiuto». Così nel suo ultimo Outlook 2024 Vincent Chaigneau, capo dell'analisi economica di Generali Investments.

RISCOPERTA

L'immobiliare va



Secondo Immobiliare.it in Veneto comprare casa costa in media poco più di 2 mila euro al metro quadro, il 5,3% in più in un anno. In sensibile crescita le locazioni, con un +7% nel confronto a dodici mesi per una media di 11 euro al metro quadro. Quanto al Fvg, i prezzi sono cresciuti mediamente del 6,7% (a 1.759 euro di media) per le compravendite e del 5,3% per le locazioni, con Trieste a 2.079 euro (+7,9%). A Pordenone il rialzo maggiore (+14,1%).

Dati, analisi e interviste nel mensile Nordest Economia in uscita martedì con il nostro giornale

Btp, azioni e meno liquidità come si muove il risparmio

LO SCENARIO

Maurizio Caiaffa

Tensioni geopolitiche e guerre, i listini azionari ancora sui massimi, le banche centrali che dovrebbero tagliare i tassi ma per ora prendono tempo. Ce ne sarebbe abbastanza per portare a casa i guadagni e restare alla finestra, se non fosse che l'inflazione ancora non del tutto domata rischia di assottigliare il valore reale dei propri risparmi. Insomma per la gestione della finanza personale è un momento complesso, un motivo in più per incentrare il nostro mensile Nordest Economia, in uscita martedì con il nostro giornale, proprio sul risparmio.

Certamente il fenomeno che si era osservato a fine Covid, quando i conti correnti degli italiani, e con loro quelli dei risparmiatori del Nord Est, ri-

Guerre, tensioni, tassi e inflazione: una fase complessa da gestire con coscienza dei rischi

sultavano ricchi di liquidità, è stato in parte superato, complice l'alta inflazione che ha sconsigliato di lasciar "dormire" nei depositi frazioni più consistenti dei patrimoni personali. Un'evoluzione puntualmente tracciata da Bankitalia nei suoi Bollettini, aggiornati a settembre 2023. Palazzo Koch mostra come in un anno i depositi bancari e il risparmio postale delle famiglie consumatrici residenti in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige abbiano segnato un ca-

MINIMA E MASSIMA VOLATILITÀ

Molti nuovi acquisti in calo del 40% ma compravendite in crescita: poco più del 10%

Varie aree del Triveneto attraggono investitori non solo dall'Italia

Il mattone premia Trieste quotazioni in aumento e acquirenti da Germania Austria e Paesi dell'Est

Molte famiglie italiane stanno utilizzando i risparmi per investire nell'immobiliare in grado di far fronte all'alta inflazione

Città, aree turistiche e aree vicine del Nord Est suscitano interesse che si traduce in richieste di acquisto

La Consob americana sdogana i Bitcoin ma i cryptoasset rimangono un rischio

La Consob americana ha deciso di sdoganare i Bitcoin, ma i cryptoasset rimangono un rischio. La Consob americana ha deciso di sdoganare i Bitcoin, ma i cryptoasset rimangono un rischio. La Consob americana ha deciso di sdoganare i Bitcoin, ma i cryptoasset rimangono un rischio.

Una delle pagine del nostro mensile Nordest Economia

lo del loro valore rispettivamente del 3,67 per cento, del 3,26 per cento e dell'1,77 per cento. Un dato che mediando sulla base del numero delle famiglie delle tre regioni significa una perdita media di poco meno di 1900 euro a nucleo per un totale mancante dai depositi di circa 5,3 miliardi di euro totali.

Un altro degli elementi da considerare nell'ottica del risparmiatore retail, è sicuramente il persistente interesse suscitato dai Btp, sia per quan-

to riguarda il rendimento reale che in ottica di rivalutazione del capitale, considerato il possibile, prossimo allentamento dei tassi. C'è chi comunque predica cautela, e il nostro mensile ne riporta l'analisi. Ad esempio Gianluca Scelzo, consigliere delegato di Copernico, Sim con sede a Udine e uffici a Milano, invita a conservare sempre un approccio improntato alla diversificazione: «È consigliabile diversificare l'investimento sia come durata, sia come tipologia di investimenti e an-

che come aree geografiche», sottolinea l'analista finanziario. «Questo a maggior ragione per un italiano – continua – che già si assume il rischio-Paese nel momento in cui lavora o ha la pensione e i propri risparmi in Italia».

Il tema della tenuta del debito pubblico, con le ricadute su spread e titoli pubblici, è affrontato in particolare in due interviste contenute nel mensile, quella all'economista Veronica De Romanis e quella all'amministratore delegato di Arca Fondi Sgr, il triestino Ugo Loeser. Infatti il tema del debito pubblico elevato, nel pieno di una fase geopolitica caratterizzata da forte tensioni internazionali, è particolarmente delicato e riduce i margini di intervento del governo, già alle prese con una revisione al ribasso delle stime sul Pil 2024.

Un altro cambiamento interessante è la ritrovata vivacità

Risveglio del mattone: Veneto e Friuli Venezia Giulia attirano investitori

relativa degli investimenti immobiliari. Gli operatori stimano che il 2023 si sia chiuso con mutui sui nuovi acquisti in calo di circa il 40%, ma compravendite in contrazione del 10% o poco più. Questo significa che molte famiglie italiane stanno utilizzando i propri risparmi per investire nell'immobiliare. «Il Triveneto da tempo è una regione che attira investitori», dice Fabiana Megliola, responsabile ufficio studi del gruppo Tecnocasa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERONICA DE ROMANIS

Debito da ridurre



«Le aste dei nostri titoli di stato vanno bene per cui non ci sono problemi di sostenibilità del debito. Ma è fondamentale ridurre attraverso una maggiore crescita e un intervento deciso sulla spesa pubblica. E da un governo politico, come quello guidato da Giorgia Meloni, mi sarei aspettata scelte precise. La riforma delle riforme resta sempre la spending review». Lo dice Veronica De Romanis (foto), economista e docente alla Stanford University e alla Luiss Guido Carli.

UGO LOESER

Il nodo prezzi



«La crisi di Suez rischia di provocare una nuova fiammata dell'inflazione. Temo che sarà necessario attendere l'estate per vedere gli attesi tagli dei tassi delle banche centrali. Per quanto riguarda l'Italia non vedo timori sulla sostenibilità del debito anche se con la riforma del Patto di stabilità e il ritorno del rigore finanziario in Europa potremmo tornare sorvegliati speciali». Lo afferma Ugo Loeser (foto), amministratore delegato di Arca Fondi Sgr.

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Api

L'Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia rappresenta e tutela gli interessi di

911 Imprese
con **18.600** dipendenti

www.confapifvg.it info@confapifvg.it tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Martedì il Ceo Philippe Donnet farà il punto sullo shopping di Conning e Liberty Seguros. Il debutto di Giulio Terzariol

Generali, Investor Day sulle acquisizioni Nel risparmio gestito più forti negli Usa

PIERCARLO FIUMANÒ

Il Ceo di Generali Philippe Donnet si prepara a disegnare il nuovo orizzonte strategico delle Generali. Dal 2016 a oggi, nell'arco di tre piani industriali, sono stati già investiti in sette anni circa 6 miliardi in operazioni che rafforzano la leadership della compagnia come l'acquisizione della compagnia veronese Cattolica nel 2022 e lo scorso anno lo sbarco in Spagna con l'acquisto per 2,3 miliardi di Liberty Seguros. Martedì nella Torre Generali di Milano detta "Lo Storto" disegnata dall'archistar Zara Adid, il top management durante l'Investor Day farà una panoramica sui business e sulle acquisizioni con un aggiornamento del Cfo Cristiano Borean sulla posizione di cassa e capitale del Gruppo e su IFRS-17, il nuovo principio contabile internazionale relativo ai contratti assicurativi.

Sarà un'occasione per analizzare i progressi ottenuti alla luce degli obiettivi del piano strategico in particolare nel risparmio gestito. Fra i top manager schierati a Milano ci sarà il debutto di Giulio Terza-

riol, bocconiano di 51 anni, veneto di nascita già Cfo del colosso assicurativo tedesco Allianz, che da gennaio guida tutte le business unit assicurative. Per Terzariol si tratta di un ritorno a Trieste perché ha iniziato la sua carriera presso Generali Versicherung a Monaco e Vienna prima di entrare in Allianz SE nel 1998.

I lavori prevedono la relazione del Group Ceo Philippe Donnet, che nel novembre scorso ha festeggiato i 10 anni dal suo ingresso nel Leone, quando prese il timone di Generali Italia proveniente dalla francese Axa. Seguiranno gli interventi di Terzariol e del group general manager Marco Sesana. Il Ceo International Jaime Anchustegui e il Ceo Asset and Wealth Management Carlo Trabattoni spiegheranno agli analisti le due operazioni principali avvenute nel 2023: l'acquisizione di Liberty Seguros in Spagna e di Conning Holding negli Usa.

Nei sette anni di Donnet sono cresciuti i premi, gli utili e i dividendi. Risultati ottenuti in anni complessi sul piano geopolitico durante i quali c'è stata la Brexit, due anni di pande-



Una prospettiva della Generali Tower nel quartiere Citylife a Milano

mia, l'invasione dell'Ucraina e il conflitto in Medio Oriente. Il patrimonio della compagnia si è rafforzato molto vicino agli obiettivi del piano triennale Lifetime Partner 24: Driving Growth presentato all'Investor Day del 15 dicembre 2021 e oggi in dirittura d'arrivo: consolidamento della leadership in Europa e rafforzamento sui

mercati ad elevato potenziale. Il Leone punta a migliorare la quota di mercato in settori con un potenziale di crescita elevato come le Pmi e il welfare nell'Europa del crollo demografico. Nella mappa globale della presenza globale delle Generali c'è più America. Un colpo grosso è stata infatti l'ac-



Il Ceo Philippe Donnet

quisizione della compagnia di asset management Usa Conning che ha contrassegnato la svolta atlantica del Leone: oggi il gruppo vanta una presenza «importante» oltreoceano come ha ricordato in un'intervista al nostro giornale l'ambasciatore Usa Jack Markell. E non è un caso che il Ceo Philippe Donnet sia stato premiato nel marzo dello scorso anno a

New York dalla Foreign Policy Association da un personaggio del calibro del Group Ceo di Blackrock Larry Fink. Con l'acquisizione della società Usa Conning le masse gestite del gruppo aumentano a 775 miliardi di euro, piazzando le Generali nella top ten degli asset manager europei, ed espandendosi negli Stati Uniti ma anche in Asia grazie all'accordo con Cathay Life.

All'inizio di quest'anno le strategie di lungo periodo sono tornate a guardare alla Cina, dove oggi le Generali sono l'unico gruppo straniero a operare sia nel Vita, sia nel Danni. Il Leone è infatti diventato azionista del 100% di Generali China Insurance Company Limited (Gci), rilevando il 51% da China National Petroleum Corporation per circa 99 milioni. Una mossa del Ceo Philippe Donnet per stringere la presa in Asia dove il gruppo è divenuto azionista di maggioranza nella joint venture assicurativa Vita in India. Fra le operazioni del 2023 anche la cessione di Tua Assicurazioni e il perfezionamento della cessione di Generali Deutschland Pensionskasse a Frankfurter Leben.

All'Investor Day si potrà capire meglio anche la destinazione dei 500 milioni rimasti in cassa per fare ulteriori acquisizioni. La politica di capital management prevede tra le diverse leve il ritorno agli azionisti dei capitali in eccesso. Le risorse non utilizzate, come ha precisato il Ceo, saranno ridistribuite agli azionisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Possiamo far seguire
il tuo prodotto
da 20 milioni di follower.
Ecco perché
potresti vendere di più.

**TI DIAMO I MEZZI GIUSTI E LA STRATEGIA GIUSTA:
COSÌ MENTRE LAVORI, ANCHE LA TUA COMUNICAZIONE LAVORA.**

In A.Manzoni&C lavoriamo ogni giorno per darti i media più autorevoli ma anche quelli più innovativi: stampa, radio, digital, social, podcast, eventi, formati speciali di comunicazione. Tutto per consentirti di parlare proprio al tuo pubblico ed ottimizzare il tuo investimento. Con il nostro sistema integrato di pianificazione, ogni settimana puoi raggiungere: - **37.9 MILIONI DI PERSONE, 73% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA** - **22.1 MILIONI DI UTENTI WEB** - **24.1 MILIONI DI ASCOLTATORI RADIO** - **9.7 MILIONI DI LETTORI DEI NOSTRI QUOTIDIANI E PERIODICI** - **UNA FAN BASE DI 20 MILIONI DI PERSONE.** Ma puoi anche scegliere di geolocalizzare la tua comunicazione, per parlare direttamente a un target più ristretto. Pianifica sui media giusti: è il modo ideale per far lavorare al meglio la tua comunicazione. E far crescere il tuo business.



manzoni@manzoni.it

Scopri di più



Ci ha lasciato

Stane Puzzer

lo annunciano la moglie VLADA, il figlio MICHELE con LUISA, la figlia ELISA con KEVIN, gli amati nipoti GABRIELE e ALEXANDER, CRISTINA con NICOLAS.

Lo saluteremo mercoledì 31 dalle 11 alle 13 nella Sala Azzurra di via Costalunga.

Opere pro "Associazione Luca Coscioni"
IT79E0832703221000000002549

Trieste, 28 gennaio 2024

Papà

il tuo sorriso sarà sempre con noi!
Con amore JULIO e SPIRKI

Trieste, 28 gennaio 2024

Ciao amico nostro!

Gli amici di sempre ETTORE e MARIELLA

Trieste, 28 gennaio 2024

Ciao

Stane

I cognati FRANCO e EMMA.

Trieste, 28 gennaio 2024

Ciao

Stane

amico caro, un abbraccio grande!
ARIELLA

Trieste, 28 gennaio 2024

SILVANO e BRANKA si stringono con dolore a VLA-DA e famiglia per l'inaspettata perdita del fraterno amico

Stane

Trieste, 28 gennaio 2024

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorella Paoletich in Valentini

Addolorati lo annunciano il marito COSIMO con i figli NICOLA e GIULIO.

I funerali seguiranno giovedì 1 febbraio alle ore 11 nella Cappella di Costalunga

Trieste, 28 gennaio 2024

È mancato

Saturnino Zigon

Si ringrazia l'Hospice di Aurisina, in particolare la Dott.ssa Spagna, per la professionalità e le cure prestate.

Lo saluteremo il 1 febbraio dalle 12 alle 13 in via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2024

Ricorderemo insieme

Luciana Tamaro in Modolo

Il 29 gennaio alle ore 18 nella Cappellina della Chiesa di San Giovanni.

Trieste, 28 gennaio 2024

XIV ANNIVERSARIO

Lucio Bonassin

Sei sempre il ricordo più bello e la mia assoluta certezza.

La tua ROSA

Trieste, 28 gennaio 2024

Ci ha lasciati

Annamaria Divora ved. Murino

Ne danno il triste annuncio Elena, Giovanna, Paolo, Giorgio e Chiara con le famiglie.

Ringraziamo la dirigenza, lo staff infermieristico e gli operatori della casa Ieralla per l'affetto dimostrato.

Un sentito ringraziamento alle dottoresse Adamo e Veglia per le cure e l'affetto riservatole.

La saluteremo il 3 febbraio alle 11.30 alla Parrocchia San Vincenzo de'Paoli.

Trieste, 28 gennaio 2024

CLAUDIA, SILVIO con i figli MASSIMO con BENEDETTA, MITHYANA e nipoti si uniscono addolorati al lutto per la scomparsa di

Annamaria

Trieste, 28 gennaio 2024

Un ultimo saluto alla cara consuocera.

- VITTORIA con FRANCO

Trieste, 28 gennaio 2024

La famiglia CALCINA e tutti i colleghi della Calcina Iniziative Ambientali si stringono a PAOLO e alla sua famiglia per il grave lutto che li ha colpiti.

Gemma Paulin ved. Cacciapaglia

lo annunciano le figlie GIANNA e MAURA, le sorelle ROSA e RITA, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 31 alle ore 10 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2024

E' mancata

Nives Classi ved. Schneider

A tumulazione avvenuta, come da suo desiderio, lo annuncia il nipote EDOARDO e familiari tutti.

Un ringraziamento alla casa di riposo La Meridiana per aver reso sereni gli ultimi anni della sua lunga vita.

Trieste, 28 gennaio 2024

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Anna Ciuk ved. Antoni

Ringraziano di cuore tutti coloro che hanno onorato la sua memoria.

Una riconoscenza particolare va a tutto il personale del CUSA, del Centro delle Cure Palliative di Trieste, del Distretto e Hospice di Aurisina.

Trebiciano, 28 gennaio 2024

RINGRAZIAMENTO

Giovanni Vatta (Gianni)

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno onorato la sua memoria.

Opicina, 28 gennaio 2024

E' mancato

Dino Vlacci

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, il fratello, i nipoti e cognati tutti.

Lo saluteremo mercoledì 31 gennaio, alle ore 9.30 in via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2024

"Accogliami, Signore: in Te ho posto la mia speranza (dal Salmo 24)"

Carissimo

Dino

Amico da sempre, un abbraccio Nerina Franco e Roberto

Trieste, 28 gennaio 2024

La Carlo Martinolich Srl partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Dino Vlacci

Trieste, 28 gennaio 2024

Domenica 21 gennaio 2024 è mancato

Bruno Moscheni

con grande dolore lo ricordano la moglie DINA, parenti e amici.

Le esequie funebri avranno luogo martedì 30 c.m. alle ore 15 nella vecchia Parrocchiale di Annone Veneto.

Trieste - Annone Veneto, 28 gennaio 2024

E' mancato

Livio Rustia

Ne danno annuncio le figlie FRANCESCA e MARTINA con le famiglie.

Lo saluteremo venerdì 2 febbraio dalle 14.15 alle 14.45 nella chiesa di Prosecco. Seguirà la messa e la sepoltura.

Prosecco, 28 gennaio 2024

Addio caro amico di una vita.

FRANCO e famiglia.

Trieste, 28 gennaio 2024

Ci ha lasciati

Bianca Grego

A funerale avvenuto lo annunciano il marito LUCIANO ed il figlio GIORGIO.

Si ringraziano tutte le persone che le hanno voluto veramente bene.

Trieste, 28 gennaio 2024

28-1-1994

28-1-2024

Dario D'Angelo

Sempre nel mio cuore.

Tua GIANNA.

Prosecco, 28 gennaio 2024

03 MARZO 1930

26 GENNAIO 2024

Venerdì 26 gennaio, è mancata all'affetto dei suoi cari

Faeli Silvana Del Fabbro

Lo annunciano: i figli GIULIANA e PIERO, la nuora GIANNA, il genero ENRICO, la sorella LICIA e tutta la famiglia.

Il rito funebre avrà luogo nella Chiesa di Presina di Piazzola sul Brenta giovedì 1° febbraio alle ore 10:30

Piazzola sul Brenta, 28 gennaio 2024

Sale al Cielo, raggiungendo l'amato marito

Elda Pitacco ved. Scrigner

lo annunciano con dolore il figlio ROBERTO, i nipoti MARCO e PAOLA, MYRIAM e tutti i parenti.

La saluteremo lunedì 29 alle ore 9.30 in via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2024

Dopo una lunga vita si è spenta serenamente

Vera Zibera ved. Amadeo

Lo annunciano il figlio DECIO con MICHELA, GIADA, STEFANO e parenti tutti.

Le esequie si terranno lunedì 29 alle ore 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2024

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Gina Durat

Lo annunciano i figli EDDA e PAOLO con famiglie e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 2 febbraio alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2024

Ci ha lasciati

Maria Villano ved. Albino

Lo annunciano il figlio ENZO con GIULIA, il genero ANTONIO e gli adorati nipoti LUCA, RICCARDO e TOMMASO.

La saluteremo martedì 30 gennaio dalle ore 9.00 presso il cimitero di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2024

Si uniscono al dolore STELIO e MARIA GRAZIA.

Trieste, 28 gennaio 2024

Ciao amata MARIA.

Carmela, Assunta e famiglie Spezzigu tutte.

Trieste, 28 gennaio 2024

Ci ha lasciato improvvisamente

Rosa Lucia Bolcic (Rosita)

Lo annunciano il marito STELLIO, le figlie ANNA ed ELISABETTA con ANDREA e DAVIDE.

Ciao

Nonna Cuki Cuki

Resterai per sempre nei nostri cuori.

ELISA, SAMUEL e GIOELE.

La saluteremo martedì 30 alle ore 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Faggiana

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Pia, i figli Michele con Ileana e Andrea con Maria.

Un ringraziamento sentito alla Dott.ssa Maria Pasqua per il sostegno e la vicinanza.

Lo saluteremo lunedì 29 alle 10 presso la cappella di via Costalunga.

No fiori ma elargizioni pro IRCCS Burlo Garofolo

Trieste, 28 gennaio 2024

E' mancata ai suoi cari

Romana Zafred ved. Rodinis

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno martedì 30 alle ore 13.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2024

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Palumbo in Ceppa

Addolorati lo annunciano il marito NEVIO, i figli GIULIA, MARINO e MAURO con le rispettive famiglie.

La saluteremo martedì 30 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2024

Ciao

Nonna

MARCO, FRANCESCO e LUCA.

Trieste, 28 gennaio 2024

Ci ha lasciato

Albino Ulcigrai di anni 79

Ne danno l'annuncio la moglie GIULIANA, i figli FRANCESCA e ANDREA unitamente ai familiari, ai parenti ed agli amici tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 29 gennaio alle ore 11.00 nella Chiesa di Turriaco, muovendo dall'Ospedale di Monfalcone.

Turriaco, 28 gennaio 2024

Costernati, ESTER e RENATO partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Albino

Trieste, 28 gennaio 2024

Il 25 gennaio 2024 si è spento il nostro caro

Celso Cociani

con dolore annunciano il triste evento , la moglie LUCILLA, la nipote SAMANTHA, il fratello LIBERIO e la cognata LIZ.

Il funerale avrà luogo giovedì 1 febbraio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2024

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Pierina Bergodaz ved. Scropetta

Lo annunciano i figli CLAUDIA, LAURA ed ENZO con le rispettive famiglie.

La saluteremo con una S. Messa nella Chiesa di via Carsia mercoledì 31 alle ore 14.00.

Trieste, 28 gennaio 2024

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

Le idee

LO SVILUPPO DI RONCHI NON CANCELLA L'ISOLAMENTO

ROBERTO MORELLI

Possono sei euro e mezzo di balzello in meno sul biglietto di un volo determinare una svolta storica per un aeroporto? La risposta è sì. Dal 2024, dopo aver perso un'infinità di occasioni in almeno trent'anni, lo scalo di Ronchi entra in un'altra dimensione. La scelta di Ryanair di farne una nuova base italiana, quindi inserendola nella rete della flotta che smista e gestisce con invidiata efficienza, crea i presupposti di un salto di qualità e, probabilmente, del raddoppio dei passeggeri in un paio d'anni: quel che all'aeroporto non è riuscito per decenni. La cancellazione della tassa d'imbarco da parte della Regione, forte della sua autonomia speciale in materia, è stata un colpo da maestro: e sposandosi con la voglia del capo della compagnia Eddie Wilson di rifilare uno schiaffone al governo italiano, e finanche con l'ulteriore gabella da due euro imposta all'aeroporto di Venezia dal Comune, ha aperto un nuovo capitolo per l'aeroporto regionale. La competizione tra i cieli e sulle piste è oggi così serrata (per i costi energetici e la rapida capacità dei viaggiatori di comparare le tariffe), che persino un solo euro di divario farebbe la differenza.

Sono i numeri a mostrare l'impatto dei voli low cost. In vent'anni Treviso ha moltiplicato i propri passeggeri per undici, Bergamo per dodici, Pisa per quasi cinque.

Ronchi è ancora ben lontana dal raddoppiarli. Nel 2003 Treviso era la metà di Ronchi, con un rozzo prefabbricato per area imbarchi: oggi è quasi il quadruplo di noi. Tra i piani nel 2003 non esisteva neppure, e ci ha superato da un pezzo. Per un tempo interminabile – almeno dagli anni Novanta – la crescita dello scalo fu penalizzata da un ridicolo moto d'orgoglio, che ci portò a sventolare il vessillo dell'autonomia regionale

su piste ricoperte dalle erbacce, anziché accogliere l'integrazione con Venezia che avrebbe condotto a un aeroporto del Nord Est e specializzato Trieste nelle rotte a Est. Poi sono fortunatamente venuti un gestore nazionale (benché molto "finanziario" e poco operativo, quindi scarso di sinergie), un importante ammodernamento sempre grazie alla Regione, la solida e competente gestione Marano-Consalvo e, oggi, il pre-

supposto di un cambiamento epocale con una delle più grandi compagnie europee.

Nel festeggiare (giustamente), dobbiamo tuttavia dirci che un aeroporto non più ai margini sarà un tassello fondamentale, ma insufficiente a risolvere l'isolamento dei trasporti che penalizzerà ancora a lungo Trieste e il Friuli Venezia Giulia. Binari e autostrada rimangono le vie primarie del movimento di persone e soprattutto di merci, che non di solo turismo – agevolato dalle rotte aeree – si vive. Procede la terza corsia autostradale ed è un gran bene, ma ci ostiniamo a ripetere che la sua interruzione a Villesse e il mancato arrivo a Trieste sposterà i disagi e penalizzerà il capoluogo e il porto. Ed è soprattutto l'indecente collegamento ferroviario a strozzare regione e città. Non avremo mai l'alta velocità, e questo lo sappiamo da quel dì (e forse sarebbe stata una chimera, considerando costi e benefici). Ma siamo e resteremo lontanissimi dall'aver una velocità normale, della quale oggi ci accontenteremmo. Persino gli investimenti – purtroppo ingenti – per guadagnare una manciata di minuti sulla tratta Mestre-Trieste sono un miraggio che a ogni verifica si allontana nel tempo. E pretendere d'essere un capoluogo europeo con le ferrovie risalenti agli Asburgo, non è l'ultima delle nostre tante contraddizioni.



Il Ceo di Ryanair Eddie Wilson a Trieste per presentare gli investimenti sullo scalo di Ronchi

Il 27 gennaio 2024 ricorreva il centesimo anniversario della firma degli accordi di Roma del 27 gennaio 1924, con i quali l'allora Regno d'Italia risolse il contenzioso riguardo la città di Fiume con l'allora Regno dei Serbi, Croati e Sloveni.

Vale la pena ricordare tale vicissitudine diplomatica, che, peraltro, non eliminò le difficoltà di ordine politico e territoriale fra Roma e Belgrado. La questione del confine orientale italiano fu al centro di un complesso percorso diplomatico fra il 1919, anno in cui iniziarono i negoziati per la conclusione dei trattati di pace che chiusero la prima guerra mondiale, ed il 1920, anno in cui venne firmato il trattato di Rapallo (12 novembre 1920), che segnò la frontiera comune fra Regno d'Italia e Regno dei Serbi, Croati e Sloveni. Il trattato di Rapallo, infatti, prevede l'assegnazione di Trieste, Istria, Cherso, Lussino, Zara, Lagosta e Pelagosa all'Italia e tutto il resto al Regno dei Serbi, Croati e Sloveni. Per quanto riguardava la città di Fiume si decise di creare uno Stato Indipendente, che avrebbe dovuto essere amministrato a livello locale. Il trattato di Rapallo scontentò sia gli italiani, che avevano dovuto

accettare una soluzione molto inferiore alle promesse ricevute dai paesi della Triplice Intesa (Francia, Gran Bretagna e Russia) il 26 aprile 1915 (queste promesse prevedevano che l'Italia avrebbe ottenuto anche tutta la Dalmazia fino a Capo Pianca e quasi tutte le isole dell'Adriatico che erano state parte della Repubblica di Venezia durante i secoli precedenti), sia i cittadini del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, che speravano di annettere tutti i territori ad est del fiume Isonzo. La firma del trattato di Rapallo, inoltre, implicò, da parte italiana, la responsabilità di costringere Gabriele D'Annunzio ed i suoi seguaci ad evacuare la città di Fiume, che essi avevano occupata dal 12 settembre 1919 per favorirne l'inclusione nel Regno d'Italia.

Ne derivò il "Natale di San-

CENT'ANNI DAGLI ACCORDI PER LA DIVISIONE DI FIUME

STEFANO PILOTTO



Una cartina storica che illustra la situazione del confine orientale

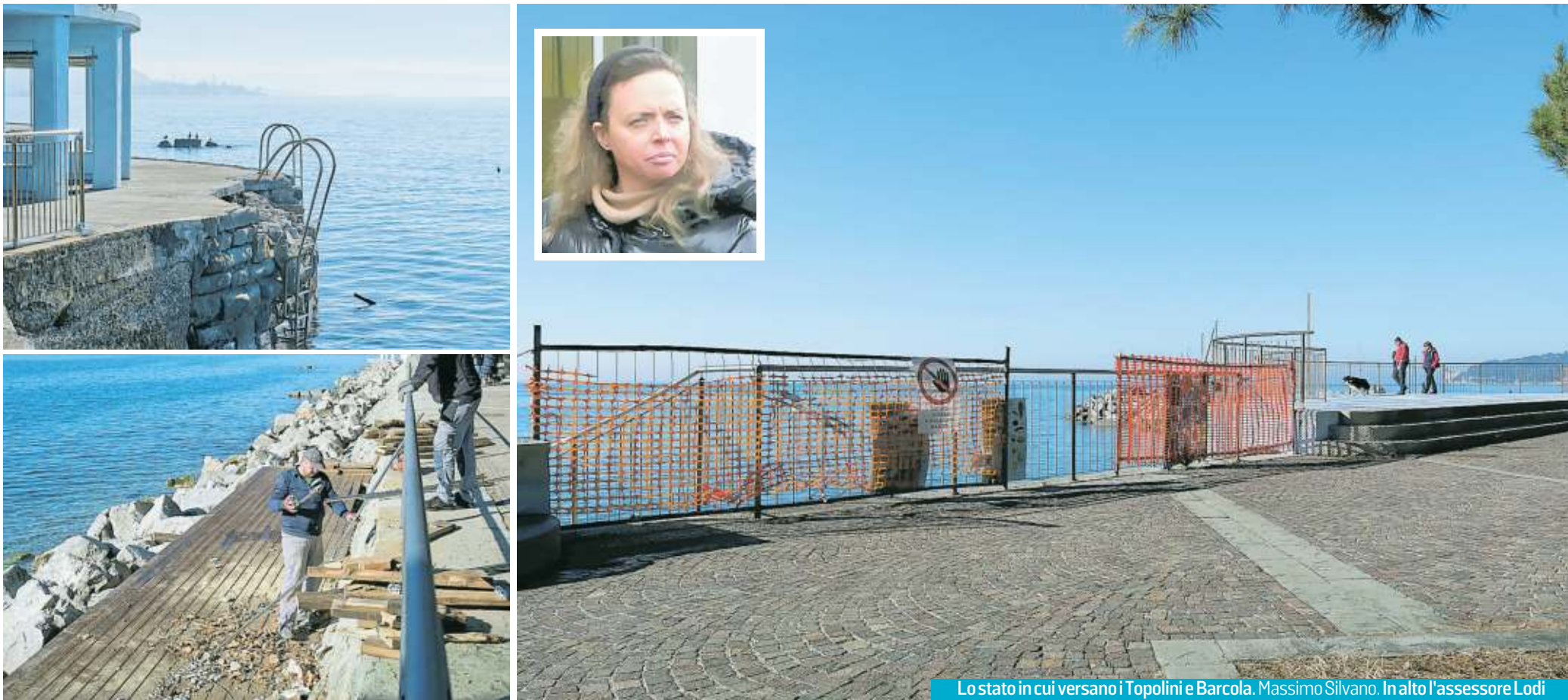
gue", nel dicembre 1920, durante il quale la marina da guerra italiana colpì dal mare la città di Fiume e costrinse gli italiani a lasciarla. Il periodo fra il 1920 ed il 1924 fu caratterizzato da grande instabilità politica in Italia (si avvicendarono i governi di Giolitti, Bonomi e due governi Facta, prima del governo Mussolini, dalla fine di ottobre 1922) e dal consolidamento nel Regno dei Serbi, Croati e Sloveni del partito radicale serbo di Nikola Pašić, di Milenko Vesnić e di Momčilo Ninčić. Il trattato di Rapallo aveva lasciato delle questioni in sospeso, che vennero riprese a Santa Margherita Ligure nell'aprile del 1922 e regolate con un accordo firmato a Roma il 23 ottobre 1922 (delimitazione dello Stato Indipendente di Fiume, gestione dei traffici di frontiera a Fiume e a Zara, de-

limitazione dell'area italiana di Zara, lotta al contrabbando). Quando, però, nel corso dei mesi seguenti, l'opera della commissione paritetica fallì, i negoziati vennero ripresi da Mussolini e Ninčić, ministro degli esteri del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, a partire dal novembre 1922 e condussero, il 27 gennaio 1924, alla firma dell'accordo definitivo su Fiume, mediante la spartizione dello Stato Indipendente di Fiume fra Regno d'Italia e Regno dei Serbi, Croati e Sloveni. All'Italia andò la città di Fiume ed il porto, al Regno dei Serbi, Croati e Sloveni andò la parte interna ed una piccola parte del porto (Porto Baross). Venne firmato anche un importante patto di amicizia e collaborazione cordiale fra i due paesi, che, secondo Belgrado, avrebbe dovuto eliminare ogni dissidio per gli anni futuri. La parte serba del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni volle l'accordo con gli italiani, sacrificò una parte importante della città di Fiume per ottenere in cambio distensione e collaborazione con Roma, soprattutto dopo gli eventi del 1923 a Corfù. Ma si trattò di una tregua provvisoria; i Croati e gli Sloveni non si trovavano sulla stessa linea d'onda. —

TRIESTE

**Vision Ottica Pellaschiar**
Via Carducci, 15 Campo S. Giacomo, 12
Tel. 040.632515 Tel. 040.772377

La riqualificazione del lungomare da Barcola alla Lanterna



Lo stato in cui versano i Topolini e Barcola. Massimo Silvano. In alto l'assessore Lodi

Scatta il restyling dei Topolini

Al via domani il ripristino post-mareggiate da 850 mila euro. Lodi: «Sono malmessi, parte dei lavori anche in estate»

Piero Tallandini

Accelera la corsa contro il tempo del Comune per ripristinare l'area di Barcola pesantemente danneggiata dalle mareggiate dello scorso autunno in tempo per la stagione balneare. Domani cominciano i lavori che interesseranno tutta la fascia dei dieci Topolini. «Soprattutto quelli centrali sono malmessi – sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Elisabetta Lodi –. Quello che ci siamo ripromessi è garantire il prima possibile l'accessibilità quando comincerà

la stagione balneare in maggio, anche se difficilmente sarà possibile per tutti i dieci Topolini. Prevediamo che una parte dei lavori dovrà comunque essere completata a stagione balneare in corso». Venerdì è stato effettuato un nuovo sopralluogo e domani i lavori inizieranno. Un via libera reso possibile anzitutto dalla somma di quasi 850 mila euro anticipata dal Comune, in attesa dell'arrivo dei 6,2 milioni già stanziati dalla Regione per il ripristino dei danni causati dalle mareggiate.

«I lavori consisteranno nella messa in sicurezza – spiega Lodi –, nella sistemazione delle banchine e anche in attività di videoispezione per verificare lo stato in cui si trova la rete fognaria. Per questi lavori procederemo in continuità affidandoci al global service. Per altri lavori necessari al ripristino di Barcola e coperti dai fondi regionali, ad esempio sugli accessi al mare riservati ai disabili e sulle banchine, procederemo con degli appalti ad hoc. Per le banchine, in particolare, l'intervento sarà rilevante perché

i danni possono aver interessato anche le parti sottostanti». Intanto, per quanto riguarda le aree barcolane di competenze dell'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder, stanno proseguendo i lavori (da 150 mila euro) per il rifacimento delle superfici di porfido divelte e per il ripristino dei tratti murari collocati poco prima del Pane Quotidiano e poi si passerà a un'altra tranche da 100 mila euro sempre per porfido e tratti murari. «Appena la Regione firmerà il decreto – anticipa Babuder –

potrò dare il via libera alla progettazione e all'affidamento dei lavori per gli ulteriori interventi sull'area del bivio di Miramare (200 mila euro) e l'asporto di materiale rimasto nella pineta. Quindi, si aggiungerà il progetto per il ripascimento della scogliera nel tratto tra piazzale 11 Settembre e la fine della pineta. Nel frattempo abbiamo completato gli interventi sui sottoservizi con Acegas». Si è deciso, inoltre, di procedere con un innalzamento ulteriore degli scogli, «sempre nell'ottica – ribadisce l'assessore

re – di un migliore contenimento. Finora non abbiamo perso un giorno, tuttavia ci saranno inevitabilmente lavori ancora in corso durante l'estate. I danni sono troppo ingenti e comunque gli interventi progettati saranno definitivi». Dei fondi regionali 1,2 milioni serviranno per l'area dal Club del Gommone fino al Molo 0, 1,3 milioni per il tratto da piazzale 11 Settembre al Bivio, 500 mila per la pineta, 200 mila euro per il Bivio, 3 milioni per topolini e Cedas. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Premio Luchetta**
LE GIORNATE DEL PREMIO LUCHETTA
28 gennaio 2024
Teatro Miela, Trieste

[28 GENNAIO]
1994
2024
A 30 anni dalla strage di Mostar
ore 16.00
Apertura e saluti
Marinella Soldi, presidente Rai
Carlo Bartoli, presidente nazionale Ordine dei Giornalisti
Daniele Macheda, segretario Usigrai
Beppe Giulietti, coordinatore nazionale di Articolo 21

ore 16.15
Ricordando Marco Luchetta, Alessandro Saša Ota e Dario D'Angelo
conduce **Cristiano Degano**, presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, con i contributi tratti dal documentario **"MOSTAR: TRENT'ANNI E OLTRE"** realizzato dalla sede Rai del Friuli Venezia Giulia
ore 17.00
ANDARE, VEDERE, RACCONTARE E TORNARE
con gli inviati **Azzurra Meringolo**, Rai, **Nello Scavo**, Avvenire, **Barbara Schiavulli**, Radio Bullets, **Lorenzo Tondo**, The Guardian, e la partecipazione di **Massimo Belluzzo**, presidente ANSI-Associazione nazionale service italiani, **Federica Genna**, Senior Manager Fondazione Safe
Entrata libera fino ad esaurimento posti


IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
**Fondazione**
FONDAZIONE CRTRIESTE
**FNSI** FEDERAZIONE NAZIONALE STAMPA ITALIANA
CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIORNALISTI ITALIANI
**ORDINE DEI GIORNALISTI**
CONSIGLIO NAZIONALE
**ASSOCIAZIONE TUTORI VOLONTARI FVG**
Teatro Miela

NOTIZIE IN BREVE

Le firme dei No ovovia

Il giornale di ieri, a pagina 25, riportava il titolo "Oltre 10 firme contro la cabinovia". Le firme, si legge nell'articolo, sono oltre 10 mila. Ci scusiamo con i lettori.



La nave Laura Bassi

Ieri, a pagina 22, il titolo dell'articolo sulla rompighiacci dell'Ogs Laura Bassi ha riportato erroneamente il nome dell'artista Dora Bassi. Ci scusiamo con i lettori.



Comunità di Sant'Egidio

Una messa per le persone senza fissa dimora scomparse in questi anni sarà celebrata oggi alle 12 al Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco su iniziativa di Sant'Egidio.

La riqualificazione del lungomare da Barcola alla Lanterna

Procede il progetto per l'impianto in Sacchetta al posto di quello crollato. Ma servono strutture al passo con la recente normativa anti-sismica.

Terapeutica, necessarie nuove fondamenta. E si ragiona sui costi

LA PISCINA

Massimo Greco

Acquamarina seconda puntata: la macchina amministrativa è in moto per far sì che la terapeutica del futuro appartenga a un futuro accessibile dai viventi.

Il punto della situazione a cura di Elisa Lodi, assessore ai Lavori pubblici, che si è consultata con il "rup" Luigi Fantini, direttore dell'edilizia scolastico-sportiva. Dal punto di vista dell'iter, Enrico Beltrame, titolare della Serteco di Tavagnacco, ha provveduto a presentare agli uffici il Documento di indirizzo della progettazione (Dip), che sarà visionato nei prossimi giorni insieme al sindaco Dipiazza. Passaggio successivo sarà la progettazione esecutiva, che verrà affidata con procedura "aperta", in considerazione degli importi.

Il fattore nuovo è rappresentato dalla necessità di realizzare nuove fondazioni, rispondenti - spiega Elisa Lodi - alla fresca normativa in materia anti-sismica. Tra l'altro l'ingegner Beltrame, che aveva seguito anche la demolizione eseguita dalle Ghiaie Ponterosso di San Vito al Tagliamento, aveva richiesto a Fantini un accurato rilievo plano-altimetrico dei pali di



L'area dell'Acquamarina dove sarà ricostruita la terapeutica. A. Lasorte

fondazione, nonché un'indagine geognostica per capire bene le condizioni del sottosuolo, a fronte del riutilizzo per costruire la nuova terapeutica.

Queste prove erano state appaltate per un importo di 140.000 euro Iva compresa dalla triestina "In situ", recentemente acquisita da Bravo capital partners: nata nel 2007, specializzata in diagnostica strutturale e dei materiali operante nel settore dei controlli non distruttivi e della manutenzione predittiva, la società continuerà a essere guidata dal fondatore Massimiliano La Porta in veste di presidente e amministratore delegato.

Al momento la Lodi non intende sbilanciarsi su quanto progetto e cantiere compren-

sivo delle fondazioni possano incidere sul budget della terapeutica. Il Comune aveva in saccoccia 5 milioni di euro e ne ha spesi 800.000 per le opere di demolizioni, che sono iniziate il 24 luglio dello scorso anno e si sono concluse un paio di mesi dopo. Quindi nelle casse municipali dovrebbero essere rimasti 4,2 milioni da dedicare alla nuova piscina.

Il Comune, dopo vari ripensamenti su dove e come costruire l'impianto in sostituzione di quello crollato nel luglio 2019, optò per confermare il sito della compianta Acquamarina in Sacchetta. Niente da fare per Porto Vecchio, dove si era fatta avanti una cordata formata da Icop, Sanatorio triestino, Step. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ben che vada si dovrà attendere la tarda primavera o l'avvio dell'estate per poter celebrare la riapertura dei battenti dopo ben cinque anni.

Caldaia, luci, vasche: cantiere all'Aquario ancora per qualche mese

IL MUSEO

L'ormai proverbiale lentezza dell'Aquario ha ancora bisogno, prima che si aprano i cancelli e che bambini festosi guardino i pesci, perlomeno di tre round impiantistici. E' l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, la stessa dell'articolo a fianco, che s'incarica di riepilogarli. A questo punto è inutile chiedere quando lo sventurato museo tornerà alla pubblica fruizione: la Lodi, per sua competenza, riferisce che un primo intervento implica tre settimane di lavori e gli altri due termineranno in primavera. C'è una certa aleatorietà temporale, dalla quale potremmo trarre generici auspici che per la tarda primavera e l'avvio dell'estate l'Aquario riuscirà finalmente a sbigliamentare, dopo quasi 5 anni di chiusura decretata nell'agosto 2019.

Riportiamo il bollettino medico del museo. I lavori sulla caldaia, costata 80.000 euro maggiorati dell'Iva, sono stati consegnati e Siram, mediante subappalto, sta apprestando il cantiere e la prossima settimana si passerà al dunque: in programma tre settimane di lavori.

L'area Cultura - prosegue la Lodi - ha domandato l'esecuzione di due distinti lotti.



L'esterno dell'Aquario ripreso da Andrea Lasorte

Uno concerne l'impiantistica elettrica, in particolare l'illuminazione della vasca grande, per la quale è stato firmato il contratto al 29 dicembre: l'inizio dell'opera è ritenuto imminente. Il secondo riguarda la meccanica che presiede al funzionamento delle vasche: in questo caso siamo prossimi alla stipula del contratto. Come anticipato, questi due interventi termineranno in primavera, senza specifiche mensili. Erano stati preannunciati in autunno da due delibere portate dalla stessa Lodi, per un totale di 250.000 euro.

A oggi l'Aquario è costato alle casse municipali, tenendo conto delle tre operazioni prima accennate, circa 2,6 milioni di euro. Speria-

mo ne sia valsa la pena, il museo sulle Rive è uno dei più frequentati dell'offerta culturale comunale, con 50.000 visitatori annui che mancano ormai dall'estate 2019. L'Aquario è per l'assessore Rossi una vera *crux desperationis*. Il recupero della struttura espositiva, che lo scorso anno ha compiuto 90 anni, era iniziato come un semplice refitting, affidato a Innocente & Stipanovich e a Balsamini, su cui il Comune aveva investito circa 1,5 milioni di euro. Poi, procedendo con il cantiere, ci si rese conto che il restauro presupponeva altro tempo e altri mezzi, perché l'età e l'acqua salata avevano lasciato il segno. E così la spesa è cresciuta di 1,1 milioni. — **MAGR**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'installazione resa possibile da un investimento di novemila euro.

Una mostra fotografica all'ingresso fa rivivere al Pedocin la sua storia

LO STABILIMENTO

Micol Brusafferro

Un tuffo nel passato attraverso una serie di immagini e informazioni, che consentono di scoprire uno spaccato dello storico stabilimento cittadino. Si è con-

cluso in questi giorni l'intervento di restyling dell'atrio dello stabilimento "Alla Lanterna", meglio noto come Pedocin, commissionato dal Comune di Trieste alla Art Group Graphics, per una spesa complessiva di 9.173 euro.

«L'intervento ha richiesto due settimane di lavori - ricorda l'assessore comunale

al Patrimonio Elisa Lodi - e ha avuto l'intento di valorizzare l'inserimento storico-culturale della struttura balneare nel contesto locale con l'installazione di pannelli recanti la riproduzione di foto d'epoca, gentilmente messe a disposizione dalla Fototeca dei civici musei di storia ed arte». Su uno dei pannelli esposti, si



I pannelli della mostra nell'atrio del Pedocin. Andrea Lasorte

legge che «il bagno popolare, nato probabilmente negli ultimi anni dell'Ottocento, prevede da sempre due settori separati da una stac-

ciata divisoria. La scogliera adiacente destinata ai meno abbienti, era priva di comode attrezzature e pertanto gli habitués erano soli-

ti portarsi da casa un chiodo da affiggere sulle assi di legno per appendere i propri vestiti. per questo motivo prese il nome triestino di Ciodin, chiodino». Mentre Pedocin, si legge ancora, «forse è legato al fatto che le persone stavano strette come "pedoci"». Sono riportate altre curiosità, accompagnate da diverse foto, a beneficio anche dei turisti, che ogni anno fanno tappa allo stabilimento, presente in molte guide, tra le attrazioni della città. Lo scorso agosto era scoppiato il caso delle donne musulmane che avevano fatto il bagno vestite. In novembre lo stabilimento era stato chiuso per maltempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCUSA DI VIOLENZA SESSUALE

Tentò lo stupro nell'ascensore Richiedente asilo a processo

Piero Tallandini

Un richiedente asilo di nazionalità tunisina, il ventunenne Saif Dhifau, è a processo per tentata violenza sessuale nei confronti di una giovane donna transessuale di origini venezuelane che da anni abita a Trieste.

È accusato di averla seguita per strada mentre rincasava, di essersi infilato nell'edificio dove lei abita e alla fine, trovatosi da solo con lei nell'ascensore, di averla aggredita per violenza.

Secondo la ricostruzione accusatoria il giovane aveva cercato di strapparle i vestiti di dosso, abbassandosi nel contempo i pantaloni e restando seminudo, ma lei era riuscita a divincolarsi e a reagire.

L'episodio si era verificato in pieno giorno, verso le 15, lo scorso 25 luglio in via



IL PUBBLICO MINISTERO
MATTEO TRIPANI
SI È OCCUPATO DELL'INDAGINE

Udine. Il giovane tunisino era scappato, dileguandosi. La donna aveva denunciato l'accaduto ai Carabinieri e i militari dell'Arma erano riusciti in breve tempo a rintracciarlo.

Intanto lei era stata visitata in ospedale per le abrasio-

ni causate dai graffi al petto subito durante l'aggressione.

Era scattata l'indagine e il sostituto procuratore Matteo Tripani aveva chiesto per il tunisino la misura della custodia cautelare in carcere. Non era stata ritenuta credibile la versione dell'indagato, il quale sosteneva che fosse stata la donna ad adescarlo e a chiedergli, a gesti, di seguirla in casa. Affermava, inoltre, di non essersi mai denudato in sua presenza.

Il giovane nordafricano, difeso dall'avvocato Massimo Scarscia, è attualmente ancora rinchiuso nel carcere di Gorizia, sottoposto a custodia cautelare. La donna si è costituita parte civile con l'avvocato Patrizia Fiore.

Nella prossima udienza, il 26 marzo, davanti al collegio giudicante del Tribunale presieduto da Igor Maria Rifiatori, saranno sentiti l'imputato e altri testimoni della difesa, che contesta la ricostruzione dei fatti delineata dalla parte offesa. Tra gli elementi di prova acquisiti ci sono anche alcuni video.

Prima dell'arresto il giovane tunisino era ospite di "Casa Malala", la struttura di accoglienza per migranti che si trova a Ferneti e frequentava il centro diurno di via Udine. Saif Dhifau era sbarcato in Italia nel giugno dello scorso anno a Lampedusa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Era un'arma finta, ma priva di tappo rosso Già in precedenza altre forti tensioni

Vicini minacciati con una pistola Condannato a 3 mesi più il risarcimento

IL CASO

Condannato a 3 mesi di reclusione e a risarcire un danno quantificato in 5 mila euro oltre al rimborso delle spese legali. E in caso di mancato pagamento, perderà il beneficio della sospensione condizionale della pena.

È finito così per un 72enne triestino il processo che lo vedeva accusato di minacce aggravate dall'uso di un oggetto esibito come fosse un'arma: una pistola giocattolo che essendo stata privata del tappo rosso sembrava vera.

L'aveva utilizzata per minacciare i vicini di casa, una coppia di coniugi che abitavano nella villetta accanto alla sua in Erta di Sant'Anna. Non era la prima volta che il 72enne (omettiamo le generalità



IL GIUDICE
A EMETTERE LA SENTENZA È STATO
IGOR MARIA RIFIORATRI

complete per non rendere riconoscibili le vittime) rivolgeva ai vicini delle minacce. I rapporti erano molto tesi da anni, tanto che la coppia aveva già dovuto denunciare il vicino: due le sentenze di condanna per minacce, con risarcimento

danni. Minacce sempre verbali, però, e mai si era arrivati a un gesto così grave.

Quel giorno, era il 17 agosto del 2021, prima li aveva minacciati verbalmente la mattina. Poi, quando erano rincasati all'ora di pranzo, si era affacciato dalla finestra impugnando la pistola e puntandola. I due coniugi, spaventatissimi, a quel punto avevano subito chiamato i carabinieri e proprio i militari dell'Arma avevano poi verificato che non si trattava di un'arma vera, ma di un giocattolo. Senza tappo rosso, tuttavia, l'effetto intimidatorio era stato notevole, soprattutto se vista a qualche metro di distanza.

Il pubblico ministero Matteo Tripani, dopo gli accertamenti di indagine, aveva emesso un decreto di citazione diretta a giudizio. I due coniugi erano parte civile con l'avvocato William Crivellari che in aula ha chiesto la condanna dell'imputato e un risarcimento.

Nell'ultima udienza, davanti al giudice Igor Maria Rifiatori, la richiesta di condanna da parte del pubblico ministero è stata di 4 mesi, mentre l'avvocato difensore dell'imputato, Sabina Della Putta, ha chiesto l'assoluzione. La concessione della condizionale, come detto, è stata subordinata all'effettivo risarcimento del danno. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mantenersi in Salute

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgici
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
implantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN
CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

IL CASO

«Niente pubblicità a scuola» E saltano i balli di Carnevale

Vietata dal Comune negli istituti di Barriera e San Giacomo la promozione delle feste per i bimbi dei rioni. L'organizzatore dà forfait, deluse le famiglie

Micol Brusafferro

Niente balli in maschera quest'anno per i bambini delle scuole di Barriera e San Giacomo. Dopo oltre 20 anni, infatti due tradizionali eventi legati al Carnevale, che coinvolgevano complessivamente circa 800 piccoli, curati da Alessandro Tramarin in discoteca, al "Paradiso", non si faranno. A svelare la vicenda sono stati, in queste ore, alcuni genitori. Ma cos'è successo? Il Comune, per la prima volta, non ha consentito la circolazione nelle scuole dei rioni interessati di locandine e volantini attraverso i quali venivano solitamente raccolte le adesioni. L'organizzatore è rimasto spiazzato e, sostiene, ormai è troppo tardi per avviare un'altra modalità di comunicazione. Le famiglie, deluse, hanno contattato lo stesso Tramarin per esprimere il proprio dispiacere per i balli mancati, mentre l'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio spiega che la scelta di



IL DELEGATO DI GIUNTA
L'ASSESSORE ALL'EDUCAZIONE
MAURIZIO DE BLASIO

L'assessore: «Evento privato a pagamento»
Il promoter: «Era sempre così da anni
E ora c'è poco tempo per fare altrimenti»



Una festa al "Paradiso" per Barriera e San Giacomo (Denise Zerjal)

vietare che girasse a scuola materiale promozionale è dettata dal fatto che si tratta di un «appuntamento privato, a pagamento».

Tutto, come detto, nasce dalla segnalazione di una mam-

ma, capoclasse in uno degli istituti dove l'iniziativa negli anni scorsi veniva pubblicizzata: «Di solito arrivavano gli avvisi, ci mettevamo d'accordo tra genitori, al di fuori della scuola, e in molti vi partecipavano – ri-

corda – perché si trattava di una proposta d'intrattenimento ben organizzata, adatta ai bambini delle scuole dell'infanzia e delle elementari. Purtroppo la festa non ci sarà».

Tramarin conferma: «Non faremo nessun ballo, dopo oltre 20 anni nei quali veniva realizzato con le stesse modalità al Dancing Paradiso, con i due pomeriggi che coinvolgevano tra i 300 e i 400 bambini ogni volta, in aggiunta ai genitori, con la baby dance, la lotteria con cui regalavamo tanti giocattoli, la gara di ballo con i premi e i coriandoli gratuiti. Ogni anno consegnavamo dei tagliandi ai bambini a scuola per ricordare l'evento, con tutte le informazioni, compreso il costo. Quest'anno ci è stato vietato. E non abbiamo potuto appendere nemmeno la locandina che reclamizzava il ballo senza indicare i costi. Avessimo saputo per tempo che dopo tanti anni questa promozione non si sarebbe più potuta fare, avremmo cercato altre strade, perché con le modalità di sempre riuscivamo a capire quanti bambini sarebbero venuti e quindi a predisporre la spesa necessaria. Ormai è tardi». De Blasio precisa che «è stato consentito di pubblicizzare a scuola la sfilata rionale ma non i balli, perché si tratta di un appuntamento privato. Davanti alle due locandine proposte abbiamo scelto quindi solo quella della parata di Carnevale. Non c'era nessuna volontà di impedire la festa, dovevamo trovare una soluzione, ma poi i tempi erano stretti».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO SUL PROGETTO

Mail agli uffici del Municipio sulla cabinovia Russo incalza

Perché il direttore dipartimentale comunale Giulio Bernetti non ha risposto alla richiesta formulata dal consigliere di Punto franco Francesco Russo, che lo scorso 26 ottobre chiedeva di avere documentazione inerente alla cabinovia? È quanto si è chiesto ieri lo stesso Russo facendo circolare la mail trasmessa a riguardo a Bernetti. Mail nella quale il consigliere comunale del Pd nonché vicepresidente del Consiglio regionale chiedeva di essere messo in possesso degli atti prodotti dalla Soprintendenza Fvg e più in generale di tutti gli atti del ministero della Cultura riguardanti l'iter autorizzativo per la realizzazione della cabinovia metropolitana.

In una nota intanto il consigliere di Adesso Trieste Kevin Nicolini dichiara a sua volta che «Fedriga sostiene che la politica non deve compiere ingerenze nei confronti dei tecnici. Viene da dire che si tratta di un chiaro messaggio al sindaco Dipiazza, che si vantava di essere andato a Roma per “mettere in riga” i tecnici del ministero».—

LA DOPPIA INIZIATIVA IN PROGRAMMA GIOVEDÌ

Taglio dei consultori: mozione a Palazzo e altra protesta in piazza

Le motivazioni del direttore di Asugi Antonio Poggiana non convincono il centrosinistra regionale che pertanto presenta una mozione in difesa e anzi «a potenziamento dei servizi sanitari pubblici di prossimità», dopo la decisione dell'Azienda sanitaria di «riorganizzare», nei fatti chiudere, i due consultori di via Sai e via San Marco e di spostare i servizi per l'infanzia dai distretti di Valmaura, Roiano e San Giovanni. «L'attacco

in corso alla salute pubblica da parte della maggioranza è evidente e va fermato a livello politico», afferma la consigliera Giulia Massolino (Patto-Civica), prima firmataria della mozione «per chiedere di sviluppare un piano per il potenziamento, in particolare, di consultori e distretti» e sottoscritta dall'intera opposizione con Roberto Cosolini (Pd), Serena Pellegrino (Avs) e Furio Honsell (Open Sinistra Fvg). Avviare un con-

fronto tra sindacati, associazioni, parte politica e vertici dell'Azienda - visto che «la precedente richiesta di audire le parti sociali è stata ignorata, nonostante fosse stata sottoscritta dall'intera opposizione come da regolamento», annota Massolino - e impegnare la giunta Fedriga a dare mandato ad Arcs e Asl regionali di «individuare soluzioni per colmare le gravi mancanze che il territorio sta già subendo»: questi i due nodi da discutere giovedì in sede di Consiglio regionale. Ma il tema terrà anche fuori dall'aula: contestualmente alla seduta, dalle 15 la rabbia femminile tornerà a farsi sentire con una rinnovata protesta indetta da Non una di meno proprio in piazza Oberdan. —

FR.CO

La richiesta dei residenti della zona

«Via Puccini ha bisogno di ulteriori cassonetti»

L'ISTANZA

Dopo i guasti della linea telefonica, la mancanza dei cassonetti per l'immondizia. Sono i residenti di via Puccini a segnalare il disagio.

I contenitori posizionati tra il civico 2 e il civico 22 erano stati tolti nel 2019, fa notare chi vive nella zona. «L'AcegasApsAmga – spiegano i re-

sidenti – riferiva che il camion per lo svuotamento non aveva abbastanza spazio di manovra e non riusciva a girare a causa delle auto posteggiate all'incrocio tra via Zandonai e via Puccini. Erano stati ricollocati nel 2022 dopo che lungo l'intersezione erano stati posizionati dei jersey funzionali a impedire le soste delle auto così da favorire i bus che transitavano nella via per effetto della chiusura della galleria Mon-

tebbello. «Ora sono stati tolti nuovamente», protestano i residenti. «Il problema sorge soprattutto per le persone anziane che abitano nei condomini attigui – rilevano gli abitanti del rione – e che sono costretti a raggiungere i successi cassonetti, al numero 24 della stessa via, per poter gettare l'immondizia Visto che le persone pagano regolarmente la tassa sui rifiuti, sarebbe corretto poter disporre di un servizio adeguato».

Nell'autunno del 2020 gli stessi residenti di via Puccini avevano segnalato problemi alla linea telefonica (poi risolti), in particolare per il gruppo di condomini che si trova tra il civico 2 e 22. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune mette mano a uno dei punti più pericolosi della viabilità per aumentare la sicurezza e garantire una maggiore visibilità

New jersey e nuova segnaletica tra le vie Costalunga e della Pace

L'INCROCIO

Lorenzo Degrassi

New jersey biancorossi a delimitare l'area e a renderla al contempo più visibile, segnaletica orizzontale fresca di tinte gialla e nuovi stalli per i parcheggi di auto e moto. Ha preso così forma nei giorni scorsi il nuovo incrocio fra le vie Costalunga e della Pace, uno dei più pericolosi della città, con una rimodulazione che consentirà a chi vi transita di avere una maggiore visibilità, sia per chi si immette verso via della Pace, sia per chi via Costalunga la percorre longitudinalmente. La rimessa a nuovo di quest'incrocio si era resa tanto più necessaria dopo l'incidente mortale dell'ottobre 2020 che si era portato via la giovane Sara Biasi, di appena 22 anni. La ragazza, in sella al suo motorino, andò a schiantarsi tragicamente contro una Ford Ka, condotta da un 33enne che, procedendo dal cimitero verso la città, aveva svoltato da via Costalunga verso via della Pace senza darle la dovuta precedenza. Un incidente che, all'epoca, aveva destato grande commozione. Ma che rappresenta sola-



L'incrocio tra via Costalunga e via della Pace. Francesco Bruni

mente la punta più tragica di un iceberg fatto di tanti piccoli incidenti o “quasi incidenti” sventati soltanto per la prontezza di riflessi degli automobilisti. Due anni dopo, sempre in ottobre e sempre nello stesso luogo, a scontrarsi erano state una Fiat Panda e una Smart For Two. In quella circostanza ad avere la peggio fu la seconda autovettura che, nel forte impatto, si era addirittura capottata finendo a ruote all'aria proprio al centro dello svincolo. Dove, adesso, è presente un'isola spartitraffico fatta di tanti new jersey biancorossi. «Ave-

vo promesso un rapido intervento, anche provvisorio, per mettere in sicurezza l'incrocio noto per la sua drammaticità - spiega l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder - e anche gli uffici tecnici del Comune hanno dato priorità all'esecuzione riuscendo a realizzarla in tempi consoni». Fra gli interventi realizzati, oltre alla ridefinizione della segnaletica orizzontale, anche la sistemazione di nuova cartellonistica verticale e la creazione di due attraversamenti pedonali, a destra e a sinistra rispetto al Red Baron Pub. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAENZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

OPICINA VILLA IN COSTRUZIONE



VILLA con ampio giardino privato ad Opicina in via di Conconello. Distribuita su 3 livelli, è composta da salone, cucina a vista, 3 stanze, 3 bagni, taverna e portico. Impianti a risparmio energetico, fotovoltaico e cappotto, garantiscono la casa in classe A. Consegna giugno 2024

Richiesta 549.000 €

www.coloridelcarso.it



TRIESTE | VIA VALDIRIVO, 19 | TEL. 040.3476251 | ORARIO 9-12 e 15.30-18.30 | CELL. 338.5640595 | WWW.AGENZIABENEDETTI.IT

Autocaramel



Cormons - Viale Venezia, 53

auto nuove usate aziendali Km0 **multimarca**

Noleggio autovetture a partire da € 15 al giorno

ACQUISTIAMO IL TUO USATO SUPERVALUTANDOLO! PAGAMENTO IMMEDIATO

ROTTAMAZIONE SU USATO AUTOCARAMEL

FINO A € 1.500 DI SCONTO*

*su un numero limitato di vetture in pronta consegna



Kuga 1.5 EcoBoost cv 120 Business
06/2018 km 65300 Cerchi in lega
sens park
€ 17.400 - € 1.500 rott € 15.900



Focus 1.0 EcoBoost cv 125 Titanium
11/2018 km 79000 Cerchi in lega sens park Telecamera
€ 16.400 - € 1.500 rott € 14.900



S-Cross 1.4 t cv 130Hybrid Easy
07/2021 km 35000 cerchi in lega
clima 4 vetri elettrici hybrid
€ 19.800 - € 1.500 rott € 18.300



Qashqai 1.2 T cv 115 Acenta 03/2018
km 44300 cerchi in lega sens
park bluetooth
€ 17.800 - € 1.500 rott € 16.300



Renegade 1.0 t cv 120 Limited
07/2023 KM 0 Clima autom, sens
park Android auto
€ 24.800 - € 1.400 rott € 23.400



500 1.0 hybrid Cult 12/2022 Km 0
€ 16.600 - € 1.200 rott € 15.400



Golf VII 1.0 t cv 115 Trendline
08/2019 km 70200 climatronic sens
park 4 vetri elettrici
€ 16.800 - € 1000 rott € 15.800



Stonic 1.4 cv 100 Style 10/2019 Km 14700
Telecamera sensori park post
cerchi in lega
€ 16.700 - € 1000 rott € 15.700

INCENTIVI STATALI ROTTAMAZIONE 2024



Fiat Panda - A partire da € 8.990



Fiat 500 - A partire da € 12.300



Lancia Ypsilon - A partire da € 11.450

*con finanziamento, rottamazione e incentivi statali

Ti aspettiamo in concessionaria | Tel. 0481 630800 - Cel. 366 285 7952 anche video chiamata Whatsapp | seguici su

SCOPRI DI PIU' SUL NOSTRO SITO WWW.AUTOCARAMEL.IT



La nostra Storia



A 30 anni da Mostar i riconoscimenti a giornalisti e fotoreporter che si sono dedicati al dramma dei migranti Primo Premio Luchetta - Rotta balcanica in un'Europa di muri e diritti negati

LA CERIMONIA

Francesco Codagnone

«A vrei voluto che la lapide di mio figlio restasse nei Balcani, a testimonianza del male che possono fare le mancate politiche di accoglienza. Ma il desiderio di sua madre era di riaverlo qui, vicino alla sua famiglia». Noureddine è un padre marocchino che ha passato due anni e mezzo a battersi per portare a termine le complicatissime e costose procedure di rimpatrio per la salma del figlio. Si chiamava Yasser e, ancora giovanissimo, era partito lungo la Rotta balcanica in cerca di un futuro dignitoso. È morto nel maggio 2020, in

Croazia, in circostanze mai chiarite, ma la famiglia ha potuto celebrare il suo funerale solo nel novembre 2022. Un calvario burocratico reso possibile dall'Europa dei muri e raccontato per Altreconomia dalla giornalista Linda Cagliani, che per il suo reportage sui lutti negati lungo le rotte migratorie ha vinto, nella Sezione Stampa, la prima edizione del Premio Luchetta - Rotta balcanica, istituito dalla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin e rivolto a giornalisti e fotoreporter che si sono dedicati al dramma delle persone migranti e dei loro figli. Bambini come lo erano quelli che morivano a Mostar durante la guerra nell'ex Jugoslavia e che i tre inviati della sede Rai di Trieste Marco Luchetta, Alessandro "Saša" Ota e Dario D'Angelo stavano tentando di

strappare all'invisibilità quando, quel 28 gennaio 1994, furono uccisi dalla granata di un mortaio. Nel trentennale la Fondazione li ricorda in due giornate al Teatro Miela con tavole rotonde sul tema dei diritti negati e l'inedita cerimonia, ieri, del premio rivolto a quanti hanno raccontato il fenomeno migratorio che vede Trieste estremo terminale d'Europa. A Linda Cagliani, firma di diverse testate indipendenti e già collaboratrice del Piccolo, quindi, il riconoscimento nella Sezione Stampa, mentre nella Sezione Immagini è stato premiato il lavoro di Giulia Bosetti ed Eleonora Tundo di Presadiretta (Rai 3), che con il viaggio-inchiesta al confine tra Bosnia e Croazia hanno documentato come funzionano le tecnologie per il controllo



Il pubblico e, sopra, i protagonisti delle premiazioni. Andrea Lasorte

delle frontiere: elicotteri con termocamere e apparecchiature che individuano i battiti cardiaci, trasformando di fatto l'Europa in una fortezza. Barriere impenetrabili, non fosse per quella disperazione di chi è disposto ad affrontare tutte le insidie fino a piazza Libertà: un'umanità fatta di «vittime di prassi violente ed illegali che si consumano, con indifferenza, proprio nel territorio triestino», ha affermato la presidente della Fondazione Daniela Schifani Corfini Luchetta. E a cui il regista Andrea Segre, ieri riconosciuto con il Premio Speciale della Fondazione, ha saputo «magistralmente dar voce» con il suo girato "Trieste è bella di notte", proiettato al termine di un fitto pomeriggio di riflessioni sulle più scomode realtà: dall'infanzia negata dei minori non accompagnati, alle miserevoli condizioni di vita dei migranti nei Silos. Tutte verità troppo spesso ignorate, come lo erano quelle per cui Luchetta, Ota e D'Angelo diedero la vita pur di raccontare: i tre saranno ricordati oggi, a partire dalle 16, al Teatro Miela, tra filmati d'archivio e testimonianze di familiari e colleghi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINALI COPPA ITALIA FRECCIAROSSA

TRIESTE, 17-18 FEBBRAIO 2024

PALATRIESTE

SABATO 17 FEBBRAIO

1ª Semifinale A1 ore 15:00

2ª Semifinale A1 ore 18:00

DOMENICA 18 FEBBRAIO

Finale Serie A2 ore 11:00

Finale Serie A1 ore 14:15

ACQUISTA SUBITO SU VIVATICKET.COM

Per assistere al grande spettacolo del volley femminile

UN EVENTO ORGANIZZATO DA:

MASTER GROUP SPORT

La mostra inaugurale "The First Exhibition" ha fatto registrare cifre che l'ideatrice Franchin definisce «eroiche»

Il museo della moda "Its Arcademy" debutta con 15 mila visitatori in otto mesi

IL PROGETTO

Martina Seleni

Era il 18 aprile del 2023 quando "Its Arcademy", il primo museo della moda contemporanea in Italia, fu aperto nella sua prestigiosa sede di via Casa di Risparmio. In quell'occasione venne inaugurata anche "The First Exhibition", la mostra curata dallo storico della moda Olivier Saillard, già direttore del Palais Galliera. Il designer francese aveva selezionato un centinaio di abiti tra le migliaia presenti nell'archivio dell'Arcademy, che custodisce le collezioni dei finalisti del concorso internazionale per giovani stilisti "Its Contest". In questi otto mesi, la mostra è stata visitata da circa 15 mila persone: un dato che la stessa ideatrice di "Its" Barbara Franchin non esita a definire «enorme», vicino ai numeri che totalizzano i musei presenti sul territorio da decenni. «Ma noi siamo ancora una start up – dice – e per noi sono cifre eroiche. Di certo siamo stati trainati dalla grandissi-



L'IDEATRICE
BARBARA FRANCHIN FOTOGRAFATA
DA MASSIMO SILVANO

«Trainati dalla spinta al turismo culturale che sperimenta Trieste E c'è altro: chi viene qui diventa protagonista delle nostre storie



La mostra si chiude il 4 febbraio. Dal 28 marzo quella su "Le molte vite di un abito" (Massimo Gardone)

ma spinta verso il turismo culturale che sta sperimentando ultimamente Trieste. Ma credo che ci sia anche dell'altro». In effetti "Its" ha anticipato una nuova tendenza che si sta affermando nei musei d'arte contemporanea: «Prendersi cura del visitatore – afferma Franchin – facendo in modo che diventi il vero protagoni-

sta dell'esperienza museale. Il pubblico non deve subire le storie che gli vengono raccontate, ma deve esserne coautore». La presidente della Fondazione Its spiega che «uno degli obiettivi dell'Arcademy è che i visitatori possano uscire dal museo con un'energia diversa»: «Una volta – aggiunge sorridendo – abbiamo trovato

una persona in posizione di meditazione, a mani giunte, davanti a un abito. Ecco, forse questo è un po' troppo. Però noi amiamo il nostro pubblico perché vuole capire fino in fondo, anche a rischio di apparire un po' "disobbediente". In tal senso i giovanissimi ci hanno riservato grandi soddisfazioni: da aprile abbiamo ospitato

più di 1.500 studenti, che hanno anche partecipato ai nostri workshop. Ma restiamo commossi anche ogni volta che una signora anziana, uscendo, afferma il proposito di riprendere in mano ago e filo, macchina da cucire e vecchi gomitoli». L'ultimo giorno per visitare "The First Exhibition" è il 4 febbraio, domenica. Subito dopo inizieranno i preparativi per la seconda mostra, che aprirà i battenti il 28 marzo e si intitola "Le molte vite di un abito". «L'idea di base – ancora Franchin – è che il primo museo è il nostro armadio». I curatori Olivier Saillard ed Emanuele Coccia proporranno 12 installazioni che raccontano i vari momenti dell'esistenza di un vestito: "L'abito in vetrina", "L'abito rovinato", "L'abito abbandonato", eccetera. Una delle sezioni si chiama "L'abito incarnato" e porta il messaggio che un abito non è finito fino a quando non prende la forma delle spalle di una donna: qui verrà esposto un vestito indossato dall'attrice Tilda Swinton in una performance orchestrata da Saillard. Ma la sezione più coinvolgente sarà "L'abito amato", che all'inizio avrà protagonista l'abito da sposa della modella triestina Alda Balestra, Miss Italia 1970. Ma questo è appunto solo l'inizio. Presto ci sarà una "call to action" con cui inviteremo tutti i triestini a proporci il loro "abito amato", raccontandoci la storia che sta dietro quel vestito. I capi più originali, con le storie più belle, entreranno a far parte dell'esposizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I maxi avvisi alle vetrine comparsi in questi giorni in Corso Italia. Massimo Silvano

Lo storico grande magazzino verso il rinnovo in scia al recente rilancio del marchio vicino
Corso Italia, dopo Coin pure Upim si rifà il look
E ora "Svuota tutto"

L'OPERAZIONE

Micol Brusaferrò

Dopo Coin, anche Upim si rifà il look. Lo storico grande magazzino di Corso Italia espone in questi giorni dei maxi cartelli in vetrina con la scritta "Svuota tutto" e la precisazione sotto: "Per rinnovo locali". Fuori dal punto vendita sono già apparsi alcuni container, in un'ampia zo-

na della carreggiata transennata per consentire appunto l'avvio dei lavori previsti. Quanto alla tipologia degli interventi e alle tempistiche, dal negozio fanno sapere che «tutto viene disposto dalla sede centrale». Da dove però, al momento, non è stata ancora diffusa una comunicazione dettagliata. Intanto sui social alcuni clienti raccontano di aver chiesto informazioni al personale, ricevendo come risposta la conferma che il negozio sarà ristrutturato, e che

si ripresenterà rinnovato alla città più o meno nel mese di marzo. Upim, come riporta il sito ufficiale, nasce a Milano nel 1928: i negozi della catena raggiungono quota 35 in Italia già nel 1934, con pure due aperture all'estero, mentre è tra gli anni '60 e '70 che si registra un importante picco di crescita, che arriva a quota 150. Il marchio è presente a Trieste dagli anni '40, anche se inizialmente in una sede diversa da quella attuale. Anche il vicino Coin ha subito qualche anno fa un ampio restyling: l'inaugurazione dei nuovi spazi aperta alla città, con i piani completamente ripensati e resi più moderni, risale al 2019. Coin e Upim sono i due magazzini più datati che si affacciano su Corso Italia, dove nel tempo sono arrivati altri brand capaci di punti vendita su più piani, anche se concentrati nei settori abbigliamento e accessori. Prima H&M e poi Terranova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LECTIO MAGISTRALIS

Segantini (studio C+S) apre "La città che vorrei"

Giovedì primo febbraio al Revoltella alle 11, nell'ambito del seminario "La città che vorrei" dedicato alla rigenerazione urbana delle grandi aree dismesse di Trieste e promosso per il centenario dell'Ordine degli Architetti, si terrà la lectio magistralis di Maria Alessandra Segantini, che vive e lavora tra Treviso e Londra dove ha sede lo studio "C+S Architects" da lei fondato a Venezia nel 1994 con Carlo Cappai. Nell'occasione, si legge in una nota, si parlerà anche della maxi-operazione di rigenerazione urbana, da 100 milioni di euro, dell'area delle Ex-Scuderie Reali a Tervuren, cittadina a circa 15 minuti da Bruxelles, seguito proprio dallo studio "C+S Architects". Vincitori del Premio Architetto dell'Anno 2022 del Consiglio nazionale degli Architetti, del BigMat Award 2017 (Italy), del German Design Award 2020 e del Master-Prize Award 2023 (Los Angeles), Segantini e Cappai sono stati invitati dall'Ordine degli Architetti di Trieste a tenere per l'appunto questa lectio magistralis dal titolo "Conversazioni", che darà di fatto l'avvio alle due giornate di lavoro programmate dallo stesso Ordine fra l'1 e il 2 febbraio.

IN BREVE

Forza Nuova

«La sfida delle europee contro il mondialismo»

Fu rilancia la lotta «contro l'Ue delle transizioni e della finanza, la Nato delle guerre e l'Oms della tirannide sanitaria». Ne ha parlato ieri in un locale delle Rive il segretario nazionale Roberto Fiore, presidente del movimento europeo Apf, Alliance for Peace and Freedom, presentando la candidatura del partito alle elezioni europee del 2024. «Importante la presentazione in Regione di Fn alle europee, realtà che dal 1997 si batte contro le politiche mondialiste e per il sociale davvero vicino al popolo», così Gloria Callarelli, dirigente di Fn e responsabile di Apf Italia.

Adesso Trieste

«La povertà energetica è un fenomeno diffuso»

«Se ne parla come se fosse un caso eccezionale. Purtroppo non è così. La povertà energetica è ben presente nella nostra città». Il consigliere di At Kevin Nicolini interviene sulla tragica fine di Jan Penco, «ucciso dalle esalazioni di un rudimentale sistema con cui cercava di riscaldare la propria abitazione». «Dai nostri studi il 28% delle famiglie del Comune si trova in condizione di vulnerabilità energetica». A San Giacomo, dove viveva Penco, la percentuale sale al «34,5%» commenta Giancarlo Galasso, coordinatore per At del progetto Wel (Welfare energetico locale).

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

L'OPERAZIONE RESA POSSIBILE DA UN CONTRIBUTO DELLA REGIONE

Nuovo campo a Domio: partita da 500 mila euro

Si punta a rifare il sintetico in estate per salvare la stagione
A beneficiarne sarà anche il "gemellato" Chiarbola Ponziana

Riccardo Tosques / SAN DORLIGO

Il campo a undici del Domio si rifarà il look. Ad annunciarlo è il presidente del club calcistico di Mattonaia Gianluigi Sulini, con l'omologo del Chiarbola Ponziana Roberto Nordici. La riqualificazione del manto in erba sintetica di ultima generazione verrà affrontata in estate. Sul piatto c'è un finanziamento regionale di 500 mila euro. Diciotto anni: tanto è "durato" il terreno di gioco dell'associazione sportiva dilettantistica appartenente al territorio comunale di San Dorligo della Valle.

Si tratta di un impianto privato, a differenza della quasi totalità dei campi degli altri club della provincia triestina, che viene utilizzato per le partite casalinghe della prima squadra del Domio, attualmente prima in classifica nel girone F del campionato di Seconda categoria, ma allo stesso tempo è la casa dei



Roberto Nordici, Ermes Canciani e Gigi Sulini

settori giovanili sia del sodalizio biancoverde che del Chiarbola Ponziana, il club "gemellato" con il Domio, che, in attesa della riqualificazione del "Ferrini", da circa tre anni ha iniziato un rapporto di strettissima collaborazione con il sodalizio di Mattonaia.

«Pian piano si sta realizzando un progetto fondamentale per il proseguimento e la

crescita dei settori giovanili di due società che vedono sul campo del Domio circa 280 bambini e ragazzi impegnati ad allenarsi e a giocare le partite in casa. Stiamo davvero lavorando alacremente per raggiungere l'obiettivo di far partire i lavori per il rifacimento del manto erboso quest'estate, in modo da poter continuare senza interruzioni lo svolgimento di allena-

menti e gare casalinghe delle squadre giovanili», spiegano Sulini e Nordici.

Attualmente a Mattonaia trovano spazio le squadre Esordienti, Allievi e Juniores del Domio (nella prossima stagione si aggiungeranno i Giovanissimi), mentre il Chiarbola Ponziana utilizza la struttura con i propri Esordienti, Giovanissimi e Allievi. Oltre 250 famiglie, dunque, sono in attesa di capire che eventuali disagi potrebbero giungere dall'apertura del cantiere. L'auspicio dei due presidenti è di iniziare e finire i lavori durante i mesi estivi, in modo tale da essere pronti a ripartire all'inizio della stagione agonistica 24-25 senza troppi scossoni.

Oltre ai fondi regionali di cui si è detto, prezioso è anche il contributo offerto dal presidente regionale della Figg Lnd Ermes Canciani, che ha fornito il proprio supporto ai due club sin dall'inizio del progetto. «Ovviamente ringraziamo tutte quelle parti che si sono spese per poter realizzare questo sogno», ancora Sulini e Nordici.

Le tempistiche dell'operazione sono importanti anche perché, in attesa che riviva il "Ferrini", nella prossima stagione sportiva il Chiarbola Ponziana usufruirà del terreno di gioco del Domio pure per la propria prima squadra, tra le migliori espressioni del calcio triestino, dal momento che ora milita con profitto nel campionato Fvg di Eccellenza.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINANZA

Scavi a Duino: divieti stradali da domani al primo marzo

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Viabilità modificata a Duino a partire da domani, a causa dei lavori di scavo che porteranno alla realizzazione di una nuova linea elettrica. A emanare la relativa ordinanza è stato il Comune di Duino Aurisina, che dispone il divieto di transito veicolare dal civico 67 al 72 dalle 8 alle 17. Tale divieto è previsto fino al primo marzo 2024 e comunque fino al completamento dei lavori. Nella stessa zona sarà predisposto anche il divieto di sosta su ambo i lati della via.

Un ulteriore divieto di sosta su ambo i lati e un senso unico alternato, regolato in loco da un semaforo provvisorio, sono previsti inoltre dal civico 72 al 75/A, sempre a partire da lunedì. Anche in questo caso la scadenza porta al primo marzo e, comunque, fino a fine lavori. Divieti di transito e sosta su ambo i lati saranno introdotti anche tra i civici 79 e 78/b, per il periodo che va dal 10 al 14 febbraio, dalle 8 alle 17. L'ordinanza firmata dal Servizio di Polizia locale del Comune, stabilisce allo stesso tempo che il divieto di transito non valga per i frontisti e per i mezzi di soccorso.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa, rilanciata lo scorso anno, promossa stabilmente nel programma della festa. Appuntamento venerdì 9 al mattino

Muggia, la sfilata dei bambini diventa "tappa" fissa del Carnevale

L'EDIZIONE 70

Luigi Putignano / MUGGIA

Torna, nella mattinata di venerdì 9 febbraio, la sfilata dei bambini delle scuole primarie e dell'infanzia di Muggia. Dopo il successo dello scorso anno, che ha visto sfilare più di 350 bambini iscritti all'Istituto comprensivo "Giovanni Lucio" e all'elementare con insegnamento della lingua slovena "Albin Bubnic", l'Associazione delle compagnie ha pensato di ripetere - anche in occasione dell'edizione numero 70 dell'evento principe del territorio - questa iniziativa dedicata ai più piccoli e di inserirla definitivamente nella programmazione degli appuntamenti legati alla festa del Carnevale.

«L'idea - spiega a tale proposito il presidente dell'Associazione delle compagnie Mario Vascotto - era nata già nel 2000, quando alcuni di noi erano andati in alcune classi a mostrare ai bambini come si fanno le maschere. Anni dopo abbiamo ripreso l'iniziativa estendendola a tutte le scuole elementari». Vascotto precisa che «non si tratta di un semplice "mascheramento", ma di un coinvolgimento



Un momento della manifestazione dedicata ai bambini nel 2023

generale, con proposte e iniziative che non devono partire solo dai nostri volontari o dalle maestre, ma che servono, alla fine, a indurre anche nei bambini la voglia di lavorare in gruppo. A detta dei nostri volontari che hanno affiancato le maestre - continua Vascotto - è stata un'esperienza affascinante. Ci hanno raccontato come i bambini, spinti a gestire idee e iniziative, sono stati di fatto intradati ma non costretti a fare cose scelte da altri. Tutto questo ha sortito un effetto fantastico: i piccoli discutevano fra loro, disegnavano

schizzi, tiravano fuori idee, per poi sviluppare un tema condiviso da tutti». E a proposito di tema, quello di quest'anno si intitola «Con il naso all'insù» mentre quello dello scorso anno si chiamava «Sopra e sotto il mare». «L'iniziativa - chiude il vicesindaco con delega al Carnevale Nicola Delconte - è bellissima e serve a far nascere nei nostri ragazzi la voglia di «fare Carnevale» nel senso più importante della nostra tradizione, all'insegna di quel sano divertimento che contraddistingue noi muggesani.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia



Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA

VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESI COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO



**ALIMENTAZIONE BIOLOGICA, OLISTICA,
VEGETARIANA E NATURALE PER ANIMALI**

SERVIZIO TOELETTATURA E PULIZIA DENTI AD ULTRASUONI SENZA ANESTESIA

INQUADRA IL QR CODE E CREA LA TUA FIDELITY!
1 PUNTO OGNI 15 DI SPESA, PRIMO PUNTO IN REGALO
TANTI SCONTI ED OFFERTE PERSONALIZZATE



SABATO ORARIO CONTINUATO 9.00-17.00
Via Udine, 57/D Trieste - 040 418996

ROSSO FULVIO

ANTIQUARIO

in via Diaz 13

**acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato**

040 306226-305343

L'INIZIATIVA DELL'AIRC

Ricerca sul cancro finanziata con le Arance della salute

La Fondazione Airc - Fondazione Italiana per la ricerca sul cancro - inizia il 2024 con la nuova campagna le "Arance della salute": invita ad agire concretamente per prevenire il cancro con uno stile di vita sano e, per renderlo sempre più curabile, sostenendo la ricerca. Ieri decine di migliaia di volontari e sostenitori hanno raccolto nelle piazze fondi a sostegno della ricerca, diffondendo consapevolezza sull'importanza e urgenza della prevenzione per ridurre il rischio di cancro (nella foto di Andrea Lasorte). Dal 2 febbraio migliaia di punti vendita della grande distribuzione e della distribuzione organizzata sosterranno il lavoro dei ricercatori Airc, rivendendo le reticelle delle "Arance della salute". Per ogni reticella acquistata, Airc riceverà 50 centesimi di euro. Intanto uno studio condotto da Genomics England e dall'U-



niversità di Trieste diffuso pochi giorni fa, sostenuto da Fondazione Airc, potrebbe migliorare diagnosi e trattamento dei tumori del sangue. La Fondazione

ha destinato per il 2024 oltre 143 milioni di euro a favore di 695 progetti di ricerca, 93 borse di studio, 15 programmi speciali. Per il Friuli Venezia Giulia

sono stati deliberati 2.543.126 euro per 23 progetti di ricerca e 3 borse, risultato possibile anche grazie alle iniziative del Comitato Fvg Fondazione Airc.

LE LETTERE

**Intelligenza artificiale
Anni fa se ne occupò
il professor Gerin**

Oggi è diventata una competizione d'obbligo per ciascuno dire la propria opinione sull'argomento "intelligenza artificiale" e formulare teorie di risoluzione a problematiche conseguenti. Sono discussioni sterili perché superate da anni e in modo autorevole e scientifico quando ancora questo insieme di algoritmi era cosa ai più sconosciuta. Erano già stati contenuti di merito di un profondo confronto tra i vertici mondiali della scienza del diritto arrivati a giuste scientifiche, autorevoli e inconfutabili conclusioni poi a suo tempo - ripeto - divenute le cosiddette "raccomandazioni" alle Nazioni Unite. Fra i "consulenti" di livello scientifico inconfutabile, per la parte morale quindi anche etica, c'era l'allora cardinale Ratzinger. Ricordo che al professor Guido Gerin, scienziato e giurista allora presidente dell'Istituto internazionale di studi sui Diritti dell'uomo, membro consultivo dell'Unesco e

del Consiglio d'Europa, giunse una richiesta dal segretario generale dell'Onu tramite il vice, il friulano Giandomenico Picco e ribadita dall'allora Presidenza della Corte Europea dei Diritti Umani, tramite il direttore generale professor Giuseppe Guarneri anche allora nostro segretario generale dell'Istituto e al fine di convocare come era solito compito dell'Istituto una commissione internazionale che poi risultò costituita da 14 scienziati dei quali ben nove erano Premi Nobel. Conclusioni inconfutabili! Come detto l'intelligenza artificiale, non nata oggi, è programma portato alla ribalta perché sono in atto grandi trattative di applicazioni in vari settori, buoni e cattivi. In realtà questi algoritmi erano stati sperimentati molti anni fa e svilupparono risultati tenuti nascosti alle masse. Risultati a dir poco problematici. Uno di questi "incidenti" avvenne proprio a Trieste. Fu infatti messa a disposizione una "finestra" del Sincrotrone per un progetto finalizzato a ricerche nel campo dell'imaging medico-diagnostico utilizzando la radiazione di sincrotrone come sorgente di raggi X e come obiettivo l'ottimizzazione degli esami in mammografia.

Per farla breve, in tale laboratorio è stato sviluppato un rivelatore pixel di silicio ad alta efficienza. I dati dei risultati da altra sede furono usati per elaborazione di certi algoritmi di intelligenza artificiale che procurarono la consapevolezza che uno stato patologico, in quel momento non evidenziabile, si sarebbe sviluppato a distanza di anni. Il medico non poteva intervenire. Ovviamente i comitati etici in merito entrarono in rivolta. E dalle primarie istituzioni la richiesta di valutare gli aspetti etici, morali, medici e così via. Come detto queste problematiche da anni già affrontate, da anni hanno prodotto norme a regolamentare leggi alle quali oggi, ignari di questi fatti, molti rincorrono. Tali norme erano state consegnate alla Segreteria Generale dell'Onu e alla Corte europea dei Diritti umani! Così sarebbe più semplice e di certa autorevolezza, andarle a ricercare belle e pronte e non lasciare parlare di argomenti etici e morali i più svariati personaggi non sempre pertinenti dal punto di vista disciplinare. Così, consapevoli dei numerosi aspetti negativi, si potrebbero imporre quelli posi-

tivi a sostegno del benessere comune.

Tullio Cappelli
v. pres. Istituto Diritti dell'uomo

**Orchestra Esyo
Un concerto riuscito
grazie a molti enti**

In qualità di presidente e a nome del Consiglio direttivo dell'Associazione culturale Scuola per giovani musicisti europei (Sgme) desidero ringraziare il pubblico accorso numeroso al concerto del trentesimo anniversario della nostra Orchestra giovanile europea Esyo, svoltosi il 5 gennaio scorso al Politeama Rossetti. Un doveroso ringraziamento va poi all'Amministrazione comunale di Trieste, che ha co-organizzato l'evento al Trieste Convention & Visitors Bureau, alla direzione e al personale del Politeama Rossetti come pure alle redazioni de Il Piccolo e della sede regionale della Rai per avere evidenziato l'importanza dell'evento. Un grazie va all'assessore Giorgio Rossi, con il quale il rapporto, da istituzionale, si sta trasformando in una relazione di reciproca stima e di amicizia. Inoltre, agli enti che hanno

sostenuto tutto il tour "United Together" della Esyo, del quale l'esibizione a Trieste è stata l'ultima tappa, un sentito ringraziamento, anche a nome dei giovani musicisti e dei due direttori d'orchestra della Esyo, va in particolare alla Fondazione Beneficentia Stiftung (Liechtenstein), alla Fondazione CrTrieste, alle Fondazioni Kathleen Foreman Casali e alla Fondazione Libero e Zora Polojaz, alle quali siamo particolarmente grati perché il loro aiuto perdura negli anni. Ringraziamo infine anche la Fondazione Pietro Pittini, la Francesco Parisi Casa di spedizioni, la Banca di credito cooperativo del Carso Zkb e la B. Pacorini spa con l'auspicio che il loro sostegno all'orchestra continui anche in futuro.

Franco Sideri
presidente Sgme

**Società
Verso un modello
"feudale"**

La riduzione ed eliminazione dei servizi pubblici pure garantiti per legge ai cittadini, come verificatosi nel caso della chiusura dei Consultori a Trieste e non solo, la centralizzazione dei servizi sanitari

e la spiccata tendenza verso le privatizzazioni anche nell'ambito della Sanità generata da alcune manovre economiche dell'Unione europea; le guerre scatenate o tollerate in Ucraina, nella Striscia di Gaza e in altri luoghi del pianeta, sono tutte decisioni prese per il nostro bene e per conseguire a breve o medio termine una vera pace e sicurezza a livello mondiale? Ne dubito, come dubito di provvedimenti più "spiccolati", come il limite di 30 km/h da introdurre gradualmente nelle città "green" o il via libera a cibi a base di insetti più "ecologici, salutari e green" dato ufficialmente per contrastare i cambiamenti climatici e mandare avanti la transizione ecologica con il nobile scopo di salvare il pianeta e l'umanità. Tale andamento si è rafforzato - a mio parere - ancora di più dal 2020 in poi: servono forse soprattutto per creare un "Nuovo ordine mondiale"? Ossia possibilmente "feudale", con una casta di ricchi sempre più ricchi e ristretta e le grandi masse sempre più povere, in un sistema capitalistico senza limiti? Magari controllato da una pseudo democrazia che in realtà si adegua a un "pensiero unico" con sanzioni a chi

IL FUNERALE

Il saluto a Giulio Montenero



Si sono svolti nella cappella di via Costalunga del Cimitero di Sant'Anna (nella foto Lasorte) i funerali di Giulio Montenero, giornalista, amante dell'arte moderna e già direttore del Museo Revoltella. Uomo di grande cultura, ha lasciato alla città progetti e documenti.

Puoi ancora fare 13!

Sottoscrivi l'abbonamento a **Il Piccolo**:
avrà **13 mesi** di informazione al prezzo di **12**

Prezzo bloccato per tutta la durata del tuo abbonamento

Chiama il numero **800.420.330** e scopri l'abbonamento
più adatto alle tue esigenze

Attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.

Promo valida per tutte le testate del Gruppo **nord+est multimedia**

Offerta valida fino al 15 marzo 2024 per gli abbonamenti cartacei in Italia.

IL PICCOLO



Corriere &ipi | Il mattino | IL PICCOLO | la Nuova | la tribuna | Messaggero

LA RIVISTA

Il Ponte rosso celebra il centesimo numero



Nell'imminenza della pubblicazione, prevista a febbraio, del numero 100 della rivista web di arte e cultura Il Ponte rosso si è tenuto ieri nella Sala Xenia di Riva III novembre un incontro (foto Silvano) aperto al pubblico sui nove anni della pubblicazione, sul suo impegno culturale e civile, i progetti nati attorno a essa, i volumi pubblicati e le prospettive. Sono intervenuti il direttore Walter Chiereghin, l'italianista Fulvio Senardi e Francesco Carbone, autore della mostra "Innocenze. La Commedia di Dante".

civa contro?
Aldo Gelletti

Comunicazione
L'inglese è usato a sproposito

Ci sono persone che nei loro discorsi o scritti non riescono a evitare di introdurre parole in lingua inglese. A me piacerebbe che queste persone esprimessero il loro pensiero, sia orale che scritto, prima tutto in inglese e poi tutto in italiano o viceversa. Così sarebbe utile per chi sa poco l'inglese per esercitarsi nella lingua mentre chi lo sa potrebbe divertirsi a controllare se ci sono errori.

Gabriella Pitacco

Pubblicità
Dolomiti, formaggi e geografia fasulla

Ho letto su Il Piccolo del 25 gennaio scorso la pubblicità "Parliamo di neve" fatta dalla Regione Fvg e, per mia sfortuna, ho pure letto l'articolo sul formaggio di montagna "çuç* di mont" prodotto nelle Dolomiti Friuliane, nelle montagne del Livenza.

L'articolo cita anche "le alte quote montane, pascoli brulicanti, malghe piene di latte". Alla fine dell'articolo si cita che il formaggio prevede l'utilizzo esclusivo del latte estivo delle vacche che pascolano in malga **. Chissà quante sono le persone che, negli uffici della Regione Fvg, si occupano di turismo ed hanno collaborato alla stesura di questo "bel articolo" ed hanno dedicato il loro duro e sudato lavoro a scrivere le suddette sciocchezze sul fiume Livenza che nasce a ben 50 metri di quota e poi scorre tra le alte montagne dell'Occidente pordenonese e l'estremo Est del Veneto, sfociando nel Mare Adriatico a Porto Santa Margherita, a Ovest di Caorle, dopo avere superato le altissime montagne che circondano la località "quasi" alpina di Eraclea.

Paolo Urbani

Progetti
Non ci mancava che l'Occhio

A volte mi guardo intorno e non capisco. Abbiamo finalmente una "belissima" - come con particolare parlata annuncia un nostro amministratore - lettiera gigante al posto della Sala Tripcovich, tutti i

gatti del rione contentissimi ("questo sì che è un Wc come dio comanda!") e cosa vogliamo metterci sopra? L'Occhio di Massimiliano! Massi, dai, regaliamo un'altra carrettata di euro all'ennesima archistar, tanto il tram è fermo da più di sette anni e anno più, anno meno cosa vuoi che cambi. Di una piscina terapeutica non frega niente a nessuno e bisogna pensare alle priorità, tipo l'ovovia che la città intera aspetta col fiato sospeso o un Nautaverso che non si sa come abbiamo fatto finora senza. C'è da stupirsi che nessuno abbia ancora pensato di mettere il tetto allo Stadio Rocco, così da poterlo utilizzare per concerti tutto l'anno (poi altro che il Forum di Assago), per la gioia della Triestina e dei suoi tifosi. Per fortuna la città è stata tempestivamente informata che una task force è già alla ricerca degli scogli per "ricreare un angolo di Carso in Centro". Grazie, veramente: se ne sentiva fortemente il bisogno. Mi raccomando non manchino qualche vipera dal corno e un po' di zecche, in modo da rendere l'installazione quanto più realistica possibile. Sarà sicuramente "belissimo".

Marco Ricatti

IL CALENDARIO

Il santo Tommaso d'Aquino
Il giorno è il 28°, restano 338
Il sole sorge alle 7.33 tramonta alle 17.04
La luna sorge alle 19.51 cala alle 9.05
Il proverbio Quando batte l'occhio destro cuore afflitto; quando batte l'occhio sinistro, cuore franco

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Dante Alighieri, 7 040 630213
Via Giulia, 14 040 572015
Via Costalunga, 318/A 040 813268
Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia 040 927835

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 211001
reperibilità 040 211001

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040 414304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
25 gennaio	37	20
26 gennaio	34	48
27 gennaio	28	48
28 gennaio	15	51
29 gennaio	14	55
30 gennaio	30	37

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Capitaneria di Porto	040676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040425234
Cri Servizi Sanitari	0403131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Protezione civile	800 500 300
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111
Aeroporto - Informazioni	0481476079

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

28 GENNAIO 1974

- Battuta per gioco contro una saracinesca, una vecchia scarpa ha fatto azionare l'allarme in un negozio di via S. Lazzaro, con arrivo della Volante.

- Fa proseliti sui posti di lavoro l'altruismo dei donatori di sangue: saliti a 8112 gli iscritti alla sezione triestina dell' A.D.S.

- La consulta rionale di Barriera Vecchia è stata tenuta all'oscuro dei lavori decisi dal Comune per restringere i marciapiedi del tratto finale di via Carducci e via Oriani.

- La scorsa notte quattro triestini ed un muggesano hanno denunciato alla polizia i furti delle autoradio posizionate nelle loro autovetture forzate.

- Le malinconiche domeniche "pedonali" hanno portato molti triestini a riscoprire l'interesse per il patrimonio storico ed artistico dei nostri musei.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
27/1/2024

BARI	81	38	18	60	63
CAGLIARI	24	04	29	18	77
FIRENZE	33	27	02	45	58
GENOVA	86	66	57	90	31
MILANO	62	75	68	06	52
NAPOLI	61	04	43	38	12
PALERMO	34	32	82	21	03
ROMA	75	46	82	12	25
TORINO	17	15	35	50	10
VENEZIA	60	14	72	77	27
NAZIONALE	25	11	83	75	72

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

	04	18	32	46	66
Numero Oro	14	24	33	60	75
Doppio Oro	15	27	34	61	81
	17	29	38	62	86

SuperEnalotto

17 - 33 - 38 - 43 - 49 - 80

Jolly

69

Superstar

30

JACKPOT 53.000.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	69.744,15 €
Ai 688	4	355,48 €
Ai 24.708	3	27,24 €
Ai 351.477	2	5,66 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 8	4	35.548,00 €
Ai 408	3	2.724,00 €
Ai 4.689	2	100,00 €
Ai 26.181	1	10,00 €
Ai 56.030	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

MELONI, SCHLEIN E I BALLETTI

Tutti i media sono già in febbrile attesa per il duello televisivo Meloni-Schlein previsto entro aprile. Un evento che per le sorti del Paese potrebbe rivelarsi più determinante anche del recente cambio di look di Ilary Blasi. Mentre molti commentatori si chiedono se non sia il caso di anticipare il risolutivo evento, ci sono ancora poche certezze sulle modalità del confronto. Viste le condizioni della nostra sanità è molto probabile che saranno scartate le ipotesi pugilato, kick boxing e duelli all'arma bianca. Non sono certo momenti in cui una nazione può permettersi di perdere leader per carenza di medici. Anche l'ipotesi di una più innocua lotta nel fango non sarà adottata per non cadere in tristi stereotipi patriarcali. Per fortuna la questione che in questo momento sta più a cuore alle fasce più deboli, ovvero chi trasmetterà l'evento tra Rai1, La7 e Sky pare verrà risolta a breve. Un buon compromesso pare essere sì a Sky, conduzione di Bruno Vespa, intermezzi danzanti di Corrado Augias.

ELARGIZIONI

Per onorare la memoria dell'Amico Buono GIUSEPPE FAVRETTO 50 pro PEGASO, Associazione Parkinsoniani Trieste

In memoria di Gilda Giraldi Lanceri (13/1) e Ida Longo Degobbis (29/1) 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Muggia Laura e Berni Antonio (28/01) da parte di sorelle e barellieri UNITALSI 380 pro U.N.I.T.A.L.S.I. - SOTTOSEZIONE DI TRIESTE

In ricordo di Aldo Lupini dai cugini Giorgio, Marina e Paolo con le rispettive famiglie 100 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS

In memoria di Angelo Russo Susi e famiglia 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Sergio Mlatsch dalle famiglie Oselladore 50 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS

In ricordo di Luciana Zacchigna ved. Bonin. 50 euro per Astad - Rifugio animali di Opicina da Marzia e Gianni 50 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

Per onorare la memoria del buon Amico GIUSEPPE FAVRETTO 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Nicoletta Marinuzzi ved. Del Rosso dalla figlia 20 pro

ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

Alla memoria di Sergio Fasano 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

LEREGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

GLI AUGURI



ALESSANDRA

I 60 sono arrivati: auguri dal marito Dario, dalla cognata Rosanna e dagli amici

MATRIMONI

Fonda Lucio e Iatcovich Rachele, Zinno Pasquale e Rizzetto Laura, Bushati Markens e Drago Valentina, Fischer Alessio Alan e Vitti Maria, Veronese Alessandro e Bergamasco Vanessa, Regnaschi Mario e Curro' Isabella, Gabrieli Mauro e Avian Alice, Bach Massimiliano e Rismondo Cinzia, Tassini Stefano e Ditto Paola, Di Pretoro Zeno e Gelletti Carlotta, Aversano Alessandro e Tomassini Gaia, Giorgini Giuliano e Marcusa Elena, Manganelli Alan e Babič Elisa, Donno Daniel e Guina Giulia, Turrello Tommaso e Carli Martina, Abudri Luca e Acosta Rodrigo, Maria Talhia, Bresaz

Matteo e Fattorusso Favento Karen, Bertucci Leonardo e Ben Rhouma Ines, Giannelli Giulio e Marzi Ilaria, Niegovan Samuel e Gianni Chiara

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

CULTURE

La cerimonia

Nonino un appello alla pace

Nei discorsi di tutti i premiati un auspicio per la fine immediata di tutte le guerre
Il sociologo Edgar Morin: «Legittima indignazione per la carneficina a Gaza»

I PREMIATI

FABIANA DALLAVALLE

Ha tutta la forza e la potenza della letteratura, la visionarietà e pragmaticità della scienza la voce che ieri, alla cerimonia di consegna del Premio Nonino 2024, si è levata per declinare in infiniti modi, la parola Pace. Una parola che è risuonata fin dalle prime battute, nei discorsi di tutti i premiati e dei membri della giuria che l'hanno pronunciata nei modi resi necessari dalla stringente e tragica attualità, a partire dal discorso del Premio Nonino Risit D'Aur - Barbatella D'Oro conferito ad Angelo Floramo e Cooperativa Insieme "Frutti di Pace". A Mauro Ceruti, membro della Giuria del Premio Nonino, il compito di premiare lo storico e consulente scientifico della biblioteca Guarneriana di San Daniele, che ha salutato la platea anche in marilenghe e in sloveno, a testimonianza del suo essere "Figlio della frontiera", intreccio di fili che lega culture diverse. «Non potrei mai vivere se non in una terra meticcica che ha saputo dare ricetto ai miei antenati, mossi da disperate profuganze e fughe che sembravano senza redenzione, non dissimili da quelle che oggi un'umanità minore continua a calpestare lungo gli stessi bordi del mondo percorsi da loro. La frontiera è donna, perché è capace di inclusione. Il confine invece è maschio, violento, impone fili spinati. Se ci fossero più Matrie che Patrie non avremmo l'orrore della guerra. Rada mi ha detto una volta: «voi maschi troppo spesso volete vincere la guerra. A noi donne tocca vincere la pace». Dedico questo premio alle donne, co-



La famiglia Nonino padrona di casa del tradizionale premio

Alberto Manguel:
«Quasi ovunque stiamo distruggendo ciò che abbiamo impiegato tanto tempo a costruire»

Suad Amiry:
«Mi auguro presto anche noi palestinesi potremo risorgere da sotto le macerie della distruzione»

me diceva un altro ramingo, a «voi donne (che) avete intelletto d'amore» e salverete il mondo».

Suad Amiry ha consegnato il premio a Rada, ovvero Radmila Zarkovic, presidente della Cooperativa Insieme "Frutti di Pace", creata nel 2003 da un gruppo di pacifiste "in pratica", donne di Bosnia come amano definirsi, non serbe, croate, bosgnacche, non musulmane, cattoliche, ortodosse, ebre, «donne e basta» in grado di avviare un processo di elaborazione del lutto basato sul riconoscimento del dolore dell'altro, non più inteso come nemico ma come vittima della stessa violenza. «Essendo io palestinese - ha aggiunto Suad Amiry - vedere quello che hanno fatto Rada e la cooperativa per la loro co-

munità dopo la guerra e dopo il massacro, mi dà speranza che un giorno, mi auguro presto, anche noi potremo risorgere da sotto le macerie».

Alberto Manguel, Premio Internazionale Nonino, consegnatoli da Amin Maalouf che ha letto il discorso in cui Norman Manea definiva lo scrittore, «Un titano della letteratura», ha ricordato: «Ora, ancora una volta, siamo sulle piane di Troia. Quasi ovunque nel mondo, stiamo distruggendo ciò che abbiamo impiegato tanto tempo a costruire. Euripide il greco, parlando dei Troiani, che il suo popolo ha massacrato, ha capito dal profondo della sua arte di poeta che la condizione di vittima non ha nazionalità e la sofferenza umana non ha confini». Introducendo la consegna

del Premio Nonino per Médecins sans Frontières al medico Rony Brauman, il sociologo francese Edgar Morin, in collegamento da Marrakesh: «Rony Brauman è rimasto disgustato dal massacro perpetrato da Hamas in Israele, ma anche dalla carneficina sproporzionata che l'esercito israeliano continua a perpetrare a Gaza. Considero la sua indignazione legittima, e gli consegno il Premio Nonino 2024 con ammirazione». «Ho deciso di concentrarmi su una situazione tragica - ha aggiunto Brauman - Mi riferisco alla guerra a Gaza. Ci sono altri luoghi di violenza nel mondo, ma nessuno è un tale concentrato di strumentalizzazioni e contraddizioni di retorica umanitaria da parte di governi occidentali. Questo conflitto non è cominciato il 7 ottobre ma 75 anni fa. Da più di mezzo secolo Israele insedia popolazioni civili nei territori presi con la forza, il che è formalmente proibito dal diritto umanitario».

Infine, Naomi Oreskes, Premio Nonino "Maestro del nostro tempo", introdotta da Antonio Damasio che le ha consegnato il riconoscimento. «La scienza - ha ricordato - non ha una "logica propria", perché la scienza non esiste da sola. Intorno a noi c'è la prova che le persone hanno sempre cercato la bellezza, il senso, l'interconnessione delle proprie vite, e continuano a farlo oggi. Penso sia venuto il momento di resistere all'interpretazione eccessivamente utilitaristica della scienza che è venuta a dominare il mondo moderno. Certo, la scienza ci fornisce cose utili, ma l'idea che la scienza possa aumentare il nostro apprezzamento per la meraviglia del mondo può e deve continuare ad avere una forza che la sostenga».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto in alto i premiati in occasione dell'edizione 2024 del Premio Nonino ospitato all'interno delle distillerie di Percoto. E qui a fianco due immagini dei moltissimi ospiti che hanno partecipato alla cerimonia di consegna dei riconoscimenti (FOTO PETRUSSI)



ALLE ORIGINI DELL'EVENTO

Come far conoscere la grappa nel mondo Una storia lunga 50 anni

ELENA COMMESSATTI

“Sul mezzogiorno di quel primo dicembre dagli sfiatatoi è uscita, cristallina, la grappa”, scriveva a fine 1973 Luigi Veronelli, il giornalista amico di questa brillante storia tutta italiana e targata Fvg. Ci stiamo riferendo alla Grappa Monovitigno Nonino, che in questa edizione del Pre-

mio ha compiuto - celebrata - 50 anni e, facendo il giro del mondo, con il talento di Gian-nola e Benito, e con tutta la famiglia al femminile, è diventata, come si leggerà sul New York Times, «da Cenerentola a regina». Una storia internazionale chiamata «rivoluzione», che già la penna di Veronelli sulle pagine di quel «sacro» numero di Panorama onorò mezzo secolo fa: «Ho teso il bicchie-

IL VICE PRESIDENTE

Anzil: «Dalla nostra storia messaggi di grande valore»

«Non so se la cultura salverà il mondo, ma noi dobbiamo cercare di farlo, usando la nostra storia di regione di confine, la nostra cultura di frontiera e l'amicizia di chi ci sta vicino, per lanciare un mes-

saggio di pace che può essere di grande valore». Lo ha detto il vicegovernatore della Regione con delega alla Cultura, Mario Anzil durante il Premio Nonino 2024. «Avvenimenti come questo - ha



proseguito - che coniugano l'alto spessore culturale con la valorizzazione della nostra storia locale e delle nostre origini, dimostrano che come anche la cultura può tentare di salvare il mondo». Dei premiati Anzil ha detto che «si conosce il loro valore tanto che spesso il No-

nino è stato foriero di altri prestigiosi riconoscimenti fino al Nobel, ma voglio spendere una parola in più per Angelo Floramo che dimostra come nello studio appassionato della nostra cultura locale possano trovarsi spunti contemporanei in grado di guidarci nel futuro».

NELLA GRANDE SALA

«Eccoci, siamo tornati» La festa ricomincia tra brindisi e tradizione

Ospiti elegantissimi ma anche con sneakers e maglione
Un menù friulano con mignestre, gulash e polente

GLIOSPITI

GIANPAOLO POLESINI

Penso alla lunghissima vita di un Premio così lungimirante - sei Nobel consegnati ad altrettanti vincitori del Nonino - e a una sua eventuale versione cinematografica.

Sebbene molti punti non siano affatto in sintonia fra loro, per altri - però - il neorealismo con le sue storie del presente, le epopee del dopoguerra (anche noi contemporanei abbiamo a che fare con continue cadute e rinascite) e lo sguardo pietoso al sociale (ricordate "Ladri di biciclette"?), il sentimento che la famiglia condivide con una parte di mondo dal 1975 avvicina la storia friulana a quelle raccontate, dal 1943, dai vari De Sica, Zavattini, Germi, Latuada. Ammetto l'azzardo, eppure c'è un qualcosa che mi spinge a mescolare certe pellicole del Novecento a un lungometraggio sull'attraversata di un riconoscimento per le arti nato dalla terra. Il Premio Nonino, che si è confrontato per quasi un cinquantennio con gli umori dell'umanità, sa esprimere l'oggi con la forza di chi conosce il passato.

«Siamo tornati». Ne è convinta Antonella Nonino, che lo urla come tradizione vuole, un siamo tornati liberatorio dopo gli anni bui e il lento rimettersi in scia del futuro. Sono passati più o meno 630 giorni dal 7 maggio 2022, ultima edizione, con un 2023 vissuto nel silenzio e l'esplosione di allegrezza ha contagiato la più battagliera dinastia della grappa che l'Italia conosca. L'inizio della rivoluzione è datato 1973 con la creazione del Monovitigno, ovvero una distillazione separata delle vinacce dell'uva Picolit.

Giannola e Benito vantano una tenacia che va riconosciuta per l'aver creduto in un qualcosa di quasi impossibile. E la Signora G., dal palco accanto agli alambicchi fumanti, non smette mai di ringraziare il suo Benito «per il grande amore e per non aver mai mollato», un punto di forza noto delle genti furlane.

La festa è totale, gli ospiti non rinunciano al richiamo dell'evento e passeggiano nel grande atrio col calice di bianco in una mano e con una tartina di salam e soprésse nell'altra, squadrandosi per bene co-



In alto, da destra il sindaco di Udine Felice De Toni e l'assessore alla Cultura Fericao Pirone. Sotto l'ex allenatore Fabio Capello



me si conviene ai personaggi di un certo glamour prima d'infilarsi ordinati dentro il salone dove il rito solitamente si compie.

Ora. Fare l'elenco di chi c'era mi sembra banale e persino dozzinale, alla stregua di una rivisita patinata da sosta sotto il casco della parrucchiera (ammesso che esistano ancora quelle betoniere che risucchiano le teste delle siure). Per cui, nisba.

Non è facile agghindarsi all'ora di pranzo, se proprio vogliamo approfondire l'outfit di mezzogiorno in pieno ricevimento di alto lignaggio. L'indisposizione, a volte, crea ibridi inguardabili. L'uomo con il suo bel vestito blu non sbaglia mai, a patto che le scarpe siano nere e non marroni. Ho scorto un paio di sneakers e avrei voluto non vederle. A qualche gentiluomo è scappato un maglione su camicia, ahia, altri sono stati intrappolati dagli abbinamenti da daltonici. Capita. È naturale che la sostanza vinca nettamente sull'apparenza, ma circolando tra la mondanità è inevitabile spingersi metaforicamente nelle cabine armadio dei signori muniti di invito. Le signore difficilmente sbagliano: un acquisto nuovo risolve il problema, sperando che la vicina di tavolo non abbia lo stesso capo. Così, a vol-

te, nascono le guerre.

Va detto, quest'anno, di un'atmosfera più sensibile. Sulla caratura dei premiati non c'è discussione: il gruppo è stellare e, dunque, non pesa sul piatto dell'emozione. Fatto sta che la gioia ha sovrastato l'usanza. Sarà stata la musica, l'uomo del fuoco, chissà cosa. Un bicchiere di grappa in più? Con la compostezza richiesta per favorire la buona riuscita, uno anche si sacrifica, vero? Ho visto semi astemi dire di sì al nettare alcolico e poi elegantemente alzarsi da storditi. E che dire della "mignestre di uardi e fasti in onore di Gianni Cosetti? A quelli buoni la danno, forse, alle porte del Paradiso. Ma devi aver fatto tutto come Dio comanda, altrimenti ti becchi quella in busta. Il Gulash furlan cu la polente che non hai mai mangiato. Onori al Gustà di Romeo Sturmà "Viroca".

Ma su tutto questo trionfo di cultura, etica, tradizioni, evoluzioni, bellezza (Cristina, Antonella, Elisabetta e la compagnia degli otto figli nutrono la vista) c'è un concetto, che vorrei concludesse una chiacchiera informale: «Quello che ci ha insegnato nostro padre è: mai scendere a compromessi. Piuttosto è meglio chiudere l'azienda». Virtù di una volta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



re, l'ho raccolta, l'ho guardata in trasparenza, controllo, gioiosa, già del suo vivere». E poi: «A lungo ne ho aspirato il profumo: estenuato e acuto, allo stesso tempo, a memorare - più che illuminazione, un lampo - il miele d'acacia, le mele cotogne mature, i fichi appena staccati». Quanto sincero entusiasmo per questo racconto virtuoso che Giannola ha portato avanti sin dall'inizio, insieme a Benito e poi alle figlie: un appassionato coraggio nell'inventare una vita nuova per la grappa, come prodotto alto e 'altrove', separando le vinacce e tenendo solo quella di Picolit da distillare. E già nel 1973 le bottiglie erano di design, a firma Franco Vattolo, come pezzi unici, da collezione, con ampolle soffiare a mano e millesimi-

mate. «È la storia di una donna fortunata la mia che prima si è innamorata di suo marito - racconta Giannola, entusiasta per questa edizione del premio più appassionato e coinvolgente di sempre - poi con Benito abbiamo rivoluzionato lo status e la qualità della grappa!». E così «come due ragazzetti di provincia sconosciuti - come si definisce - con il solo amore per il proprio prodotto», hanno trasformato «quella forma tascabile di riscaldamento per i contadini del nord Italia», ricordando la definizione data dal New York Times, o più poeticamente, seguendo Padre David Maria Turollo, «l'acqua di fuoco che ti dava la forza di dimenticare la fame», in una storia unica, originale, innovativa. E nel 2017 il monov-

itigno diventa pure un caso di studio da parte della London School of Economics Business Review. E poi... Giannola si commuove, là al buio sotto il palco, e noi lo notiamo, mentre i quattrocento ospiti vivono l'energia di un premio unico al mondo nella sua formula di alta qualità culturale, che regala parole di speranza e testimonianze di coraggiosa eccezionalità tra giurati e premiati. «Mia mamma - racconta - la maestra Tina, mi ha sempre detto: "Non mollare mai"». A me e mia sorella ha dedicato questo motto: "Mi raccomandando, voi non siete né femminucce né maschietti, siete individui pensanti. Mirate lontano per arrivare anche vicino, ma nel rispetto di chi vi sta accanto, e non mollate mai!". —

LIBRI / IL SAGGIO

Così in Italia gente qualunque aiutò gli ebrei a sfuggire alla soluzione finale dei nazisti

Lo storico e giornalista inglese Christian Jennings ricostruisce le vicende di chi si oppose alle deportazioni. Con un focus sugli arresti a Trieste

Elsa Nemeč



Il libro “Gli italiani e la soluzione finale. Chi si oppose ai nazisti? E come?” è l'ultimo saggio dello storico e giornalista inglese **Christian Jennings** (Longanesi, traduzione di Paolo Lucca e Giuseppe Maugeri, pagg. 270, euro 22), autore tra gli altri di “Flashpoint Trieste - La prima battaglia della Guerra Fredda” pubblicato dalla Libreria Editrice Goriziana insieme a “Il Terzo Reich è in ascolto. I segreti dei decrittatori di codici di Hitler (1939-1945)”. Altri suoi saggi sull'Italia sono: “At War on the Gothic Line: Fighting in Italy 1944-45” e “Anatomy of a Massacre: How the SS got away with war crimes in Italy”.

Christian Jennings è il figlio di un soldato della cavalleria britannica che nel '44 combatté contro i tedeschi in Belgio, Normandia e Olanda. Per quattordici anni Christian Jennings ha fatto il corrispondente da teatri di guerre, genocidi e crisi umanitarie: ha visto la Storia scriversi in presa diretta e ha imparato molto sul comportamento degli esseri umani e la loro abilità di sopravvivere nelle condizioni più incredibili. Dopo la Bosnia s'è trasferito in Italia, a Torino, affascinato dalla complessa storia del nostro “secolo breve”.

In “Gli italiani e la soluzione



Il Gauleiter Friedrich Rainer a Trieste

ne finale. Chi si oppose ai nazisti? E come?” Jennings ricostruisce l'attuazione della Soluzione Finale nel nostro paese e come gli italiani vi abbiano opposto resistenza con intelligenza e tenacia. Grazie al coraggio di tante persone comuni, che aiutarono come potevano, gli ebrei italiani sopravvissuti all'Olocausto furono 36.820, il secondo tasso di sopravvivenza più alto tra tutte le comunità ebraiche nazionali in Europa dopo la Danimarca. Basato su materiali di archivio tedeschi, americani, italiani, britannici e svizzeri, il libro narra le vicende di tre famiglie ebrei, tre ufficiali tedeschi delle SS, di alti prelati del Vaticano, di due giovani partigiane, di agenti segreti alleati che decriptavano messaggi inviati da Berlino a Roma con le istruzioni per gli arresti degli ebrei e la toccante storia dei bambini di Selvino, salvati dai campi di concentramento. Trieste ha un ruolo importante nel libro,

perché oltre ad aver avuto il campo di concentramento e sterminio di San Sabba - dopo Roma - è stata la città col maggior numero di ebrei arrestati in Italia. “Dei circa 45.000 ebrei fisicamente presenti sul territorio italiano quando i tedeschi occuparono il Paese tra l'agosto e il settembre del 1943 - scrive Jennings - la maggioranza era italiana. Alcuni erano profughi da altri Paesi europei dove l'Olocausto s'era già messo in moto a partire dal 1940. Eichmann e le SS avevano stimato che nel gennaio del 1942 ci fossero 58.000 ebrei in Italia. Fonti ebraiche fissano la stima a un totale di 44.500. Nell'aprile del '45 ca. 8400 erano stati arrestati e deportati, ca. 800 erano sopravvissuti all'Olocausto e ca. 7680 avevano trovato la morte.”

Il libro ricostruisce in modo appassionante il successo della resistenza alla soluzione finale in Italia, ricondotto in larga parte a ciò che gli ita-

liani e gli Alleati, ma anche il Vaticano, fecero per prevenire e rallentare lo sterminio, ma a cui contribuirono anche i fallimenti operativi dei tedeschi, che in alcuni casi operarono addirittura come doppiogiochisti.

Drammatica fu la situazione a Trieste - ricostruisce lo storico inglese - a causa della presenza del Gauleiter Friedrich Rainer e del suo spietato vice, il triestino di origini slovene Odilo Globočnik. “abile funzionario nell'amministrazione della morte di massa, un criminale gretto, emotivamente instabile e profondamente razzista”, Globočnik portò alla Risiera tutto il know-how di Belzec, Sobibór, Treblinka e Majdanek. Per molti ebrei triestini, slavi, partigiani e oppositori del regime nazifascista, non ci fu scampo. Nel loro caso, a differenza di tanti ebrei romani, a nulla valsero le pressioni del Vaticano sull'ambasciatore tedesco Weizsäcker.

LIBRI / IL ROMANZO

In “Un'estate” la bambina di Claire Keegan impara cos'è l'amore

Marta Herzbruch



Dopo il grande successo di “Piccole cose da nulla” arriva in Italia un'altra novella breve della scrittrice irlandese **Claire Keegan**: “Un'estate” sempre per la magistrale traduzione di **Monica Pareschi** (Einaudi, pp. 73 euro 12).

È la storia di una bambina di nove anni, la sua famiglia è povera e numerosa, e quando la madre è nuovamente incinta viene mandata a trascorrere l'estate nella fattoria vicino a Wexford di un coppia di lontani parenti, i Kinsella, che hanno recentemente perso l'unico figlio. Lì scoprirà il significato dell'affetto, della gentilezza e dell'attenzione verso l'altro. “Un'estate” è dunque la storia dell'elaborazione di un lutto da parte dei coniugi Kinsella e della scoperta dell'amore parentale da parte della bambina, che resterà fino alla fine senza un nome. Con i temporanei genitori adottivi la bimba scoprirà un tipo di vita che le era sconosciuto nella sua casa materna, dove tutti sono distratti, stanchi e affamati. Edna Kinsella e suo marito si occupano di lei senza imporre modelli, sono protettivi ma la lasciano libera d'esprimersi. Le comprano vestiti e libri. Riusciranno però a proteggerla dal destino che li perseguita? A chi le chiede perché ha scelto la forma della racconto breve, Keegan risponde: “Perché è molto difficile e stimolante, perché ha un livello d'intensità molto alto. Perché devi eliminare gran parte di ciò che si dovrebbe dire. È una disciplina dell'omissione. Alla fine

non stai dicendo molto, e - comunque - anche la gente dice poco. Naturalmente tutti parlano tanto, ma di fatto dicono molto poco. Penso che la short-story è il luogo ideale per esplorare questo silenzio tra le persone, la solitudine tra la gente e l'amore che c'è. Non è un genere - una lettura - che dà conforto. Spesso può essere una lettura piuttosto inquietante. Penso che il cuore umano è spezzato, o nel migliore dei casi fragile, precario.”

Claire Keegan, la più giovane d'una numerosa famiglia cattolica, è nata nel 1968 ed è cresciuta in una fattoria nella contea di Wicklow, nel sud/est dell'Irlanda. A 17 anni si è trasferita negli Stati Uniti per completare gli studi universitari, dove torna spesso per tenere corsi di scrittura creativa. Ha insegnato anche nel Galles e in Canada. Quando non è in viaggio vive in campagna nella contea di Wexford. Nel 1999 pubblicò per Faber la sua prima raccolta di racconti brevi “Dove l'acqua è più profonda” grazie alla quale s'affermò subito come autrice di narrativa eccezionalmente dotata e versatile. Segue la raccolta “Nei campi azzurri” (edito come il precedente da Neri Pozza) e, nel 2021, il successo mondiale di “Piccole cose da nulla”, mentre “Un'estate” è un racconto del 2010 (il titolo originale, “Foster”, significa adottare). Soggetti preferiti delle short-stories della Keegan sono le storie di figure marginali all'interno di piccole comunità rurali o di cittadine di provincia e trattano di esistenze e avvenimenti comuni e apparentemente insignificanti. “Un'estate”, definito dal “Sunday Times” “un piccolo miracolo” è in netto contrasto con i libri delle autrici irlandesi della cosiddetta Chick-lit o delle millennials metropolitane e cerebrali, perché Claire Keegan è una cantrice delle piccole cose, della campagna, della speranza di incontrare nella vita qualcuno che ti voglia bene. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Alma** di Federica Manzoni
FELTRINELLI
- 2 Tutti i particolari in cronaca** di Antonio Manzini
MONDADORI
- 3 L'educazione delle farfalle** di Donato Carrisi
LONGANESI
- 4 Grande meraviglia** di Viola Ardone
EINAUDI
- 5 La portalettere** di Francesca Giannone
NORD

Narrativa straniera

- 1 Le armi della luce** di Ken Follett
MONDADORI
- 2 Il vento conosce il mio nome** di Isabel Allende
FELTRINELLI
- 3 Gli innamorati di Piazza Oberdan** di Christian Klöngler
BOTTEGA ERRANTE
- 4 Elizabeth Finch** di Julian Barnes
EINAUDI
- 5 Tracce del passato** di Louise Penny
EINAUDI

Varia

- 1 Dare la vita** di Michela Murgia
RIZZOLI
- 2 Una voce dal profondo** di Paolo Rumiz
FELTRINELLI
- 3 Quando eravamo i padroni del mondo** di Aldo Cazzullo
HARPER COLLINS
- 4 Sette brevi lezioni su Aristotele** di John Sellars
EINAUDI
- 5 Non ti manchi mai la gioia** di Vito Mancuso
GARZANTI

Trieste Film Festival



In alto a destra, Maryna Vroda, regista del film "Stepne", miglior lungometraggio (Foto di Francesca Bergamasco). Sotto, Shoghakat Vardanyan, regista di "1489", miglior documentario (Foto di Lara Perentin). Qui sopra, la cerimonia delle premiazioni ieri sera al Teatro Rossetti che ha sancito la chiusura del Trieste Film Festival 2024 (Foto di Andrea Lasorte)

Vince l'Ucraina di Stepne

Tutto al femminile il palmarès dei principali riconoscimenti. "1489" miglior documentario

Federica Gregori

L'avevano sottolineato fin dall'inizio: il proposito, in fase di programmazione, di offrire uno sguardo particolarmente attento a un'espressività femminile ormai sempre più fertile e sfaccettata, anche da parte di voci nuove. Sentimento ben captato dalle giurie internazionali del Trieste Film Festival che hanno incoronato, ieri sera al Rossetti, ben tre registe nelle tre principali sezioni competitive. A iniziare dall'esordiente, ucraina di Kiev, Maryna Vroda, che per il suo lungometraggio "Stepne" ha ricevuto il Premio Trieste, massimo riconoscimento del valore di 5.000 euro. Stile quasi docu-

mentaristico, racconto ridotto all'osso - un uomo che lascia la grande città per tornare nel villaggio natio ad assistere la madre in fin di vita -, il film ha particolarmente colpito la giuria «per la sua malinconica rappresentazione della vita di un paese che scompare, del dolore e delle speranze svanite, resi al contempo con dolcezza ed autenticità». Notabene: "Stepne" è un film "Born in Trieste", nato nell'ambito degli incontri tra cineasti e produttori organizzati da "When East Meets West", 550 professionisti accorsi quest'anno.

Con una cerimonia di premiazione molto partecipata - anche per l'anteprima del film "The zone of interest", candidato a cinque premi

Oscar, che seguiva - si è così chiusa la 35a edizione del Trieste Film Festival, dopo nove giorni di proiezioni, tra sezioni speciali e concorsi, e un'offerta di eventi collaterali come mai finora. Un migliaio di accrediti tra autori e addetti dell'audiovisivo, sei alberghi riempiti di ospiti, è stata un'edizione «sorprendente», per la presidente dell'associazione organizzatrice Alpe Adria Cinema Monica Goti. «Sempre di più sono i giovani che seguono il festival - ha evidenziato - sia tra il pubblico locale che tra gli studenti delle accademie che il festival ospita. Vedere le sale piene di appassionati di cinema ci ripaga del grande lavoro di un lungo anno. Da febbraio si riparte con l'organizzazione

della 36ma edizione per cui auspichiamo di confermare le tante proficue collaborazioni».

Proseguendo con i riconoscimenti, un «pugno nello stomaco, crudo e senza fronzoli» è il documentario che ha vinto il Premio Alpe Adria Cinema offerto da Opificio Neirami (2.500 euro): è l'armeno "1489" di Shoghakat Vardanyan, cineasta classe '93, «talento grezzo e istinto impeccabile. Un resoconto incredibilmente coraggioso e intimo di una delle situazioni più difficili in cui una famiglia possa trovarsi: la morte del figlio minore, musicista che nel 2020 stava prestando servizio militare quando è scoppiato nuovamente il conflitto tra azeri e armeni per il

controllo della regione caucasica del Nagorno-Karabakh. "1489" è il numero cui sono stati assegnati i resti del fratello della regista, che sta per "disperso durante un'azione militare".

«Ben girato e stupendamente interpretato» ha conquistato l'unanimità "Land of mountains", corto che «ci ha toccati profondamente - motivano i giurati della competizione cortometraggi - nella sua incisività e delicatezza: una storia che ci porta a seguire alcuni giorni nella vita di un padre serbo immigrato in Austria e della sua piccola figlia, tra difficoltà e vicende quotidiane vissute in modo delicato e dignitoso». L'austriaca Olga Kosanović si è quindi portata a casa il Pre-

mio TSFF Shorts offerto dalla Fondazione Osiride Brovedani (2.000 euro).

È stata un'edizione in cui nessuno dei verdetti degli addetti ai lavori ha coinciso con le scelte del pubblico, che ha invece premiato per i lungometraggi "Without air" della romena Katalin Moldovai, per i documentari "Cent'anni" della cineasta di Lubiana Maja Doroteja Prelog (anche questo "Born in Trieste"), infine per i corti "A piece of liberty" della filmmaker e produttrice di Atene Antigoni Kapaka: giudizi non conformi, quindi, ma anche gli spettatori hanno decretato un'ulteriore tris di registe vincenti.

Tra gli altri riconoscimenti assegnati, il Premio Corso Salani 2024 (euro 2.000) andato a "Lala" di Ludovica Fales, il Premio Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa al miglior documentario a "Between Revolutions" di Vlad Petri; e ancora il "Cineuropa" ancora a "Without air" di Moldovai e il Premio Giuria Progetto Area Giovani del Comune di Trieste, assegnato da giovani tra i 18 e i 35 anni, al corto "The sea in between" di Lun Sevnik. —

DA MARTEDÌ I BIGLIETTI PER IL FAN CLUB

Vasco, la data zero del tour parte da Bibione il 2 giugno

BIBIONE

Già l'anno scorso si vociferava che il tour di Vasco Rossi sarebbe partito da Bibione, ma alla fine era toccato a Rimini fare da apripista. Questa volta i rumors, circolati nuovamente, sono stati confermati con una mail riservata agli iscritti al fan club del Blasco: la data zero si terrà il 2 giugno allo stadio Comunale di Bibione, per la gioia

del pubblico del Nord Est, che vedrà in anticipo lo spettacolo previsto per gli stadi di Milano e Bari. La prelazione riservata ai soci del fan club inizierà alle 12 di martedì e si concluderà alle 11 di giovedì sul sito vascolive.vivaticket.it, a loro è riservata l'esclusiva della prevendita dell'ambita zona Prato Gold. Non si è fatta ancora menzione al soundcheck, che solitamente offre la pos-

sibilità di accesso (sempre ai soci). Top secret per ora la scaletta, che comprenderà - si legge sul sito dell'artista - «30 brani circa selezionati tra i 200 che ha scritto».

A giugno sono ben sette gli appuntamenti del Vasco Live a San Siro (7, 8, 11, 12, 15, 19, 20 tutti già esauriti) e quattro al San Nicola (25, 26, 29 sold out, motivo per cui si è aggiunto anche il 30).

«In questi 40 anni - dichiara il suo staff - Vasco ha saputo creare, e farlo crescere assieme a lui, un popolo che segue il suo il Komandante ovunque e di anno in anno si prenota per uno o più concerti... a scatola chiusa, perché si sa che un live di Vasco è lo spettacolo rock più potente e emozionante al mondo».

Nell'attesa, il pubblico può ripercorrere la storia dell'amato rocker di Zocca anche con il riuscito documentario "Il sopravvissuto - voglio una vita come la mia" in esclusiva su Netflix, con una colonna sonora originale: l'uscita della serie gli ha ispirato la nuova "Gli Sbagli Che Fai", uscita a settembre. Intanto, il festival di Sanremo



Vasco Rossi in concerto. Il suo tour estivo parte da Bibione Foto Agf

mo come ogni anno ha continuato a corteggiarlo per averlo super ospite. «Torna a fare quello che vuoi», come gli disse la prima volta nell'82 Gianni Ravera, l'al-

ra direttore artistico e deus ex machina: per ora l'invito è declinato.

—

ELISA RUSSO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVERBIO

Fin a la morte no se
sa la sorte.

Chi mori el mondo
lassa, chi vivi se la
spassa.

N. 132

PROVERBIO

No ghe xe meio
specio che un amico
vecio.

Finida la messa se
distuda le cande.

N. 04/2024

EL CINCIUT

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Ciò, bel far el giornalista, 'desso. Perché i te iuta. Anzi, Region, Comun e enti vari fa direttamente tuto soli, cocolissimi. I se fa publicar, coi bori nostri, paginade su paginade per dir che xe tuto bel e bon. In tv i se parla 'dosso, i comunica, no i rispondi, perché i ga paura del confronto come dela peste. Come la premier, che vol saver prima le domande e dopo la scampa perché ghe tien... E 'lora val tuto, ah. El primo omo sula luna gaveva parenti de Cerneglons, anderemo su Marte partindo da Ravascleto, el nostro sistema sanitario xe poco via de quel svizero. I sera i consultori ma i fa i open day, che fa figo. E se te fa mal la gamba i te dà appuntamento fra tre ani, sperando forsi che te ghe la daghi prima. Chi ciacola de sanità sa spesso meno de quel che so mi de

matematica atuariale, ma va ben cussì. Te verzi una pagina, e xe l'assessor de Tirana, con fotina d'ordinanza col ditin soto el mento, bellissima, che'l te disi che Porto Vivo sarà la figada del Terzo Milenio. Viali monumentali, gladiatori e corse de bighe ogni giorno. E l'ovovia carigherà più gente che tuta Trieste, tanto chi controla? E el Nautaverso? Odio, i ghe ga messo qualche aneto, ma dopo, per vederlo, i riverà in coriera de l'Australia, garantido! Xe la cità metafisica, esisti ma solo nele parole. Perché in realtà, i verzi solo supermercati, drio man. Tanti, tropi. Ma altro no i sa far.

PER NO DISMENTIGAR...

Gianfranco Pacco

"Ricorditele tute le parole che te digo che ormai parlar in lingua fa tanti che fa figo". Diseva nono Bepi

de mai dismentigar che un fià del tuo dialeto fa ben per ricordar. El triestin patoco ciacola seren xe tuto "programado" de niente no 'l se tien. Tuto che 'l se movi te ga ben de vardar quel che 'l devi dirte coi oci sta 'scoltar. Parlarle dela storia gente che no xe più robe che se tramanda memoria de lassù. No sempre xe 'l morbin spontaneo xe 'l dialeto e anca col cincuiut el triestin xe s'ceto...

POVERO NOSTRO MAX

El mulo Roby

-Ciò ma cossa el ga magnà la sera prima el mato che ga pensà el monumento al posto dela povera Tripcovich? Pedoci ala scotadeo alevai a Marghera?
-Ahh, no so! Ma lu el xe un architetto famoso, un archistar come i li ciama.
-Sarà ma un che se inventa de butar pere, albereti e anca 'na fontana co' l'acqua che scori per ricordar el Carso... Che, po, co te son in piazza Libertà basta alzar i oci dal telefonin per goderse el cilion col formagin de sora!
-E dime ti qual fiume scori in Carso? El Timavo che se inabissa in grotta in Jugo e no se lo vedi più fora fin a Duin!
-I me ga contado che dei turisti 'taliani voleva veder el Timavo nele grote de San Canzian e cussì i xe 'ndai a San Canzian... de Isonzo!
-Che po, ciamarlo "Ocio de Massimiliano" che lu nol iera come Polifemo e de oci ne gaveva do! Povero Nostro Max!
-Bon te sa cossa digo? Iole portine do spriz col Mavasia bon, che noi no semo archistar e savemo quel che bevemo!

OCIO MAX!

Guato giallo

Ocio, Massimiliano, co te torni casa, de no cascar in aqua!



EL QR

Nevio Poclen

Ciò, te ga senti? Cossa? Ga calà la benzina. Sul serio? Sì, prima per 20 euri i te dava quattordise litri. Adesso invezze i te da dodise. Ma coss'te me ciol pel cul? Insempia, xe zinquanta ani che la benzina costa sempre de più, ma dove te vivi? Ma ti che te sa sempre tuto invezze, quel scritto QR, cossa xe? Ah, el cuer? Te ga el telefonin? Sì? Ben el cuer xe quella spece de francobolo nero che te vien sul schermo co te ga de pagar la benzina. Ah, go capì. Ma come i fa a far passar el cellulare in tel letor? Sturlo, ma de che pianeta te vien? Come te vol che i passi el cellulare in

tel letor dela carta benzina? Che carta? Mi la go de plastica. Bon, va ben, lassa perder. I scanneriza quel francobolo nero che te ga sul schermo, monon. Ah, go capì. Sarà una spece de raga X come. Sì, circa, più o meno. Scolta, ti cossa te ga de far adesso? Mi? Mi niente. Allora te vegneria con mi che vado a far benzina in Jugo? Perché in Jugo se te ga el cuer? Perché te me iuti co' sto cuer, no? Ah, in Jugo? Col cuer? Ciò ma no te ga capì propio un klinz major. Te pensavo mona, ma no cussì tanto.

POSTEGI STORY

Sorzo de Biblo

Niente park de qua, no i lo fa de là, andará a finir che a casa mia i farà!

CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

MILLION DOLLAR BEPI. Film molto emozionante con protagonisti Clinz Eastwood, Morgan Sprizman e la sempre brava Hilary S'gionf. Xe la storia de una putela che vol far la pugile e la comincia a alenarse con un vecio brontolon. Come prima lezion el mato la porta a magnar un panin de porzina de Bepi, ma là el se inacorzi che la mula apreza fin troppo la cucina. De quella volta, i alenamenti finirà sempre de Bepi, sarà più lughanighe che giorni e la mula da pesi piuma supererà presto i pesi massimi. Cussì al vecio alenador no

ghe resterà altro che iscriverla al mondiale de sumo, che la vinzerà, ma el premio de un milion de dollari i doverà spenderlo tuto per pagar el debito accumulado nei mesi passadi a magnar da Bepi.

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Lucheto VEDOVA... ALEGRA!
Che xxy'yyy mio marì guidar se sera, duro come un scalin, per la Costiera... ma se 'l se y'yyzz su un pal me va benon:
divento xxzz co paga l'assicurazion!
(ris'cio / s'cioca = rica)



FESTE PER TUTI

El nipote de zia Mariucia

El consumismo no sparagna nissun. Diria che più de farte sparagnar el te fa spender. Far regali solo a Nadal o per i compleani movi poco i schei, per cui i ga cominciado a inventar feste a sogeto.
I ga inventado quella dei innamoradi. Se de mama ne xe una sola, innamoradi se devi esser in due (esser de più xe troppo impegnativo) per cui dopio regalo uguale dopio guadagno. Per no lassar fora nissun, cioè quei poveri Cristi che no ga trovado l'anima gemela, i ga inventado la festa dei singl che el regalo se lo fa da soli.
La mama col papà no te li podevi lassar fora per cui, tegnindo de parte i orfani, altri do regali diventa de obbligo.
Se festegemo mama e papà, no se polescluder i noni.
Xe anche la festa dei lavoratori, ma forsi i dovessi aggiornarse. I faria più afari se i inventassi la festa dei disocupai.
Se i trova un giorno libero sul calendario forsi i riverà inventarse la festa de quei che scrivi monade come noi. Auguri a tuti!

I PENSIERI DE...

El zovine pensionado

Mi no capisso. Se da la sua carega perfin Giorgia i son odonamama-eccristiana disi " Mule, fè le brave donete, stè casa e fazè fioi. Tanti fioi! ", vol dir no fioi no party! Pensè, i vol far de tuto: in classe sarà de studiar le performans de criceti e cunici; i omni che vadi a scola de Roco l' instalador. No più goldoni ma yeeeee balonzini per far feste e per mal che vadi, i corridoi umanitari li verzemo per le cicogne!
Ma alora, perché qua de noi i sera i punti nassita e i consultori dove done, mule, mame, familie, ma anca mulete e muleti che sta cressendo, vien iutadi e assistidi? E come mai in region e in comun anca le babe che comanda ve conta la fiaba de la " riorganizacion"? Mi no capisso. Anzi, no. Go capì benissimo: de voi no ghe frega niente e no i ve ga nianca pel cul!

CHE TEMPO

Ruden

Co' sto tempo mato ne tocherà comprar i costumi da bagno invernai, fati de pail!
O tempora o mores!



Convention Maico. Presentato a Udine in Sala Ajace l'apparecchio acustico ricaricabile e invisibile

L'apparecchio acustico “**PiCCoLo**”, lo indossi e lo dimentichi. Tutto dentro l'orecchio l'unico al mondo!



“ Udine, Sala Ajace. Numerosa partecipazione alla presentazione della nuova tecnologia Maico ”

Nell’antico palazzo nella Sala Ajace a Udine nel corso della conferenza è stata presentata la nuova frontiera degli apparecchi acustici per la salute del tuo Udito.



LO INDOSSI, NON LO VEDI E LO DIMENTICHI

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passa-

to. Per i deboli di Udito c’è l’**incentivo per il singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d’eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**, potrai avere anche informazioni sul **PiCCoLo** ricaricabile.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d’udito, continua a crescere. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l’organizza-

zione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all’avanguardia e un team di tecnici esperti. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l’unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti

i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all’opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull’udito e sulla corretta prevenzione.

TRIESTE – Via Carducci, 45 – Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00



EVENTO  **MAICO**

TRIESTE, MARTEDÌ 30 GENNAIO

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dalle 14.00 alle 18.00

Direttamente dalla Sede Centrale lo Specialista Audioprotesico
ti invita nello Studio Maico di Trieste per presentarti



apparecchio acustico ricaricabile



SCONTO 30%

sull’acquisto della nuova tecnologia acustica
valido per la sola giornata di martedì 30 gennaio

In esclusiva da  **MAICO**

APPUNTAMENTI

Alle 11
"Klezmer Melodies"
al Verdi di Muggia

Oggi, alle 11, al Teatro Verdi di Muggia (via San Giovanni 4), in occasione del Giorno della Memoria, si terrà il concerto "Klezmer Melodies" del Domus Musicae Quartet (Giovanni Di Lena, violino Nicola Tirelli, pianoforte Andrea Valent, fisarmonica Giuseppe Tirelli, contrabbasso). Arrangiamenti originali di Davide Casali e di Corrado Guarino. Il concerto, a ingresso libero, dal titolo si inserisce nell'ambito del Festival Viktor Ullmann ed è promosso dall'Associazione Musica Libera in collaborazione con il Comune di Muggia.

Alle 17
Concerto
per Don Bosco

Oggi, alle 17, nel teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53) si terrà il concerto in onore di Don Bosco eseguito dalla banda dell'Oratorio Salesiano. Ingresso libero.

Alle 10.30 e 11.30
La risorsa acqua
allo Speleovivarium

Ghiaccio, acqua, vapore. Acqua in tutti i modi in tutti i luoghi. Si giocherà e si parlerà di acqua, quali sono le sue origini, come scorre nel sottosuolo, quali sono gli impatti del clima sul ciclo idrologico. Dalla voce degli scienziati alle ipotesi dei bambini. Adattamento mitigazione trasformazioni culturali cosa ci propone il futuro? Oggi, in occasione del 34 anniversario, lo Speleovivarium Erwin Pichl (via Guido Reni 2/c) sarà aperto con visite guidate pre-

notabili alle 10.30 oppure alle 11.30 ed un programma speciale dedicato alla risorsa acqua. Ingresso libero. Consigliabile prenotare speleovivarium@email.it, telefono 3491357631.

Alle 11.30 e alle 16
Storie
di coding

Il coding è sempre di più un'abilità alla base delle nostre attività quotidiane. Oggi all'Immaginario Scientifico di Trieste è in programma l'attività "Code Story", per scoprire cos'è e come metterlo in pratica. Nell'Officina del museo, alle 11.30 e alle 16, adulti, ragazzi, ragazze, e bambini dai 9 anni in su potranno realizzare fantasiosi oggetti meccanici lavorando in gruppo, i partecipanti avranno a loro disposizione schede Microbit, cavi, batterie, luci e altri strumenti e materiali, da assemblare con creatività e funzionalità. Sarà per tutti un'occasione per avvicinarsi al pensiero computazionale. L'attività rientra nel biglietto d'ingresso al museo e non prevede prenotazione.

Autoaiuto
Alcolismo
dall'As.Tr.A.

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcool. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via Abro 11 o telefonando allo 040 639152.



“Dove riposano le barche” di Medeot

Oggi, alle 17.30, al primo piano di Eppinger Caffè (via Dante 2/B) si terrà il finissage della mostra fotografica personale di Elisa Medeot "Dove riposano le barche". La mostra, curata dalla direttrice de Le Vie delle Foto, Linda Simeone, sarà visitabile fino al 31 gennaio.

TRIESTE - ALLE 11 AL TEATRO MIELA

“Camilla, Giorgio e il drago dei rifiuti”



Oggi, alle 11, al Teatro Miela, per la rassegna Miela Bimbi, va in scena lo spettacolo "Camilla, Giorgio e il drago dei rifiuti", regia Pino Costalunga, con Elisabetta Borille, Gioele Peccenini, produzione Teatro Fuori Rotta. Uno spettacolo esilarante e poetico che con la forza della fiaba affronta i temi del rispetto dell'ambiente e della necessità che ognuno di noi, piccolo o grande, si prenda cura ogni giorno. Fascia d'età dai 4 ai 9 anni. A tutti i bambini presenti verrà offerta la Mielamerenda.

TRIESTE - ALLE 17 AL TEATRO SLOVENO

“Savina Rupel, madre a Ravensbruck”



Oggi, alle 17, al Teatro Stabile Sloveno (via Petronio 4), per la Giornata della Memoria, va in scena lo spettacolo "Savina Rupel, madre a Ravensbruck" della compagnia teatrale pugliese Il Vello d'oro. L'autrice Anna Maria Damato e la regista Monica Angiuli hanno messo in scena la storia vera della fioraia di Prosecco arrestata nel 1944 perché sospettata di collaborare con i partigiani. Lo spettacolo verrà eccezionalmente sovratitolato in sloveno. La biglietteria del Teatro Sloveno aprirà un'ora prima dell'inizio.

TEATRO

L'oblio di Zoran Mušič
raccontato nel silenzio
dei campi in fiore

Martedì e mercoledì lo spettacolo scritto da Marko Sosič con la regia di Massimo Navone. In scena Marco Puntin

Annalisa Perini / TRIESTE

Al Teatro Miela, martedì e mercoledì alle 20.30, nella rassegna Tasselli di Memoria, è in scena "Il silenzio dei campi in fiore - pensieri dall'oblio di Zoran Mušič", testo di Marko Sosič, con Marco Puntin e la regia di Massimo Navone.

Anton Zoran Mušič, le cui opere sono oggi esposte nei più importanti musei del mondo, nasce nel 1909 a Boccavizza, allora Austria, oggi nel goriziano sloveno. Terminati gli studi all'Accademia dell'Arte di Zagabria nel '34 comincia la sua carriera con lunghi viaggi tra Madrid, la Dalmazia, Lubiana, Trieste e Venezia. Spettato di attività sovversive contro il regime fascista, nel '44 viene arrestato a Venezia ed è condotto a Trieste, alla Risiera, per essere fucilato. Sfugge alla morte perché il suo nome non è nell'elenco delle vittime di quel giorno, ma viene deportato a Dachau, un infer-

MARCO PUNTIN
L'ATTORE E GALLERISTA DA VOCE
ALL'ARTISTA ZORAN MUŠIČ

«Non ha mai dimenticato i morti di Dachau. Gli hanno chiesto in sogno di essere ricordati»

no in cui conservare gelosamente dei pezzetti di carta, per poter disegnare, documentare quel vissuto, è un modo per tentare di restare ancorato all'esistenza.

Nel giugno del '45 è libero, ma molto provato nel fisico e nel morale. In una serie di tele e disegni, intitolata "Noi non siamo gli ultimi", l'artista trasformerà l'inferno del campo di concentramento nella visione poetica di quella tragedia universale. A Venezia nel '49 sposa la pittrice Ida Barbarigo

Cadorin che considererà per tutta la vita, conclusasi nel 2005, la sua unica musa ispiratrice.

Il lavoro "Il silenzio dei campi in fiore", prodotto da Bonaventura, è nato inizialmente per la rassegna "Storie nell'Arte" e nel 2019 è stato presentato nell'atmosfera e la vista panoramica del sesto piano del Museo Revoltella, tra le opere dei grandi maestri del secondo '900. Ora vede una sua nuova dimensione propriamente teatrale, al Miela, dopo il debutto il 27 gennaio, nella Giornata della memoria, al Teatro Pasolini di Cervignano. E' dal silenzio che parte il testo teatrale di Sosič e nel monologo preparato ad hoc dal regista Massimo Navone si ripercorre la vita di Mušič alla ricerca dell'essenziale, oltre a ciò che vedono gli occhi. Puntin, attore e gallerista, dà voce al grande artista, tra i più individualisti e difficilmente collocabili sia



nel modernismo che nel primo postmodernismo.

«In un'epoca in cui quasi tutti seguivano delle correnti - sottolinea Puntin - Mušič ha vissuto invece un proprio percorso in cui l'impatto con il paesaggio, da quello carsico a quello dalmata, castigliano, svizzero e italiano fino a quello di Dachau, ha avuto una significativa influenza sulla sua esperienza artistica e personale. La sua opera basata sull'essenzialità colpisce considerando anche quanto oggi

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Povere creature! 17.30, 20.00
Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

Viaggio in Giappone 16.15
Di Elise Girard con Isabelle Huppert.

Foglie al vento

Premiato a Cannes e ai Golden Globes.

One life

Con gli Oscar Anthony Hopkins e Helena B. Carter.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Perfect days 16.30, 18.45, 21.00
Di Wim Wenders, candidato agli Oscar.

The Holdovers - Lezioni di vita

16.15, 18.40, 21.00
Di Alexander Payne. candidato a 5 Oscar.

Dieci minuti 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Di Maria Sole Tognazzi con Margherita Buy.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI ANCHE ALLE 11.00 A SOLO € 5,50/4,90

Povere creature! 11.00, 16.15, 18.45, 21.15
Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.

Il ragazzo e l'airone

11.00, 16.30, 18.45, 21.15
Di Hayao Miyazaki premio Oscar.

Tutti tranne te 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Con Sydney Sweeney e Glen Powell.

C'è ancora domani 16.40, 18.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

La quercia e i suoi abitanti 11.00, 15.00

Pieraccioni; pare parecchio Parigi 15.00, 19.45, 21.45

I soliti idioti 3 - Il ritorno 15.00, 18.00, 19.30, 21.30

The Miracle club 18.00
Laura Lin, Kathy Bates, Maggie Smit.

Disney: Wish 11.00, 15.00, 16.30

Wonka 11.00, 21.00
Dagli autori di Harry Potter.

Animazione: Il Fantasma di Canterville 11.00, 15.00, 16.30

La grande arte al cinema: Il bacio di Klimt 16.30, 18.00, 19.30, 21.15

Da domani a mercoledì.

Il cacciatore 4K 21.00
Da domani a mercoledì.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Povere creature 11.45, 14.45, 16.30, 18.00, 21.00

I soliti idioti 3 - Il ritorno 14.30, 15.30, 17.00, 19.30, 22.00

Perfect days 12.00, 17.30, 20.30

Tutti tranne te 11.00, 13.30, 16.00, 18.30, 21.15

Oppenheimer 16.00

The Holdovers - Lezioni di vita 20.00

The Beekeeper 21.30

Chi segna vince 13.00

Pare parecchio Parigi 19.45, 22.15

Wonka 11.15, 18.15

Disney - Wish 11.30, 15.00

Il fantasma di Canterville 10.45, 14.15

Trolls 3 - Tutti insieme 11.00, 13.30

www.kinemax.it info: 0481-712020

Povere creature! (VM14) 15.00, 17.40, 21.00

Dieci minuti 18.00, 19.45

Perfect days 15.45, 20.40

The Holdovers - Lezioni di vita 15.00, 17.30, 20.45

www.kinemax.it info: 0481-712020

Povere creature! (VM14) 15.00, 17.40, 21.00

Dieci minuti 18.00, 19.45

Perfect days 15.45, 20.40

The Holdovers - Lezioni di vita 15.00, 17.30, 20.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi alle 16.30, "Oliva Denaro" con Ambra Angiolini.

TEATRO DEI FABBRI

Oggi ore 11 "Margherita e le sue stelle" di e con Zita Fusco e Valentino Pagliel.

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian 5/2

Ore 16.30 la Compagnia QUEI DE SCALA SANTA APS - F.I.T.A. con TI CHE TIC TE GA? commedia brillante tratta da "Matti da slegare" di Stefania De Ruvo, adattamento in dialetto triestino di Maria Assunta Zacchigna, regia di Silvia Grezzi e M.A. Zacchigna. Biglietti online: https://biglietteria.ticket-point-trieste.it

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA SALA LUTTAZZI

La vera storia dell'Omo Vespa



Oggi, alle 17.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, va in scena "1932: la vera storia dell'Omo Vespa". Un musical noir ideato da Raffaele Prestinenzi (nella foto) con la Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" - Città di Trieste. Sul palcoscenico: Anna Viola, Raffaele Prestinenzi, Daniele Tripaldi, Julian Sgherla, Elisa Colummi, Leonardo Zannier. Il trio, invece, è composto da: Eleonora Lana al pianoforte, Francesco Vattovaz alla batteria e Lucy Passante Spaccapietra al violino. Biglietti alla Sala Luttazzi.

TRIESTE - ALLE 16.30 AL TEATRO BOBBIO

“Oliva Denaro” di Ambra Angiolini



Era il 1966 quando la siciliana Franca Viola si rifiutò di sposare colui che l'aveva rapita e stuprata. Si oppose insomma al matrimonio riparatore, usanza abolita soltanto nel 1981, diventando un simbolo dell'emancipazione delle donne italiane. Dalla sua vicenda, prende spunto il libro di Viola Ardone "Oliva Denaro" (Einaudi), alla base dello spettacolo teatrale che oggi, alle 16.30, sarà al Teatro Bobbio per la stagione della Contrada. La protagonista è Ambra Angiolini, che ha collaborato alla drammaturgia con il regista Giorgio Gallione.

TRIESTE - ALLE 11 AL TEATRO VERDI

L'invenzione delle razze di Cesare Lombroso alle Lezioni di Storia

TRIESTE

«Lombroso aderisce alla visione dell'epoca secondo cui l'Italia è divisa in due, al nord sono ariani e al sud sono mediterranei. Quando un suo allievo gli obietta che se siamo così diversi allora l'unità d'Italia, raggiunta da poco, andrebbe contro la natura, Lombroso si inventa una cosa strampalata per cui i gruppi dirigenti del sud sarebbero discendenti dei Greci, dei Dori» Su Lombroso e un tema controverso come le razze umane parlerà, oggi, alle 11 al Teatro Verdi di Trieste, lo studioso di genetica Guido Barbujaani (nella foto, docente di genetica all'Università di Ferrara, storico e scrittore, esperto di storia mediterranea. La sua Lezione di Storia, che si iscrive nel ciclo “La forza delle idee”, ideato e progettato dagli Editori Laterza, promosso dal Comune di Trieste e organizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste e il sostegno di Trieste Trasporti, media partner “Il Piccolo”, sarà presentata dal giornalista del Piccolo Roberto Covaz.

I cataloghi delle razze umane proposti a partire dall'Ottocento sono in parte un tentativo di giustificare



lo schiavismo, ma rappresentano anche un primo abbozzo di studio scientifico dell'uomo, nel filone dell'evoluzionismo. Ci vorranno decenni per capire quanto il concetto di razza sia inadeguato per descrivere la diversità umana, ma l'impostazione determinista, di cui Cesare Lombroso è stato un convinto assertore, resta diffusa nel dibattito politico e sociale, nonostante lo studio dei geni e dei genomi l'abbia smentita.

L'ingresso al Teatro Verdi è libero sino ad esaurimento dei posti. e lezioni possono essere seguite anche in diretta streaming sul canale Youtube del Comune di Trieste. I successivi appuntamenti saranno: il 18 febbraio Valeria Palumbo, "Emma Goldman e l'amore"; il 25 febbraio Alessandro Portelli, "Bruce Springsteen e la speranza". —

TRIESTE - ALLE 17 ALLA GINNASTICA TRIESTINA

Le bambole raccontano di Barbara Della Polla in scena alla Sala Rovis



"Le bambole raccontano" di Barbara Della Polla

TRIESTE

Diamo il via alla creatività con il secondo appuntamento della rassegna teatrale della Società Ginnastica Triestina. Oggi, alle 17, in Sala Rovis, andrà in scena “Le bambole raccontano”, diretto da Barbara Della Polla, con Roberta Colacino e Gaia Mencagli, oggetti di scena Rossella Truccolo. Bambola originale: Maria Pia Ferrante e Barbara Spadavecchia. «“Le bambole raccontano” – spiega Della Polla curatrice della rassegna e regista dello spettacolo – è nato anni fa con il teatro di Roma e con il circuito delle Biblioteche di Roma». Un'idea che nasce dal passa-

to: «Avevo paura di andare a scuola. Era il 1968 e avevo sei anni. Mia nonna così mi fece una bambola che mi avrebbe accompagnata in questa nuova avventura. Anche Gaia che è più giovane di me ha delle bambole che sua nonna danese aveva fatto per lei». C'è Cappuccetto rosso e pure Pollicino e Cenerentola. Ci sono anche le bambole da realizzare e vestire a piacimento. «All'inizio dello spettacolo vengono raccontate delle storie e dopo pian piano adulti e bambini vengono accompagnati a costruirsi la loro piccola bambola da portare via» conclude Della Polla. Biglietti alla Sala Rovis. —

N.P.

Alle 11 "Oooh Teresina!" di Puppis e Simioni

Un nuovo appuntamento per i bambini ad Hangar Teatri (via Luigi Piccenso 10). Oggi, alle 11, sarà possibile assistere allo spettacolo di marionette (guarattelle) e musica “Oooh Teresina!” di e con Anastasia Puppis e Léandre Simioni. Uno spettacolo per bambini di tutte le età, anche i più piccoli. Biglietto unico 6euro. E consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.it o al numero di telefono 3883980768. Biglietti acquistabili in prevendita su vivaticket.com. —

Alle 11 Margherita e le stelle al Teatro dei Fabbri

Oggi, alle 11, al Teatro dei Fabbri, debutta il nuovo spettacolo per bambini della Contrada dedicato a Margherita Hack “Margherita e le sue stelle” di e con Zita Fusco e Valentino Pagliei. Chi di noi non si è mai fermato davanti all'immensità di un cielo stellato? Margherita, qui Zita Fusco, lo scruta, lo osserva con vivida curiosità per conoscerlo e scoprirne i misteri. Un compagno di viaggio, Valentino Pagliei, che in scena rappresenta la Scienza. Lo spettacolo è consigliato dai 6 anni in su. Biglietti su Vivaticket e al Teatro dei Fabbri.

l'arte sia invece spesso fatta di spettacolarizzazione».

«In scena – spiega ancora l'attore Puntin - un'atmosfera onirica avvolge lo spettatore, tra proiezioni ed elementi, come tele e cavalletti, che richiamano alla pittura. Mušić, che non ha mai dimenticato i morti di Dachau, che gli hanno chiesto anche in sogno di essere ricordati per sempre, torna a raccontarsi e a raccontare il proprio viaggio nel secolo scorso. Sono, i suoi, frammenti di vita e di

morte, nel loro significato primordiale e metafisico, e riflessioni sulla verità, la menzogna e la necessità di comprendere. Ma anche sulla propria arte, sui sentimenti e la meraviglia di fronte alla bellezza dei paesaggi, dell'umanità, della natura del corso e degli animali, con le trasparenze illuminate dalla luce».

Prevendita al Tetro Miela (telefono 0403477672) e su www.vivaticket.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO MIELA

Miela Bimbi – Oggi, ore 11.00: "CAMILLA, GIORGIO E IL DRAGO DEI RIFIUTI", uno spettacolo esilarante e poetico che con la forza della fiaba affronta i temi del rispetto dell'ambiente. Dai 4 ai 9 anni. Ingresso € 7,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Domenica 11 febbraio ore 16.00 INGRESSO LIBERO - CONCERTO PER ORGANO – TRIO ANDREA PALLADIO Chiesa Ss. Nicolo e Paolo.

Venerdì 16 febbraio ore 20.45 DELIRIO A DUE con CORRADO NUZZO e MARIA DI BIASI.

Venerdì 23 febbraio ore 20.45 DA BACH A JANNACCI TUTTO È...JAZZ! – ALTI&BASSI.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT / Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

STARANZANO

SALA SAN PIOX via de Amicis 10

Ore 16.00 L'ARMONIA APS di Trieste in collaborazione con il Circolo ACLI di Staranzano presenta il GRUPPO TEATRO SAGRADO con TEATRO DEGLI INTOPPI APS (Sagrado e San Canzian d'Isonzo - GO) con CLELIA: Spirito spiritoso commedia brillante liberamente ispirata ad opere di Italo Svevo, adattamento e regia di Rita Carone. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>.



"Margherita e le sue stelle"

TRIESTE - ALLE 17 AL MUSEO CARLO E VERA WAGNER

“Punti di luce” di Yehudit Inbar Essere una donna nella Shoah

TRIESTE

Oggi, alle 17, al Museo della Comunità ebraica di Trieste “Carlo e Vera Wagner” (via del Monte 5/7), si inaugura la mostra “Punti di luce. Essere una donna nella Shoah”. Si tratta dell'adattamento della mostra curata da Yehudit Inbar e allestita allo Yad Vashem a Gerusalemme nel 2007. «La Shoah è stata un evento storico fatto di atti coordinati di vio-

lenza e di morte, che i nazisti e i loro complici scatenarono contro il popolo ebraico - spiega la curatrice -. In questa mostra si cerca di rivelare la vicenda umana e dare spazio alla voce unica di alcune donne ebrae, evidenziando le loro risposte e azioni rispetto alle situazioni che si sono trovate a fronteggiare. Prima della Seconda guerra mondiale, le donne ebrae vivevano in una società che era prevalentemente conservatrice e patriar-

cale. Di conseguenza, le donne ebrae furono escluse dalla classe dirigente che ebbe la responsabilità di guidare il popolo ebraico durante la Shoah». Negli spazi espositivi, si avrà la possibilità di vedere anche alcune video interviste rilasciate da donne ebrae triestine, raccolte dal museo nel corso degli anni grazie alla collaborazione dello storico Stefano Fattorini. La mostra rimar-



La locandina della mostra

rà visibile negli orari di apertura del museo fino al 10 maggio. Ingresso gratuito da via del Monte 7 oppure incluso nella visita al Museo con ingresso a pagamento da via del Monte 5. —

SPORT

BASKET SERIE A2

Trieste, nessuna concessione: battere Rimini e restare in alto

Alle 18 a Valmaura la squadra di Christian che recupera Ruzzier deve sfruttare la seconda gara interna per consolidarsi quarta e prepararsi con fiducia per Forlì



Francesco Candussi, serviranno punti e rimbalzi Foto Bruni

Roberto Degrossi / TRIESTE

Sfruttata la prima occasione, non si può sprecare neanche la seconda. Contro RivieraBanca Rimini oggi alle 18 la Pallacanestro Trieste può sfruttare il fattore campo per la seconda volta in quattro giorni. Il successo su Chiusi ha consegnato il quarto posto in solitudine, un'eventuale vittoria a spese dei romagnoli di Dell'Agnello

rin salderebbe quella posizione ma potrebbe anche offrire nuovi spiragli. La partita attorno a cui ruotano i destini delle prime quattro in classifica è quella del Carnera tra Udine e Unieuro. Un successo friulano porterebbe tra sette giorni Trieste a giocarsi a Forlì la possibilità di chiudere la prima fase persino al terzo posto, prospettiva che pareva impraticabile dopo il doppio ko nei derby

NBA

Pazzesco Doncic: 73 punti in una sera

Luka Doncic dei Dallas Mavericks ha segnato 73 punti ad Atlanta diventando il quarto giocatore ad aver segnato più punti in una gara Nba. Solo Chamberlain (100 punti nel 1962), Kobe Bryant (81) e David Thompson (73) avevano segnato almeno altrettanto.

regionali.

La condizione d'obbligo è battere Rimini. Compito non agevole. Il rendimento esterno dei romagnoli dopo l'arrivo di Dell'Agnello in panchina è interessante: hanno vinto le ultime due trasferte a Cento e a Chiusi e hanno perso con scarti entro 5-6 punti a Udine, a Bologna e a Verona. Il confronto statistico tra Trieste e Rimini premia i biancorossi nei punti (80,6 di media, miglior attacco del girone, contro 76,4), tiro da tre (34% contro 33% e con un numero di tentativi superiore) e rimbalzi (43,8 contro 36,8). Rimini è la squadra che perde meno palloni di tutte (11 per gara) ma è anche la primatista negativa nei recuperi. Bisogna tenere conto, naturalmente, che la squadra di Jamion Christian è ancora priva di Reyes e di conseguenza la partita a rimbalzo sarà molto più complicata di quanto dicano i numeri visto che oltre a Johnson e l'ex Simioni Rimini può far valere anche l'atletismo di Anumba.

Atteso al rientro invece Michele Ruzzier e ce ne sarà bisogno visto che il settore piccoli a disposizione di Dell'Agnello è di ottimo livello.

La classifica: Flats Service Fortitudo e Unieuro Forlì 32, Apu Old Wild West Udine 30, Pallacanestro Trieste 28, Tezenis Verona 28, UCC Assigeco Piacenza 18, Sella Cento e HDL Nardò Basket 16, UEB Gesteco Cividale e RivieraBanca Rimini 14, Agribertocchi Orzinuovi 8, Umana Chiusi 6. —

Delta Sistemi

dal 1961 al vostro servizio nella stessa sede

VENDITA, NOLEGGIO ED ASSISTENZA

REGISTRATORI DI CASSA TELEMATICI - BILANCE - SCANNER - AFFETTATRICI
SISTEMI ELIMINACODE - ROTOLI TERMICI ADESIVI
SISTEMI GESTIONE COMANDE E TAVOLI

V.le Raffaello Sanzio, 2 Trieste - 347.4916727

LE CHIAVI DEL MATCH

L'urgenza dei biancorossi: ritrovare la difesa perduta Il pericolo è Justin Johnson



Coach Christian con Ariel Filloy Foto Bruni

Raffaele Baldini / TRIESTE

Parte il rush finale per la griglia in vista della fase "ad orologio".

La sfida alla BancaRiviera Rimini è il primo step, contro una formazione in un buon momento di forma (3 vittorie delle ultime 4), convinta dei propri mezzi.

Justin Johnson Uno scontro fortuito proprio con Reyes nei primissimi minuti aveva tolto dal match un sicuro protagonista, spianando poi la strada a Deangeli e soci. Oggi c'è e sta benone, un lungo fisicato di 201 cm, capace di colpire dall'arco ma anche di utilizzare alla grande il corpaccione. Mani piene soprattutto per Giovanni Vildera, perché Candussi è troppo lento e "distratto" difensivamente per tenerlo. Servirà grande attenzione, l'Usa è uno dei pochi giocatori che sfrutta tutto il raggio d'azione offensivo, comprese le "mezze misure" tanto care a coach Dan Peterson, cioè i tiri dai 3-4 metri.

Leader offensivi contro Da una parte Marks, dall'altra Brooks. Sarà una grande sfida fra attaccanti di qualità, ma soprattutto una delle chiavi sarà come i diretti avversari riusciranno a smorzare il potenziale degli stessi. Probabile che coach Chri-

stian riproponga Deangeli, come fece con Tilghman, dalla parte opposta potrebbe esserci l'esperimento riuscito dell'ultima partita contro Nardò, cioè sfruttando la fisicità di Anumba (messo su Smith ndr.) per bloccare l'estro di Brooks.

Difesa La Pall'Trieste deve urgentemente ritrovare la difesa, il comun denominatore del filotto di vittorie. Deve ritrovarla perché l'attacco è spuntato senza Reyes, i 98 punti contro Chiusi non devono fuorviare perché sono stati prodotti da una serata ispirata al tiro e da una opposizione relativa. Non ci deve essere per forza esasperata aggressività, foriera di falli reiterati, bensì un meccanismo che viaggi all'unisono, con adeguamenti giusti sui rivali più pericolosi.

Michele Ruzzier Giocherà? Si presume di sì. Avere a disposizione il miglior play della A2 aiuta, soprattutto per battere la prima linea. Il suo utilizzo, qualora corposo, non deve assolutamente spegnere la "luce" che si è accesa in Bossi; coach Christian dovrà essere bravo a calibrare la coppia, non perdendo di vista un possibile "nuovo acquisto" in vista della fase ad orologio, il buon Stefan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Prima della gara si presenta il libro dedicato a Rubini

TRIESTE

Appuntamento da non perdere prima della partita tra la Pallacanestro Trieste e Rimini. Alle 16.45 nella sala stampa del PalaTrieste, verrà presentato il libro "Un principe tra due mondi", dedicato a Cesare Rubini nel centenario della sua nascita. Si tratta di un volume che è un omaggio a uno dei simboli dello sport azzurro, l'unico a essere stato inserito in due Hall of Fame, quella del ba-



La copertina

sket e quella della pallanuoto.

Il libro è scritto dal giornalista Sergio Meda, dallo storico sportivo Sergio Giuntini e da Mario Zaninelli che l'ha conosciuto e ha condiviso con lui tanti momenti come amico di famiglia. Alla presentazione del libro prenderà parte anche Giovanni Adami, presidente della Federazione Italiana Pallacanestro regionale.

La location non è casuale visto che il PalaTrieste è intitolato proprio al "Principe". La presentazione sarà aperta al pubblico e si svolgerà all'interno della sala stampa del PalaTrieste, ingresso da Via Miani 5/1. Successivamente sarà possibile acquistare una copia del libro in un banchetto allestito all'ingresso principale di Via Flavia 3 prima della partita. —

IL PROGRAMMA

La Fortitudo riceve Cividale Big-match Udine-Forlì

TRIESTE

Due giornate per chiudere al comando la regular season in vista della fase a orologio e centrare la qualificazione alle final four di coppa Italia. Turno sulla carta favorevole per la Fortitudo Bologna che in casa, contro Cividale, proverà a cancellare la sconfitta dell'ultimo turno e tornare al successo. Attilio Caja recupera Pietro Aradori, assente nel match

giocato domenica scorsa a Cento.

Carnera esaurito per il big match tra Apu e Unieuro Forlì. Udine a caccia del secondo posto, in caso di successo friulano da tenere d'occhio anche la differenza canestri visto il possibile arrivo delle due squadre a pari punti. All'andata i romagnoli si imposero 87-84 dopo un tempo supplementare.

Esordio di Luca Dalmon-

te sulla panchina di Nardò nel match contro la Tezenis Verona, sfide casalinghe importanti in ottica play-off per Piacenza e Cento che ospitano rispettivamente Chiusi e Orzinuovi. Nel girone verde, il largo successo di Cantù a Casale Monferrato blinda il secondo posto dei brianzoli al termine della prima fase. Impegno casalingo per la capolista Trapani Sharks che ospita la Luiss Roma, da seguire le sfide in programma a Torino (Reale mutua- Urania Milano) e a Vigevano (Elachem-Sebastiani Rieti). Completa il programma della giornata il match che opporrà Treviglio a Latina. —

LORENZO GATTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio serie C

A FONTANFREDDA ALLE 14

Triestina, non è il momento di fare passi falsi

Dopo il ko di due settimane fa oggi c'è la Pergolettese. Tesser: «Mi aspetto grande intensità in entrambe le fasi di gioco»

Antonello Rodio / TRIESTE

Vendicare la sconfitta dell'andata, ma soprattutto fare tre punti che sarebbero preziosi per tenere il passo del Mantova e mettere ancora pressione al Padova, considerando che fra una settimana ci sarà un altro impegno interno (dire casalingo è un po' troppo, visto che si continua a giocare a Fontanafredda): questa la mission della Triestina nella sfida di oggi contro la Pergolettese (al Tognon inizio ore 14, arbitra Zago di Conegliano). Un'avversaria ostica, infarcita anche di ex, considerato che a Bariti e Lambrughini si è appena unita anche la "zanzara" De Luca. E soprattutto capace di tutto, come perdere in casa con il Lumezzane e rifilare subito dopo 5 reti al Renate in trasferta. Insomma una squadra da prendere con le molle, come avverte mister Tesser: «L'equilibrio serve sempre, più che mai nella gara contro la Pergolettese. All'andata ci hanno messo in difficoltà, del resto abbiamo la consapevolezza che tutte le partite sono difficili. Dovremo essere molto bravi nel tenere il campo, mentalmente pronti, con la testa giusta per fare una partita importante». Già, la gara d'andata. All'epoca l'Unione fu messa un po' in affanno dai frequenti cambi di campo della Pergolettese e dal lavoro degli esterni del 3-5-2 di Abbate. Sotto questo aspetto, Tesser per la sfida odierna ha le idee chiare: «Non si tratta di imparare da quella partita, perché ogni gara ha una sua storia. In quell'occasione avevamo perso, pur giocando soprattutto la ripresa nella loro metà campo, creando molto e non concretizzando. È vero che giocarono molto sui cambi campo, ma tanto dipende dall'interpretazione che noi riusciamo a dare della partita. Il Renate aveva un modulo speculare al loro, ma di

cambi gioco ne hanno presi tantissimi lo stesso. Quindi bisogna interpretarla bene, dare grande intensità di gioco in entrambe le fasi, mettere in pratica al meglio le contromisure e gli accorgimenti tattici che abbiamo preparato per limitare i loro cambi campo». Oggi sarà ancora assente Matosevic, mentre rientrano Redan dalla squalifica e Pavlev dall'infortunio. An-

«Qualcuno è in uscita e penso che almeno un altro volto nuovo dovrebbe arrivare»

cora parecchi i dubbi sulla formazione, «sto valutando ancora un paio di situazioni rispetto a Vercelli, deciderò all'ultimo», conferma Tesser. Davanti ad Agostino potrebbe rientrare Malomo accanto a Moretti o a Struna, poi a destra è favorito Germano mentre a sinistra si potrebbe rivedere Anzolin ma Petrasso si è dimostrato una valida alternativa. A centrocampo Correia play con Celeghin e Vallocchia mezzali, mentre D'Urso sarà alle spalle di Lescano e uno fra Redan e Vertainen. Non fa più parte della lista Pierobon in partenza per la Juve Stabia e non c'è neanche Rizzo, che oltre ai problemi alla caviglia potrebbe anche lui fare la valigia. E a proposito di mercato, Tesser fa capire che anche in entrata potrebbero esserci novità: «Il mercato è per tutte le squadre un periodo sempre un po' particolare, noi cerchiamo di gestirlo nel miglior modo possibile. Io conto sempre tanto sullo spirito di squadra, di avere un gruppo sempre coeso. Qualcosa in uscita ci sarà, un paio di pedine, quindi penso che arriverà un altro giocatore che a questo punto credo serva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE ALTRE PARTITE

Il Padova cerca il colpo a Novara Pro Patria, quinto risultato utile



Padova oggi a Novara

TRIESTE

Nelle altre partite in programma oggi nel girone A, occhi puntati soprattutto sul Padova, che gioca in trasferta sul campo non semplice di un Novara quartultimo in classifica, ma sempre capace di dare battaglia, come del resto sperano i tifosi alabardati. Certo il potenziale della squadra di Torrente sembra ora ulteriormente aumentato con gli arrivi a gennaio di Crisetig, Zamparo e Faedo, ma lasciare il Piemonte con tre punti non è af-

fatto scontato. Intanto la Pro Vercelli dopo le due sconfitte interne consecutive (la seconda contro la Triestina) cercherà di ripartire sul campo della pericolante Pro Sesto, mentre il Vicenza ospiterà al Menti la Virtus Verona di Gigi Fresco. L'Atalanta quarta in classifica giocherà invece domani con il Renate. Nelle tre partite giocate ieri intanto si sono registrati tre pareggi. Tra il Fiorenzuola di Tabbiani e il Lumezzane è finita 1-1 con vantaggio dei padroni di casa con Sussi al 15' e pareggio degli ospiti al



IL CAMMINO

Al Tognon finora una sola caduta

Dopo l'importante e meritata vittoria di Vercelli la Triestina torna oggi a Fontanafredda per la sua settima gara stagionale in esilio. Finora sono arrivare cinque vittorie e la sola sconfitta con l'Albinoleffe. Il trend resta molto positivo.

35' firmato Ilari. Senza reti gli altri due match. La Pro Patria, prossima avversaria dell'Unione domenica a Fontanafredda, non è andata oltre lo 0-0 contro l'Albinoleffe. I bustocchi continuano comunque il loro filotto positivo, giunto a cinque risultati utili. Stesso risultato anche tra Alessandria e Arzignano. Le partite: Legnago-Trento, Novara-Padova, Triestina-Pergolettese, Vicenza-Virtus Verona, Pro Sesto-Pro Vercelli. Domani: Atalanta U23-Renate.

La classifica: Mantova 57, Padova 47, Triestina 45, Atalanta 37, Pro Vercelli 35, Vicenza 33, Virtus Verona e Lumezzane 32, Giana Erminio 31, Albinoleffe 30, Renate e Pro Patria 29, Arzignano 28, Legnago, Pergolettese e Trento 26, Novara e Fiorenzuola 19, Pro Sesto 17, Alessandria 14. —

CALCIO GIOVANILE

La Primavera mette paura al Modena segna Ogliastri poi finisce in parità

Guido Roberti / TRIESTE

Ottima prova della Primavera che impone il pareggio 1-1 alla capolista Modena, ai punti la giovane Unione avrebbe meritato anche qualcosa in più ma tutto sommato il pari soddisfa e fa seguito all'ottimo pareggio conquistato a Crema. A bersaglio il nuovo arrivato Ogliastri. Sotto uno splendido sole ed una tenue foschia a Muggia la gara è preceduta

dal minuto di silenzio per Gigi Riva. Marino dispone l'Unione con un 4-4-2 a rombo con Han e Mutavcic vertici basso e alto e una catena di destra rinnovata con i nuovi arrivi Beyuku e Ogliari. Proprio l'italo-brasiliano, dopo una prima parte di gara bloccata, bagna l'esordio trasformando al 27' il rigore procurato da Mutavcic. Al 31' il portiere Leonardi è provvidenziale a sventare una autorette e la legge del calcio pu-

nisce la Triestina che subisce un minuto dopo il pari di Ghillani. La Triestina riesce a confezionare un paio di situazioni interessanti, il Modena quando attacca lo fa discretamente ma Dragomir e Crosara dirigono bene la difesa. Ripresa. Grande azione al 51', sei passaggi e l'Unione trova da destra il cross di De Simone, impatto di testa di Akpa Akpro e parata di Leonardi. Esordio al quarto d'ora della ripresa per



Ottimo pareggio per la Triestina contro il Modena (Foto Lasorte)

Panagiotakopoulos al posto di De Simone. Al 62' Beyuku sventa una pericolosa mischia in area dopo la parata di Vadjunec. Soffre il pressing alto in questa fase la Triestina ma Vadjunec è miracoloso su Brasili.

La Triestina ci prova con un pregevole contropiede al 71', Akpa Akpro imbecca Mutavcic il cui sinistro è respinto da Leonardi. Squadre stanche nel finale, rischiano entrambe in alcune transizioni e la gara

resta vibrante fino all'ultimo. Al 93' Beyuku schiaccia di testa in area e sfiora il vantaggio. Ribaltamento con grande uscita di Vadjunec. Termina così, 1-1, applausi meritati per la baby Unione.

Classifica: Modena 35; Pergolettese 30; Pro Sesto 29; Pro Vercelli 25; Triestina 23; Olbia 18; Lecco, Arzignano, Fiorenzuola 17; Rimini e Pro Patria 16; Lucchese 11; Carrarese 9.

Triestina-Modena 1-1
Marcatori: 27' rig. Ogliari, 34' Ghillani.

Triestina: Vadjunec, Akpa Akpro, Ogliari, Beyuku-Bowutankoyi, Crosara, Dragomir, Han, Kozlowski, Mutavcic, Nkodia (68' Guillen Gamboa), De Simone (59' Panagiotakopoulos). All: Marino.

PALLAMANO

Andonovski a segno all'ultimo secondo Trieste batte Merano

Con la vittoria a Chiabola contro una squadra di vertice cancellata la brutta prestazione di Bressanone

Lorenzo Gatto / TRIESTE

All'ultimo secondo, grazie a una rete firmata Andonovski, la Pallamano Trieste cancella la sconcertante prova offerta nel recupero infrasettimanale a Bressanone conquistando un prezioso successo a spese dell'Alperia Merano.

Due punti che valgono oro, perchè strappati a una

squadra in lotta per il vertice e perchè consentono alla formazione di Fredi Radojkovic di allungare sulla coppia Pressano-Carpi, le ultime della classe sconfitte rispettivamente in casa da Bressanone e sul parquet di Fasano.

Serviva una reazione forte dopo la debacle in Alto Adige, Trieste ha risposto presente sfoderando una

prestazione di sostanza. L'ha vinta solo in extremis grazie a una prodezza del suo straniero ma ha ampiamente meritato i suoi punti per la capacità di restare avanti nel punteggio per larga parte della partita.

Avvio in salita con Merano che prova a dare un'impronta al match sfoderando un Colleduori subito protagonista tra i pali. Le reti di



Andonovski

Raffainer e Nunez sbloccano il match poi, dopo il gol realizzato da Jan Radojkovic, è ancora l'Alperia a fare la voce grossa allungando sul 2-4 dopo 7'. Uno- due del macedone Andonovski, la prodezza dai 6 metri di Di Nardo firma la parità sul

TRIESTE	21
MERANO	20

PALLAMANO TRIESTE: Garcia, Postogna, J. Radojkovic 1, Dapiran 1, Del Frari, Mazzarol 2, Urbaz, Di Nardo 1, Ceccardi 8, Visintin, Kosec 2, Garcia, Sandrin, Pranjic, Andonovski 6, Ganz. All. F. Radojkovic

ALPERIA MERANO: Colleduori, Romei, Visintin, Gerstgrasser, Stricker, Fasaneli, Wolf, Wierer, Raffainer 3, Martini 3, Nunez 9, Milovic 1, Glisic, Cuello 4, Starcevic. All. Prantner.

ARBITRI: Cardone- Cardone

NOTE: primo tempo 12-10.

Trieste sciupa qualche occasione in attacco, due sette metri consecutivi di Nunez riavvicinano i diavoli neri sul 10-9 prima della fiammata di Ceccardi che chiude il primo tempo con 4 reti e porta la sua squadra negli spogliatoi in vantaggio 12-10.

Riparte forte Merano, sorpassa sul 12-13 ma sono Dapiran e Ceccardi a trovare le reti che riportano avanti i padroni di casa sul 16-14. Trieste resta avanti nel punteggio fino a 5' dalla fine quando gli altoatesini firmano con Cuello il 19-19. Garcia si esalta e con una prestazione da incorniciare accende il pubblico di Chiabola.

Trieste ci crede e gestisce l'ultimo pallone. Attacco per vincere, palla in mano al terzino macedone Andonovski che proprio sulla sirena finale infila la porta meranese regalando ai suoi una vittoria che vale ben oltre i due raccolti in classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE A2 DONNE

Il Futurosa parte bene ma il derby è di Udine

Le ragazze di Mura non riescono a fare l'impresa al Carnera nonostante la buona prestazione. Ostojic e Rosset top scorer

UDINE	80
FUTUROSA	66

(21-16, 42-30, 62-50)

DELSER UDINE: Codolo, Ceppellotti 2, Bovenzi 8, Bacchini 18, Katshitshi 21, Shash, Cancelli 16, Bianchi 3, Casella, Gregori 12. All. Riga

FUTUROSA IVISION TRIESTE: Sammartini 7, Rosset 18, Ostojic 18, Camporeale 6, Miccoli 12. Carini, Lombardi, Tempia 5, Leghissa, Visintin, Messina, Briganti. All. Mura.

ARBITRI: Catellano-Purrone

NOTE: T.I. Del 10/15 Fut 10/11.Rimb: Del 44 (Cancelli 12), Fut 29(Ostojic 6), Ass: Del 20 (Bacchini 6), Fut 15 (Sammartini 4)



Costanza Miccoli del Futurosa in azione

Lorenzo Gatto / UDINE

La legge del Carnera cancella i sogni di gloria di Futurosa, sconfitta dalla Delser al termine di un match che, complice la sconfitta di Roseto a Matelica, riporta Udine al comando della classifica. Derby vinto con merito dalla formazione friulana che dopo una partenza contratta ha preso in mano le redini della sfida allungando con decisione tra la fine del primo e l'inizio del secondo quarto per poi gestire con maturità e sicurezza il vantaggio acquisito. Parte forte Futurosa, il jump di Miccoli, la tripla di Ostojic e il canestro di Rosset fissano il punteggio sul 2-7 dopo 2' di partita. Gioca bene Futurosa, attenta in difesa e ordinata in attacco dove, grazie a un'ottima circolazione della palla, trova sempre buoni tiri. Miccoli e Camporeale imper-

versano nell'area friulana, il gioco da tre punti di Rosset regala alle rosanero il massimo vantaggio sul 10-16 con 4' sul cronometro. Si spegne sul più bello la luce in casa Futurosa, Trieste smette di far canestro e Udine piazza prima il parziale del sorpasso, 17-16 con la tripla di Bianchi, poi un ulteriore 4-0 che chiude il primo quarto sul 21-16. Si riparte con due canestri di Ostojic e i liberi di Rosset per il 28-22 poi nuovo blackout ospite con il break della Delser che regala a Udine il massimo vantaggio sul 35-22 a 4'35" dall'intervallo. La reazione di Futurosa riporta le ospiti in un paio di occasioni sotto la doppia cifra di svantaggio poi la bomba di Gregori fissa il risultato sul 42-30 con cui si chiude il primo tempo. Futurosa ci prova a inizio di ripresa, rientra con un piglio più autoritario ma la Delser sbaglia

pochissimo convertendo qualche rimbalzo offensivo sui rari errori e incrementa sul 51-38 del 4'. Trieste a zona, Udine fatica a trovare la via del canestro e la fiammata firmata Rosset-Camporeale riporta il punteggio sul 51-44. Fiammata spenta presto dalla Delser che ritrova un rassicurante vantaggio prima della bomba di Sammartini che sulla sirena del terzo quarto firma il 62-50. Buono l'avvio dell'ultimo quarto con Rosset subito a segno, Ostojic a colpire con continuità e due liberi di Camporeale che a 6'54" dalla fine riportano il punteggio sul 64-59. I giochi a due Bovenzi-Katshitshi puniscono la difesa rosanero, 70-61 al 35', la tripla di Bacchini chiude i giochi sul 75-63 con poco più di 3' da giocare. Finisce 80-66 con un pizzico di rammarico per una rimonta finale fermatasi sul più bello.

BASKET SERIE B MASCHILE

La Falconstar è un rullo Anche la capolista va ko

A Bergamo sesto successo consecutivo per la squadra di coach Fazzi trascinata da Antonutti, Rezzano e Sanad

BERGAMO	80
FALCONSTAR	85

(18-23, 36-47, 56-68)

BERGAMO: Simoncelli 8, Piccini n.e., Sackey, Cereda n.e., Bedini 16, Clementi 25, Gallizzi 2, Gianoli 20, Manto 6, Neri 3, Bellarosa n.e.. All.: Grazzini.

FALCONSTAR: Del Ben n.e., Maiola 3, Soncin n.e., Rezzano 20, Antonutti 23, Tossut, Gattolini, Romanin 8, Skerbec 10, Barel, Segatto 2, Sanad 22. All.: Fazzi.

NOTE: tiri da 3: Bergamo 9/22, Falconstar 12/24. Tiri liberi: Bergamo 11/12, Falconstar 5/6. Rimbalzi: Bergamo 25, Falconstar 33.

Michele Neri / BERGAMO

Anche la capolista Bergamo deve arrendersi al momento di grazia della squadra di coach Roberto Fazzi che con un'altra grande prestazione infila la sesta vittoria consecutiva trascinata da Sanad, Antonutti e Rezzano, imprendibili per la difesa di casa per tutti i 40'. All'orizzonte adesso ci sono 3 gare per chiudere la prima fase (due da giocare in casa) che potrebbero anche aprire alla Pontoni le porte dei primi 4 posti, traguardo assolutamente impensabile fino a poco tempo fa. E dire che l'avvio era stato complicato per la Pontoni: approccio timido, qualche palla persa (3 in pochi possessi) e al 3' dopo una tripla di Simoncelli coach Fazzi è già costretto al time-out sull'11-4 Bergamo. Chiamata ineccepibile per-



Max Rezzano della Falconstar al tiro

chè la Falconstar ritrova subito, e prepotentemente, la magia di queste ultime settimane: Antonutti pareggia con una tripla a quota 13 seguito da capitano Rezzano con la stessa moneta ed è sorpasso biancorosso con i monfalconesi che chiudono il primo quarto in vantaggio sul 23-18. In apertura di seconda frazione un infallibile Antonutti (4/4 dalla lunga distanza nei primi 20') porta la Falconstar sul +8 (26-18). Clementi suona la carica per i padroni di casa e lancia un parziale di 11-2 che riporta avanti gli orobici (29-28, tripla di Manto) ma la Pontoni non demorde e riparte con la premianta ditta Sanad-Antonutti. E' proprio Sanad con una tripla a siglare il +11 di metà gara per la Falconstar (47-36). La pausa non nuoce all'inertza della gara, almeno inizial-

mente: Sanad e Rezzano trascinano la Pontoni fino al +15 (51-36). Bergamo si affida a Gianoli, anch'egli in serata di grazia (7/7 da due punti), e prova ad accorciare, riuscendoci inizialmente (fino al -5) ma solo parzialmente perchè al 30' il vantaggio biancorosso resta solido (+12, 68-56) con Rezzano che prende sempre più ritmo. Come nel secondo quarto, però, è Clementi a riportare sotto i suoi: al 33' partita riaperta sul 72-68 Falconstar. Sempre Clementi, al 36' piazza la tripla del pareggio (pari 77) e sembra poter cambiare rotta alla gara, ma Bergamo deve fare i conti con il cuore biancorosso e la lucidità di una Falconstar che non si perde d'animo. Segna Antonutti su assist di Sanad, tanto per cambiare, e la Pontoni piazza un 8-0 che chiude la gara. —

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Il Kras Repen s'inceppa ancora Colpo da 3 punti per il Fiumicello

Dopo il pari di Cormons i carsolini perdono l'imbattibilità che durava da oltre 4 mesi
Friulani a segno due volte nel primo tempo. Accorcia Dukic. Un autogol chiude i conti

KRAS REPEN	1
FIUMICELLO	3

Marcatori: pt 15' Paneck, 30' S. Sarr, st 24' Dukic, 33' Rajcevic aut.

Kras Repen: Buzan, Degrassi (pt 36' Pagano), Ferluga, Lukac (st 1' Rajcevic), Dukic, Catera (st 37' Acic), Sancin (st 1' Velikonja), Badzim, Paliaga, Kuraj, Pitacco (st 22' Solaja), All. Knezevic

Fiumicello: Mirante, Paderi, M. Sarr, Paneck, Savic (st 38' Sessi), Medvescek, Colussi (st 38' Bergamasco), S. Sarr, Cocollet, Corbatto, Strussiat (st 13' Trevisan), All. Trentin

Arbitro: Ivanaj (Basso Friuli).

Note: ammoniti Sancin, M. Sarr, Paderi, Catera, Medvescek, Kuraj, Knezevic, Buzan, Dukic.

REPEN

Dopo centotrentatré giorni di imbattibilità il Kras Repen crolla nella trappola del Fiumicello che in un quarto d'ora arrembante nel corso del primo tempo confeziona due reti capaci di gelare le furie rosse. A Monrupino finisce 1-3 per i giallo-verdi che si concedono anche il lusso di sbagliare un rigore nel finale grazie alla parata di Buzan, obbligato a farsi perdonare il pasticcio in occasione della terza rete, quella che ha spezzato in maniera pressoché definitiva le speranze del Kras di strappare almeno un punto.

Se per i carsolini sfuma l'occasione per il sorpasso al Lavarian Morteau Esperia in vetta alla classifica del girone B di Promozione, i ragazzi di Tren-



La panchina del Kras Repen: Radenko Knezevic, Rok Bozic e Tullio Simeoni Foto Andrea Lasorte

tin ritrovano il sorriso della vittoria, sensazione che ai friulani mancava dal 3 dicembre scorso.

Il primo squillo della partita è del Kras che bussa in due occasioni alla porta di Mirante con Badzim e Pitacco per quelle che sembrano le prove generali di vantaggio. Il palleggio biancorosso è però domato dalla difesa ospite che non rinuncia mai ad affondare in ripartenze, sostenute tutte dallo slancio di Cocollet, spina nel fianco avversario per un'ora e mezza. Al 15' è proprio Cocollet che si insinua in area con una serpentina e libera il sinistro in direzione di Buzan; sulla respinta piomba Paneck che senza chiedere il permesso scaraventa in porta il gol dello 0-1.

Il Kras incassa ma prova a ri-

spondere quasi subito, questa volta affidandosi al destro di Paliaga che Mirante controlla in tuffo. Dall'altra parte il Fiumicello replica mandando in porta Corbatto sul contropiede innestato da Medvescek ed al 30' allunga le distanze con il colpo di testa di Samba Sarr che si intromette tra le maglie avversarie e trasforma nello 0-2 il cross al bacio di Strussiat. La doccia è fredda per i carsolini che prima dell'intervallo rischiano anche il tris dello stesso Strussiat, negato sulla linea da Lukac.

Il tè caldo schiarisce le idee ai padroni di casa, apparsi maggiormente propositivi ed al 24' Dukic incrocia di testa il cross di Rajcevic firmando l'1-2 che rianima temporaneamente l'incontro, almeno fino a quando su un retropassaggio

Rajcevic, Buzan si fa tradire dal rimbalzo e lascia rotolare in rete il pallone dell'1-3. Nel finale Padera stecca il rigore del poker: un dettaglio che non rovinerà la domenica del Fiumicello.

Nel pomeriggio di oggi, prove in trasferta per Sant'Andrea San Vito e Trieste Victory Academy che si misureranno rispettivamente sui campi di Pro Cervignano e Risanese (alle 14.30).

La classifica: Lavarian M. 39; Kras Repen* 37, Ufm 32; Virtus Corno 28; Sangiorgina 27; Ronchi e Ancona Lumignacco 25; Sevegliano Fauglis 24; Pro Cervignano M. 23; Pro Romans Medea e Fiumicello* 22; Cormonese 20; Ts Victory Academy 18; Trivignano 14; Sant'Andrea San Vito 4; Risanese 3. *Una partita in più. —

nes dopo un'azione insistita in area fa tremare la traversa, Tamba raccoglie la respinta ma in mezza rovesciata calcia fuori di poco. Al 32' ci prova anche Marchesan, che però spedisce alto di testa, quindi ancora una volta Moriones che calcia a botta sicura verso la porta ma trova la testa di Pecorari a negargli la gioia del gol. Nel finale l'Opicina spreca due volte la palla del raddoppio in contropiede con Podgorsek e Millach ma non subisce la "dura legge del gol" poiché serra le fila, resiste al timido forcing finale dei bianconeri che nel recupero perdono il bomber Moriones per somma di ammonizioni e se ne va così da San Sergio con tre punti pesanti per la corsa salvezza.

Oggi in campo alle 14.30 il resto delle gare in programma per la 17ª giornata: Aquileia-Muggia, Romana-Breg, Costalunga-Sovodnje, Mladost-San Giovanni, Azzurra Gorizia-Ruda, Isonzo San Pier-Mariano ed Unione Friuli Isontina-Santa Maria. —

F.D.S.

ECCELLENZA

Il Sistiana Sesljan riacciuffa il pari al 93' Premariacco beffato

AZZURRA PRE.	1
SISTIANA SES.	1

Marcatori: st 22' De Blasi, 48' Dall'Ozzo.

Azzurra Premariacco: Alessio, Ranocchi, Cestari, Nardella, Gregoric, Arca-ba, Maria (st 1' Piccolotto), Meroi (st 37' Bearzot), L. Puddu (st 32' Gashi), De Blasi, Osso (st 43' E. Puddu). All. Campo

Sistiana Sesljan: Cantamessa, Pelen-gic, Almberger, Vasques (st 27' Dall'Ozzo), M. Crosato, Blasizza, Liut, Disnan, Vekic (st 1' Gotter), Dussi, Schiavon (st 37' Stefani). All. Godeas

Arbitro: Radice (Cinisello Balsamo).

Note: ammoniti M. Crosato, Nardella e Gashi, espulsi L. Puddu e Dussi.

Francesco D. Severi / TRIESTE

Nell'anticipo della 3ª giornata di ritorno di Eccellenza il Sistiana Sesljan pareggia 1-1 in piena "zona Cesarini" lo scontro diretto sul campo dell'Azzurra Premariacco e muove la classifica nella delicata corsa salvezza.

La prima frazione è equilibrata, con le due compagini che si spartiscono equamente le occasioni da gol, ma tornano negli spogliatoi con le reti ancora immacolate. I tentativi gialloblù portano la firma di Tommaso Blasizza, il cui tiro su assist di Matteo Crosato viene respinto sulla linea da un difensore, Disnan che calcia una punizione alta e soprattutto Dussi che in contropiede viene stoppato da due avversari appena prima di calciare.

Decisamente più vivaci i secondi 45 minuti, aperti dalle

proteste triestine che dopo pochi secondi chiedono a gran voce il penalty per un intervento dubbio di Gregoric su Gotter. Da quel momento in poi inizia un monologo dei biancoblù friulani, che vanno vicini al vantaggio con due conclusioni dalla distanza di De Blasi e al 22' passano proprio con De Blasi che su punizione supera la barriera e batte Cantamessa per il vantaggio dell'undici di Michele Campo. L'Azzurra Premariacco sfiora in più riprese il vantaggio, ma le battute finali sono tutte per i delfini di Denis Godeas che nei minuti di recupero si gettano in avanti a testa bassa a caccia del pari. Ci prova Gotter, che costringe Alessio a superarsi per mettere in corner la sua conclusione dopo una ribattuta della difesa. Ci prova Dall'Ozzo, che viene anticipato dal portiere appena prima di insaccare. Il tanto agognato pareggio ospite arriva al 48'. Disnan calcia una punizione dalla trequarti, Alessio respinge ancora una volta ma non fa i conti con Dall'Ozzo che da pochi metri trova la zampata decisiva per regalare un punto d'oro ai suoi e mantenere le distanze inalterate dall'Azzurra che precede i carsolini di 6 punti al terzo ultimo posto.

Negli altri due anticipi di giornata la Juventina è stata sconfitta per 3-1 sul campo del Rive d'Arcano Flaibano — reti friulane di Goz, Kabine e Comisso, gol della bandiera di Bertoli — mentre Sanvitesse-Codroipo è terminata a reti bianche.

Oggi alle 14.30 le altre partite della giornata tra le quali Pro Gorizia-San Luigi, Chiarbola Ponziana-Fiume Veneto e Zaule Rabuiese-Tricesimo. —

F.D.S.

PRIMA CATEGORIA

Bovino traina la Polisportiva Opicina Roianese ko e in 10: espulso Moriones

TRIESTE

Nell'anticipo della seconda giornata di ritorno l'Opicina vince di misura nel derby in casa della Roianese e si porta al settimo posto nel girone C di Prima Categoria.

Dopo il doveroso minuto di raccoglimento per Gigi Riva l'inizio è subito ad alto ritmo, con la Roianese manovra palla a terra provando a sfondare dal versante sinistro sull'asse Shala-Bianco e l'Opicina che si difende con ordine cercando di verticalizzare su Bovino ed Abatangelo appena possibile. I primi venticinque minuti scorrono tuttavia senza grandi sussulti, al netto di un rasoterra di Tamba controllato senza pensieri da Candido e di un destro da fuo-

ri di Colotti che prova a centrare la porta lasciata sguarnita da Klin ma sbaglia la mira.

La Roianese mantiene il pallino, ma poco prima della mezz'ora l'Opicina passa con un contropiede da manuale: Colotti ricama e lancia Bovino, che si accentra e con un destro chirurgico da fuori area batte Klin sul secondo palo. Il vantaggio galvanizza i gialloblù, che a stretto giro di posta sfiorano il raddoppio prima con Bovino murato da Klin in uscita, poi con Abatangelo alto di testa ed ancora con Bovino stoppato da Bianco appena prima di concludere una perfetta triangolazione con Colotti.

Nella ripresa il primo doppio squillo, al quarto d'ora è di marca bianconera: Morio-

ROIANESE	0
POL. OPICINA	1

Marcatore: pt 27' Bovino.

Roianese: Klin, Bianco, Sperti, Cauzer, Norbedo (st 17' D. Montebugnoli), Di Gregorio, Moriones, Marchesan, Tamba (st 17' Andorno), M. Montebugnoli, Shala (st 1' Busolini). All. Sciarone

Opicina: Candido, Diew, Millach, Spreafico, Pecorari, Taucer, De Caneva (st 19' Marinelli), Colotti (st 34' Podgorsek), Abatangelo (st 40' De Leo), Bovino (st 46' Furlan), Hovhanessian (st 50' Mazzarino). All. Gon

Arbitro: Mansutti (Udine).

Note: ammoniti Tamba, De Caneva, D. Montebugnoli, Spreafico, Marchesan, Bianco; espulso Moriones.

Sci alpino - La Coppa del mondo a Cortina

Primo Eolo terza Sofia

Goggia in testa quindi stop extralarge di 68 minuti per vento
Si riparte, condizioni opposte e la battono due outsider

Gianluca De Rosa / CORTINA

Impreca contro il dio Eolo Sofia Goggia ai piedi di un'Olympia delle Tofane che anche ieri ha riservato non poche sorprese alle atlete della Coppa del mondo. Una discesa dai due volti, ampiamente condizionata dal vento tanto da imporre un pit stop extralarge: alla fine si conterranno complessivamente ben 68 minuti. Quanto è bastato alla Goggia per passare da un primo posto trionfale a un terzo che invece grida fortemente vendetta. Alla fine a festeggiare, neanche lei sa bene come e perchè, è stata la norvegese Ragnhild Mowinckell, seguita dalla statunitense Jacqueline Wiles. La prima partita col pettorale numero 20, la seconda addirittura col 26. Più della bravura delle atlete, sull'Olympia delle Tofane ieri ha potuto il meteo che ha completamente stravolto la gara prima e dopo la pausa.

LA GARA, PRIMA PARTE

Sole alto sulla conca d'Ampezzo vestita a festa. Tribune gremite e pubblico vip capitano dai ministri Andrea Abodi e Daniela Santanché, quest'ultima ormai eletta a madrina ampezzana grazie alle sue sortite sempre più frequenti dettate dall'assunzione della gestione del ristorante El Caminetto in società con Flavio Briatore. Anche stavolta non sono man-



DISCESA LIBERA DI CORTINA

1°	Mowinckell R.	1:33.40
2°	Wiles J.	+0.44
3°	Goggia S.	+0.44

COPPA DEL MONDO

1°	Shiffrin M.	pt 1209
2°	Gut-Behrami L.	869
3°	Vilhová P.	802
4°	Brignone F.	787
5°	Hector S.	647

COPPA DI DISCESA

1°	Goggia S.	pt 290
2°	Venier S.	216
3°	Gut-Behrami L.	164

La norvegese Mowinckell fa festa. Goggia si congratula ma è delusa

cate le cadute, addirittura due nelle prime tre a conferma di un tracciato particolarmente selettivo. A dominare la scena, più delle gesta atletiche, ci ha pensato il vento. Forte, soprattutto nella parte alta del tracciato e concentrato nella prima fase di gara, quella che ha visto scendere in pista le prime della classe. Lolli Pirovano prima a prendere posto al leader's corner, poi scalzata dalla francese Gauche. Lara Gut Behrami alla fine



Goggia in azione sull'Olympia

LA GARA, SECONDA PARTE

A un certo punto il vento ha deciso di prendersi la scena. Risultato? Gara interrotta. Prima dieci minuti, poi un quarto d'ora. Ancora dieci minuti. Alla fine si conterranno 68 minuti. L'imponderabile alla ripartenza. Il sole scalda perchè non è più quello del mattino, il vento cala, la luce aumenta. Condizioni climatiche che finiscono per favorire le atlete ancora su al cancelletto di partenza. È così che Ragnhild Mowinckell stupisce tutti, sciordinando una prestazione sì straordinaria, ma favorita da condizioni praticamente opposte a quelle che poco più di un'ora prima aveva dovuto affrontare Sofia Goggia. Non finisce qui, perchè anche Jacqueline Wiles, partita col pettorale numero 26, la fa grossa, piazzandosi alle spalle della norvegese con trentacinque centesimi di ritardo. Incredibile a Rumerlo dove la faccia di una Sofia Goggia incupita la dice lunga sull'andamento di giornata. Per la cronaca, dopo una ulteriore serie di start and stop, la giuria ha deciso di interrompere definitivamente la gara quando mancavano solo due atlete al termine (ieri al via in 45, cinque in meno rispetto alla discesa d'esordio). Per la serie: il danno oltre alla beffa, di una giornata che passerà agli annali per aver ospitato una delle gare di sci alpino femminile più lunghe della storia della coppa del mondo.

I NUMERI

Classifiche alla mano, dopo le due discese di Cortina Sofia Goggia mantiene il pettorale rosso con 350 punti. Alle sue spalle sale Stefanie Venier, seconda con 261 punti. Terzo posto per Lara Gut Behrami con 209 punti. Nella classifica generale resta saldamente al comando Mikaela Shiffrin con 1.209 punti, di fatto inattaccabile anche perchè potrebbe tornare in gara dopo la paura di venerdì tra solo due settimane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DELUSIONE

Rabbia Sofy:
«Pensavo
di aver vinto»
Poi ricorda Elena



Sofia Goggia abbraccia papà

CORTINA

Il sorriso stretto in mezzo ai denti non nasconde la delusione di Sofia Goggia. La bergamasca si è dovuta accontentare di un terzo posto beffardo. Schietta e sincera come sempre: «Mi era già successa una cosa del genere a Kvitfjell. Oggi ho vissuto la mia Kvitfjell 2, la vendetta. Ho fatto una gara straordinaria. Dentro di me c'è un contrasto di emozioni. Ho rischiato parecchio, colpa del vento. La mia sciata è stata ampiamente condizionata. Ho dovuto combattere per resistere alla forza del vento tanto che quando ho visto la luce verde ho subito pensato: questa l'ho vinta, ma ci sono state due gare in una».

Sofia Goggia ha voluto dedicare un pensiero speciale per Elena Fanchini: «Lei vinse contro il vento, mi sarebbe piaciuto farlo anche a me, anche perchè, come lei quel giorno, oggi avevo il pettorale numero 14». —

G.D.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALBERTONE GUEST STAR IN PARTERRE

Il grande Tomba con le atlete: «Si gareggia troppo così farsi male è più facile»

ULTIMO ATTO

Oggi alle 10.30 il SuperG
Brignone alla riscossa

Il super G di oggi (cancellato di partenza aperto alle ore 10.30, diretta televisiva su Rai Due e Eurosport) cala il sipario sul lungo weekend ampezzano della Coppa del mondo di sci alpino femminile. Attesa per Federica Brignone, a caccia di rivincite dopo le due prove deludenti in discesa. E il grande afflusso di pubblico nella località ampezzana, se possibile, non ha fatto altro che aumentare l'attesa per le gare olimpiche del 2026.

CORTINA

Alberto Tomba è diventato un abitué di Cortina quando sull'Olympia delle Tofane si corrono le gare di coppa del mondo. L'albertone nazionale, indimenticabile nella sua performance olimpica di Calgary nel 1998 capace di incollare tutta l'Italia al televisore tanto da arrivare a fermare nientemeno che il festival di Sanremo, ieri ha commentato la lunga catena di infortuni che sta caratterizzando quest'anno la stagione di coppa del mondo sia maschile che femminile. «È un tema su cui si sta dibattendo parecchio in

questi giorni, ma le disamine emerse mi trovano perfettamente d'accordo. Il calendario è diventato troppo fitto, ci sono troppi eventi, l'uno molto ravvicinato all'altro peraltro. Situazioni che generano nell'atleta un surplus di stress che non aiuta a recuperare le energie fisiche e mentali come invece dovrebbe. Siamo abbastanza ai limiti. Alle gare bisogna sommare le prove, poi ci sono gli allenamenti ed in mezzo vanno considerati anche gli spostamenti che richiedono un grande sforzo di natura psicofisica. Sono situazioni complicate, in cui basta una minima disattenzione, dovuta an-



Alberto Tomba, 57 anni, tre ori olimpici e la Coppa del mondo 1995, ha segnato un'epoca

che a una condizione mentale poco serena, per cadere e farsi male. Perchè poi lo sci è uno sport di velocità, non ci si risparmia, consapevoli che ci si può anche fare male. Qualcuno dovrebbe prendersi cura della salute di questi atleti».

Alberto Tomba, presente a

Cortina anche in occasione della discesa libera inaugurale di venerdì, è tornato sull'infortunio occorso alla campionessa statunitense Mikaela Shiffrin, per fortuna rivelatosi meno grave del previsto. «Le stagioni della Coppa del mondo oggi sono legate a doppio filo alle condizioni climatiche. Questo significa che a weekend in cui non si può gareggiare per la mancanza di neve oppure per la presenza di condizioni climatiche avverse, si sommano weekend in cui si gareggia ininterrottamente come sta succedendo ad esempio proprio in queste settimane. Le atlete della Coppa sono passate da Jasná a Cortina ed ora, senza la possibilità di recuperare, si trasferiranno a Plan De Corones per cimentarsi con una pista difficile come la Erta. Allora, io dico, un'atleta come la Shiffrin che punta a vincere cento gare di Coppa ma che ha saldamente tra le mani la classifica generale, era proprio necessario che gareggiasse in discesa libera qui a Cortina?». —

G.D.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDO A GARMISH

Bosca, dal rischio
amputazione
al podio in SuperG



Festeggia il primo podio in carriera Guglielmo Bosca - lombardo di 31 anni trapiantato in Val d'Aosta - che a sorpresa ha conquistato il secondo posto nel superG di Coppa di Garmisch. Per l'azzurro «è un podio che dà un senso» a tutto quello che ha dovuto passare per seguire la sua passione per lo sci. Dopo un grave infortunio in coppa Europa, Bosca aveva rischiato l'amputazione di una gamba.

Serie A

Luci per Mike non per il Milan

Al 16', numero di maglia di Maignan, si accendono i telefonini. Dopo il no al razzismo i rossoneri non battono il Bologna

MILANO

Minuto 16 (numero di maglia di Mike Maignan) a San Siro in occasione di Milan-Bologna. La gara si ferma: si accendono tutti i telefonini e sullo schermo viene proiettata una frase di Martin Luther King, simbolo della lotta al razzismo e Premio Nobel per la pace nel 1964: «L'oscurità non può scacciare l'oscurità: soltanto la luce può farlo». Così il Milan ha voluto manifestare la vicinanza al suo portiere dopo gli insulti razzisti ricevuti una settimana fa a Udine da cinque soggetti già individuati, d'aspetti ed esclusi a vita dall'Udinese dal proprio stadio.

Prima della gara era intervenuto sull'argomento l'amministratore delegato del Milan Giorgio Furlani: «Non dobbiamo dimenticare gli eventi dello scorso fine settimana che fanno schifo e sono vergognosi. Siamo sempre stati attenti a questi temi e anche oggi avremo delle iniziative: non vogliamo che si dimentichi e si passi a giocare e basta. Con le istituzioni e le altre squadre, con la Serie A vogliamo agire. Maignan sta bene, vuole che si smetta di parlare, e che si faccia qualcosa».

E la partita? Accesa e ricca di colpi di scena che il Diavolo



Gara interrotta al 16' a San Siro

pareggia pur sbagliando due rigori. Il Bologna va in vantaggio con Zirkzee che sorprende Maignan calciandogli in mezzo alle gambe, poi i padroni di casa usufruiscono di un dubbio calcio di rigore che scatena le proteste di Thiago Motta

Il programma	22ª GIORNATA
Venerdì	
Cagliari-Torino	1-2
Ieri	
Atalanta-Udinese	2-0
Juventus-Empoli	1-1
Milan-Bologna	2-2
Oggi	
12.30 Genoa-Lecce	
15.00 Verona-Frosinone	
15.00 Monza-Sassuolo	
18.00 Lazio-Napoli	
20.45 Fiorentina-Inter	
Domani	
20.45 Salernitana-Roma	
La classifica	
Juventus 53 punti; Inter* 51; Milan 46; Atalanta* 36; Fiorentina* 34; Lazio* e Bologna* 33; Roma 32; Napoli e Torino* 31; Torino* 28; Genoa e Monza 25; Frosinone 22; Lecce 21; Sassuolo* 19; Udinese e Cagliari 18; Verona ed Empoli 17; Salernitana 12. * Una partita da recuperare	

che viene espulso. Dal dischetto Skorupski ipnotizza Giroud. Prima dei riposi il Diavolo pareggia con Loftus-Cheek.

Nella ripresa parte meglio il Bologna: Zirkzee si divora il raddoppio a non più di cinque

metri dalla porta, poi è il Milan a colpire il palo con un destro di Reijnders. A un quarto d'ora dalla fine nuovo rigore per i padroni di casa, stavolta netto: sul dischetto va Theo Hernandez che colpisce il palo. All'84' su cross di Florenzi Loftus-Cheek di testa fa doppietta facendo esplodere San Siro. Finita? Macché, al 90' il Bologna si guadagna il rigore che Orsolini trasforma.

Nell'anticipo delle 18 frena sul più bello la Juventus: solo 1-1 con l'Empoli nell'Allianz Stadium e sfuma l'occasione, anche solo per una notte, di portarsi a +4 sull'Inter, a una settimana dallo scontro diretto di San Siro e Allegri deve rinviare così il traguardo dei 1000 punti conquistati sulle panchine di serie A. Forse il tecnico bianconero rimpiange la scelta di preferire Milik al talento di Yildiz. È proprio l'attaccante polacco, schierato per la prima volta in stagione dal 1' come spalla di Vlahovic, a fare la frittata: dopo appena 17' entra con il piede a martello su Cerri, il cartellino

Giroud ed Hernandez sbagliano due rigori. La Juve resta in dieci e fa 1-1 con l'Empoli

giallo alzato dall'arbitro Marinelli si tinge di rosso dopo il Var. Con più di 70' da giocare e un inizio di partita già non particolarmente brillante, la Juventus rimane con l'uomo in meno. E non avrà Milik per il derby d'Italia. Eppure, nonostante l'inferiorità numerica, la Juve era riuscita a inizio ripresa a passare in vantaggio con il solito Vlahovic al dodicesimo centro stagionale. La Juve si abbassa un po' troppo e viene punita al 25' da una conclusione di destro del neo entrato Baldanzi che lascia di stucco Szczesny, in ginocchio. «Non si può sempre vincere – ha detto Allegri –, nel complesso abbiamo disputato una buona partita». —

QUI INTER

Inzaghi a Firenze per tornare subito in vetta



Simone Inzaghi

Portata in bacheca la Supercoppa italiana vinta in Arabia Saudita, l'Inter torna a concentrarsi sul campionato. Il testa a testa con la Juventus per i nerazzurri riparte dalla insidiosa trasferta contro la Fiorentina. Complice il pareggio dei bianconeri, l'Inter in caso di vittoria stasera può tornare sola in vetta. Non sarà facile perché contro i viola mancheranno gli squalificati Barella e Calhanoglu, pedine fondamentali tra i titolari di Simone Inzaghi. Le alternative sono già pronte, con Frattesi e Asllani pronti a partire dal 1'. Per quanto riguarda il resto della formazione, il centrocampo potrebbe non essere l'unico reparto rivoluzionato: in difesa Bastoni si gioca con Acerbi una maglia da titolare accanto a Pavard e De Vrij, ma tra i dubbi di Inzaghi ci sono anche quelli sulle fasce, in particolare con Carlos Augusto che insidia Dimarco, mentre Darmian pare in vantaggio su Dumfries sulla destra. Con il gruppo ci sarà anche Sensi, probabilmente all'ultima con l'Inter: l'ex Sassuolo infatti domani volerà in Inghilterra per sostenere le visite mediche con il Leicester.

JUVENTUS	1
EMPOLI	1

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny; Gatti, Bremer, Alex Sandro; Cambiaso (33' st Iling-Junior), McKennie, Locatelli, Miretti (14' st Weah), Kostic (33' st Yildiz); Milik, Vlahovic. All. Allegri.

EMPOLI (3-5-2) Caprile; Ismajli, Walukiewicz, Luperto; Gyasi, Zurkowski (45' st Fazzini), Grassi (11' st Cancellieri), Maleh, Cacace; Cerri (11' st Baldanzi), Cambiaghi (49' st Marin). All. Nicola.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Vlahovic, al 25' Baldanzi.

MILAN	2
BOLOGNA	2

MILAN (4-2-3-1) Maignan; Calabria (14' st Florenzi), Kjaer, Gabbia, Theo Hernandez; Adli (14' st Musah), Reijnders; Leap (42' st Okafor), Loftus-Cheek, Pulisic (42' st Terracciano); Giroud (14' st Jovic). All. Pioli.

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski; De Silvestri (35' st Lucumi), Beukema, Calafiori, Kristensen; Freuler, Aebischer (21' st Moro), Fabbian (35' st Orsolini), Ferguson, Urbanski (21' st Saelemaekers); Zirkzee. All. Motta.

Marcatori Al 29' Zirkzee, al 45' Loftus-Cheek; nella ripresa, al 38' Loftus-Cheek, al 47' Orsolini (rig.).

ATALANTA	2
UDINESE	0

ATALANTA (3-4-3) Carnesecchi; Scalvini (35' st Palomino), Djimsiti, Kolasi-nac, Holm (24' st Hateboer), Ederson, De Roon, Ruggeri (24' st Zappacosta); Miranchuk (43' st Muriel), Scamacca (24' st Pasalic), De Ketelaere. All. Gasperini.

UDINESE (3-5-1-1) Okoye; Joao Ferreira, Perez, Kristensen; Ebosele (1' st Ehizibue), Lovric (35' st Brenner), Wallace, Samardzic (16' st Payero), Kamara (31' st Zemura); Thauvin (16' st Pereyra); Luc-ca. All. Cioffi.

Marcatori Al 34' Miranchuk, al 46' Scamacca.

TENNIS. Oggi la finale con Medvedev in Australia. Parla Heribert Mayr, il suo primo maestro

«La forza di Sinner è nella testa secondo me può alzare la coppa»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

«Secondo me ce la può fare. L'altro giorno ho detto che chi vinceva la semifinale tra Jannik e Djokovic avrebbe alzato la coppa. Spero di azzeccare». Il pronostico è di Heribert Mayr, il primo maestro di tennis di Jannik Sinner che questa mattina alle 9.30 giocherà contro il russo Danil Medvedev la sua prima finale Slam agli Open d'Australia.

Mayr è colui che ha accompagnato Sinner nei suoi primi



Mayr con un giovanissimo Sinner

passi con la racchetta: «Mi chiamò un collega dicendomi che c'era un bambino di sette anni che voleva cominciare a giocare. Lui viveva a Sesto, io

lavoravo in un circolo di San Giorgio. Siamo stati assieme fino a quando non si trasferì da Piatti all'età di 13 anni».

Mayr, non dica che aveva già capito di avere di fronte un campione...

«Certo che no, quello è impossibile. Però dopo i primi palleggi mi accorsi che per coordinazione, equilibrio e tempo sulla palla un buon giocatore lo sarebbe diventato. E poi era una spugna: gli spiegavi un concetto e lo metteva in pratica subito».

Serenità e solidità sembrano essere le sue qualità principali oltre ovviamente a quelle tennistiche. Concor-da?

I VERDETTI DI IERI

Boelli-Vavassori battuti in finale Sabalenka regina

Niente da fare per la coppia azzurra. Boelli-Vavassori che nella finale del doppio dell'Australian Open è stata sconfitta 7-6, 7-5 dal duo Bopanna-Ebden. Per gli italiani comunque un percorso da ricordare. Nel torneo femminile la bielorusa Sabalenka si conferma regina in Australia battendo in finale per 6-3, 6-2 la cinese Zheng.

«Sì. Jannik si diverte a giocare. Era così anche quando era piccolo, fosse dipeso da lui non sarebbe mai uscito da un campo da tennis. Oggi è un tennista completo, ultimamente ha fatto un step importante sia dal punto di vista mentale che fisico. Durante la sosta natalizia ha lavorato molto in palestra».

È retorica o verità dire che dietro c'è una famiglia importante?

«È la verità. Lui è molto legato ai suoi. Durante l'anno è sempre in giro per il mondo, le ferie le trascorre a casa».

Il suo è stato finora un percorso di crescita graduale rispetto per esempio ad Alcaraz.

«I ragazzi altoatesini hanno una struttura sulla quale bisogna lavorare in un certo modo. Se aumenti troppo i carichi rischi di spaccarli».

In finale si troverà di fronte Medvedev con il quale fino a metà dell'anno scorso era sotto 6-0 nei precedenti, mentre ora siamo 6-3.

«Speriamo che oggi Jannik faccia poker. Io credo ce la pos-

sa fare. L'altro giorno avevo detto che chi avrebbe vinto la semifinale tra lui e Djokovic avrebbe portato a casa la Coppa. Spero di azzeccare».

Altri due dati statistici: Sinner è alla prima finale Slam, Medvedev alla sesta. Il russo in questo torneo è rimasto in campo sei ore in più. Sono fattori che possono influire sul risultato di oggi?

«Non lo so. Io posso dire che di testa Jannik è fortissimo».

Per come lo conosce lei questo ragazzo è destinato a durare molto ad alto livello?

«Sì. Come ho detto prima gli piace troppo giocare a tennis».

L'Italia si è innamorata di questo ragazzo. Perché?

«Non solo perché vince, ma anche per come lo fa e come si propone. È umile».

Quando l'ha visto l'ultima volta?

«Un paio di anni fa. Quando lui torna a casa io sono al lavoro e non è semplice incrociarsi». —

Sceitti per voi



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.25
Montalbano (Luca Zingaretti) indaga su una serie di misteriosi furti ai danni di alcuni abitanti di Vigata. E mentre il capo della banda di ladri gli lancia una sfida con una lettera anonima, il commissario conosce la bella Angelica...



9-1-1
RAI 2, 21.00
La squadra deve prestare soccorso dopo che un camion si è schiantato contro la parata di inizio anno di un liceo. Nel frattempo, Athena e Michael cercano di aiutare Harry all'indomani del suo rapimento.



Report
RAI 3, 20.55
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo. **Sigfrido Ranucci** con la sua squadra di giornalisti in prima linea per affrontare le inchieste più spinose.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
A Cukurova arriva Vahap, fratello di Abdullahi, un uomo violento di cui Hakan-Mehemet si fida poco. Nel frattempo, Betül e' decisa a lasciare il suo posto nell'azienda Yaman.



RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.30	Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Check-up Attualità
10.30	A Sua Immagine Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.25	Il Commissario Montalbano Serie Tv
23.40	Tg 1 Sera Attualità
23.45	Speciale Tg1 Attualità
0.55	Applausi Attualità
1.55	Il Caffè Documentari
2.50	Che tempo fa Attualità
2.55	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
7.40	Tg 2 Mizar Attualità
8.05	Tg2 Cinematineé
8.10	Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20	Tg 2 Dossier Attualità
9.05	Il meglio di Radio2
9.40	Happy Family Spettacolo
9.50	Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
10.20	Super G Femminile Sci alpino
12.00	Citofonare Rai2
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni
15.00	Origini Lifestyle
16.00	Rai Sport Live Attualità
18.00	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05	Tg Sport della Domenica
18.25	90° Minuto Attualità
19.40	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50	9-1-1: Lone Star (1ª Tv)
22.45	La Domenica Sportiva Calcio

RAI 3	Rai 3
6.00	Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00	Sorgente di vita Attualità
7.30	Sulla Via di Damasco
8.00	Agorà Weekend
9.00	Mi manda Raitre
10.15	O anche no Documentari
10.45	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR RegionEuropa
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Etruria nel Terzo Millennio Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	In mezz'ora Attualità
16.15	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Chesara... Attualità
20.55	Report Attualità
23.15	In barba a tutto Spettacolo
24.00	TG3 Mondo Attualità

RETE 4	
6.00	Ieri e Oggi in Tv
6.25	Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45	Stasera Italia Attualità
7.40	Super Partes Attualità
8.20	Poirot Serie Tv
10.25	Dalla Parte Degli Animali
11.50	Grande Fratello
11.55	Tg4 Telegiornale
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Colombo Serie Tv
14.15	Grande Fratello
14.20	Uomini d'amianto contro l'inferno Film Avventura ('69)
17.05	La legge del fucile Film Western ('58)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.43	Meteo.it Attualità
19.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	Invito a un omicidio (1ª Tv) Film Giallo ('23)
2.40	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
7.58	Looney Tunes Show
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.43	Meteo.it Attualità
8.45	Speciale Tg5 Attualità
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Magnifica Italia
10.55	Le storie di Melaverde
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.38	Meteo.it Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Amici Spettacolo
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti Un Altro Story
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.38	Meteo.it Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
23.30	I Fantastici 5 Serie Tv
1.20	Tg5 Notte Attualità
2.05	Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1	
7.10	Super Partes Attualità
7.35	Be Cool, Scooby-Doo!
7.55	Looney Tunes Show
8.45	Due uomini e mezzo
10.00	Will & Grace Serie Tv
11.00	Young Sheldon Serie Tv
12.15	Grande Fratello
12.25	Studio Aperto Attualità
12.55	Uozzap Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	Matrix Reloaded Film Fantascienza ('03)
17.20	Magnum P.I. Serie Tv
18.15	Grande Fratello Spettacolo
18.20	Studio Aperto Attualità
18.25	Meteo Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	L'Uomo D'Acciaio Film Azione ('13)
0.05	Pressing Attualità
1.55	E-Planet Automobilismo

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Meteo Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Camera con vista
10.10	Amarsi un po' Lifestyle
10.45	Uozzap Attualità
11.30	La7 Doc Documentari
12.30	L'Aria che Tira - Diario
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Una giornata particolare
16.10	La7 Doc Documentari
17.15	Men of Honor - L'onore degli uomini Film Drammatico ('00)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In altre parole - Domenica Attualità
21.15	Il processo di Norimberga Film Storico ('00)
0.50	Tg La7 Attualità

TV8	
15.30	Ricordati di te Film Commedia ('17)
17.15	Connessione d'amore Film Commedia ('17)
19.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Petra Fiction
23.30	Quelle brave ragazze Lifestyle
0.45	Un ballo per Natale Film Commedia ('21)

NOVE

14.10	Maschi contro femmine Film Commedia ('10)
16.20	Nove Comedy Club Spettacolo
17.55	Little Big Italy Lifestyle
19.30	Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.00	Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
22.20	Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità

20	20
14.40	All American Serie Tv
19.00	From Paris with Love Film Azione ('10)
21.05	Now You See Me 2 - I maghi del crimine Film Azione ('16)
23.45	Brooklyn Nine-Nine Serie Tv
0.25	Playoff Nfc Championship Game: Detroit Vs San Francisco
3.45	Supergirl Serie Tv
4.25	Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4	Rai 4
15.40	Delitti in Paradiso Serie Tv
16.40	High Flyers Fiction
17.30	Hudson & Rex Serie Tv
21.20	Regression Film Thriller ('15)
23.10	Black Box - La scatola nera Film Drammatico ('21)
1.25	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.30	Semper Fi - Fratelli in armi Film Thriller ('19)

IRIS	IRIS
11.30	Delitto perfetto Film Thriller ('98)
13.50	Napa Valley - La grande annata Film Dramm ('08)
16.10	Note di cinema Attualità
16.15	Out of Sight - Gli opposti si attraggono Film Poliziesco ('98)
18.50	The Forger - Il falsario Film Giallo ('14)
21.00	Caccia a Ottobre Rosso Film Azione ('90)
23.50	Dunkirk Film Drammatico ('17)

RAI 5	Rai 5
16.50	Culture Ebraiche Lungo la Via Emilia Documentari
17.50	Appresso alla musica Spettacolo
18.45	Rai News - Giorno Att
18.50	Andrea Chénier Spettacolo
20.50	Interviste impossibili Documentari
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05	Il disertore Film Drammatico ('20)

RAI MOVIE	Rai
12.20	Happy Family Film Commedia ('10)
14.00	Storia di noi due Film Commedia ('99)
15.35	Una teenager alla Casa Bianca Film Commedia ('04)
17.25	Uno sguardo dal cielo Film Commedia ('96)
19.30	Nerve Film Azione ('16)
21.10	Alice e Peter Film Fantasy ('20)
22.50	Biancaneve Film Commedia ('12)

RAI PREMIUM	Rai
14.00	Don Matteo Fiction
14.55	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.00	La nave dei sogni - Coco Island Film Commedia ('22)
16.40	Stiamo bene insieme Serie Tv
17.40	Stiamo Bene Insieme Serie Tv
21.20	RaiDUO con Ale&Franz Spettacolo
23.10	Il paradiso delle signore Daily Soap

CIELO	cielo
14.00	Il vendicatore - Out for a Kill Film Azione ('03)
15.45	Kung Fu Yoga Film Azione ('17)
17.30	Terremoto 10.0 Film Azione ('14)
19.15	Affari al buio Documentari
20.15	Affari di famiglia Spettacolo
21.15	Escobar Il fascino del male Film Azione ('17)
23.30	XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN	
14.00	La signora del West Serie Tv
16.00	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	La signora del West Serie Tv
21.10	Three Kings Film Guerra ('99)
23.10	Scuola di polizia 3: tutto da rifare Film Comico ('86)
1.05	Shameless Serie Tv
2.10	Celebrated: le grandi biografie Documentari

RAI3 BIS

9.15 "Mostar, trent'anni e oltre", di Piero Pieri, dedicato a Marco Lucchetta, Alessandro Sarda Uta e Dario D'angelo.

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; 8.50 Vita nei campi; 9.15 "I due lati del cerchio", di Giuseppe Nicodemo, regia di Stefania de Maria; 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria

14.30 Sconfinamenti: Conosciamo i "Morlstri" della Comunità degli Italiani di Momiano, gruppo che mantiene alto lo spirito del gioco della morra; 15.30 GR; 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.57.30 Apertura; 7.59.50 Segnale orario e saluto dal vivo; 8.00 GR del mattino; segue Calendarietto; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9.00 S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10.15 Musica locale; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12.00 Magazine; 12.59.50 Segnale orario; 13.00.00 GR ore 13.00; segue Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Colloqui domenicali; 15.00 Gori-zia e dintorni; 16.00 Musica e sport; 17.00 GR; segue Musica e sport; 17.30 Prima fila; 18.59.50 Segnale orario; 19.00 GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
18.00	Posticipo Campionato Serie A Lazio - Napoli
20.10	Ascolta si fa sera
20.45	Posticipo Campionato Serie A: Fiorentina - Inter
23.35	Numeri primi
RADIO 2	
16.00	Numeri Due
18.00	Touché
19.45	Decanter
21.00	A Tutta Radio2
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
RADIO 3	
19.50	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Afghan Youth Orchestra Orchestra Olimpia
23.00	Radio3 Suite - La vita che mi diedi

DEEJAY	
14.00	We-Jay parte 1
16.00	We-Jay parte 2
18.00	We-Jay parte 3
19.00	Gibi Show
20.00	Il Boss Del Weekend
22.00	Deejay On The Road
CAPITAL	
7.00	The Breakfast Club
10.00	Generazione Capital
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
M20	
10.00	Claves
14.00	Deejay Time
15.00	Vittoria Hyde
19.00	One Two One Two
21.00	Andrea Mattei
23.00	Dance Revolution

SKY-CINEMA	
17.15	Call Jane Film Sky Cinema Drama
17.15	Armageddon Time - Il tempo dell'apocalisse Film Sky Cinema Due
17.20	Le ultime 24 ore Film Sky Cinema Action
17.20	Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi Film Sky Cinema Romance
17.25	Blowback - Vendetta incrociata Film Sky Cinema Suspense
17.30	Casper Film Sky Cinema Family
17.45	Idelitti del BarLume - Sopra la panca Film Sky Cinema Comedy
18.40	Batman v Superman: Dawn of Justice Film Sky Cinema Uno

19.00	The Foreigner Film Sky Cinema Action
19.05	Tutti pazzi per l'oro Film Sky Cinema Romance
19.05	Detective Marlowe Film Sky Cinema Suspense
19.15	The Match - La grande partita Film Sky Cinema Collection
19.15	A Thousand and One Film Sky Cinema Due
19.15	Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio Film Sky Cinema Family
19.25	(Im)perfetti criminali Film Sky Cinema Comedy
21.00	Troy Film Sky Cinema Action
21.00	Un matrimonio mostruoso Film Sky Cinema Comedy

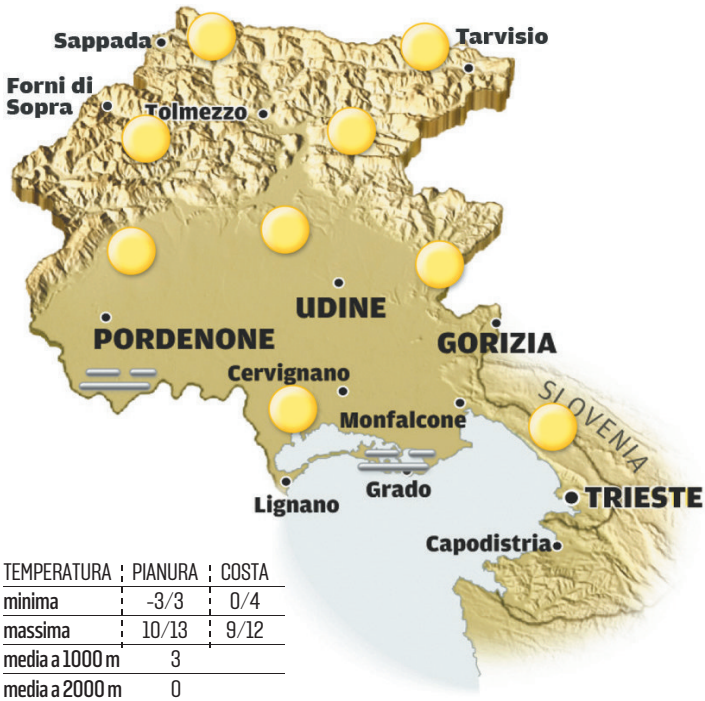
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	06.00 INFOCANALE 14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G. 14.10 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO 14.15 IL SETTIMANALE 14.45 IL GIARDINO DEI SOGNI 15.30 SHAKER 16.25 BOX POPULI 17.25 LE PAROLE PIU' BELLE 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA 18.45 KUHNJA NAŠIH NON-DEDISCA SOLIN 19.00 TUTTOGGI I edizione 19.25 TG SPORT 19.30 EST-OVEST 20.00 VOCI DELLA MEMORIA 20.30 TV TRANSFRONTALIERA 21.00 TUTTOGGI II edizione 21.15 ISTRIA E... DINTORNI 21.55 ISOLAMUSICFESTIVAL 23.00 TUTTOGGI ATTUALITA' 23.30 L'EUROPA DELLE LINGUE E DELLE CULTURE 23.55 TUTTOGGI II edizione /r/ 00.10 TV TRANSFRONTALIERA
TELEQUATTRO	06.00 "MISIOT" 06.30 COOK ACADEMY 07.00 AGRICOLTURA VENETA 07.30 TELEQUATTRO STORY 09.00 GINNASTICA TAI CHI 09.20 GINNASTICA PILATES 09.40 GINNASTICA ZUMBA 10.00 GINNASTICA DOLCE 10.30 LA SANTA MESSA 11.30 LA PAROLA DEL SIGNORE 12.45 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO 13.00 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024 13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20 13.35 L'ALPINO 15.20 TELEQUATTRO STORY - Umberto Lupi 16.15 INCONTRI DI STUDIUM FIDEI con DON ETTORE 17.15 IL NOTIZIARIO-MERIDIANO R 17.30 FILM - UNA STELLA IN CUCINA 19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30 20.00 "MISIOT" 20.30 IL NOTIZIARIO - R 21.30 CAMPIONATO SERIE C - TRIESTINA VS PERGOLETTSE dd 28/01/2024 23.15 IL NOTIZIARIO - R
STUDIOPIU LCN 80	04.00 Dai 60 ai 2000 07.00 Aspettando Radiovision Derby show 10.00 Catavolo Show di Domenica 13.00 Basket NO BROTHER Europei U16. In diretta dal Pala'Trieste gara 3 e 4 posto 14.00 Yes Week and in diretta dalle funivie Montebaldo 14.30 Studiopiù external live - In diretta dal Monte Baldo Vr 15.00 Yes week and 18.00 Basket Serie B interregionale Jadran 19.30 DOMENICA LIVE - In diretta da CASA LA CORTE di Forlì 20.00 From disco to disco dal Peperoncino di Brescia 23.00 WE CAN DANCE - Con Dino e Stefano Piacenti 00.00 Vivi la notte con S+

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

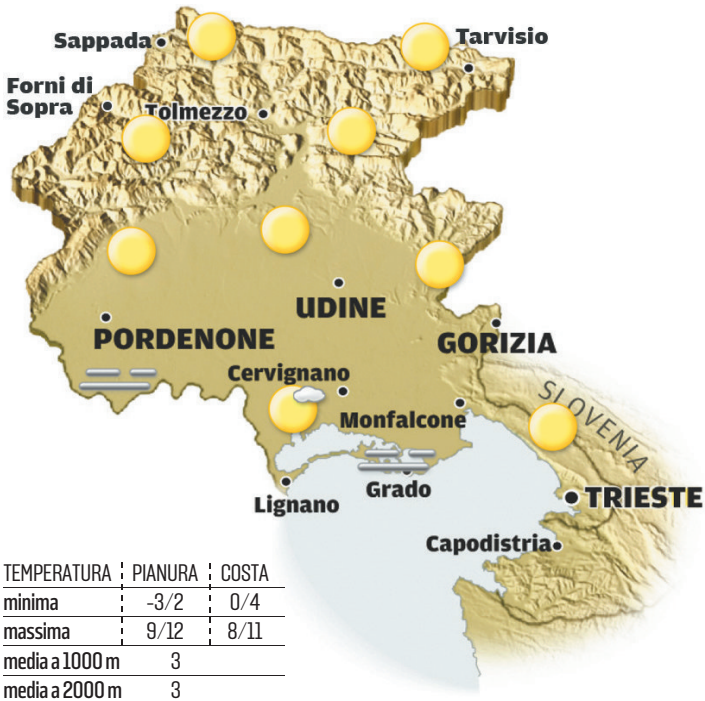


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/3	0/4
massima	10/13	9/12
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	0	

Su tutta la regione cielo sereno. Zero termico in risalita fino a 2.500 metri circa in serata, con inversioni nei bassi strati. Possibile presenza di foschie o nebbie sulla bassa pianura nelle ore notturne, specie nelle zone verso il Veneto.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/2	0/4
massima	9/12	8/11
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	3	

Cielo sereno. Zero termico intorno a 2.600 m, con inversioni nei bassi strati. Sulla pianura sarà possibile la presenza di foschie o nebbie nelle ore notturne, specie su bassa pianura e costa occidentali verso il Veneto.

Tendenza: cielo sereno con la possibile presenza di foschie o nebbie nelle ore notturne in pianura, specie su bassa pianura e costa occidentali. Zero termico a 2.700 m circa, con inversioni nei bassi strati.

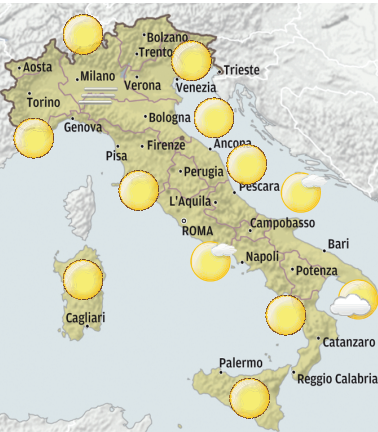
TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	4,8	10,8	88%	16 km/h		
Monfalcone	-1,0	15,0	46%	11 km/h		
Gorizia	-2,0	15,3	37%	23 km/h		
Udine	-0,5	15,1	40%	13 km/h		
Grado	4,1	8,2	74%	16 km/h		
Cervignano	1,0	14,0	53%	6,0 km/h		
Pordenone	-1,5	13,3	55%	11 km/h		
Tarvisio	-3,2	9,6	35%	17 km/h		
Lignano	0,4	13,2	75%	18 km/h		
Gemona	-2,0	9,0	49%	3,0 km/h		
Tolmezzo	-0,7	12,1	49%	16 km/h		
Forni di Sopra	1,9	10,0	45%	42 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,7	0,01 m
Monfalcone	calmo	7,9	0,01 m
Grado	calmo	9,6	0,02 m
Lignano	calmo	8,5	0,01 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	3	8	
Atene	13	17	
Belgrado	5	9	
Berlino	2	6	
Bruxelles	2	7	
Budapest	4	9	
Copenaghen	3	6	
Ginevra	6	11	
Lisbona	12	21	
Londra	4	8	
Lubiana	-4	5	
Madrid	11	17	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	2	12	
Bari	9	13	
Bologna	2	10	
Bolzano	-2	7	
Cagliari	9	17	
Firenze	2	14	
Genova	10	16	
L'Aquila	-2	13	
Milano	1	14	
Napoli	8	16	
Palermo	11	14	
R. Calabria	11	16	
Roma	2	16	
Torino	0	17	
Venezia	1	5	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: condizioni umide e spesso nebbiose sulla Pianura Padana, localmente persistenti. Soleggiato sui settori alpini e Liguria.
Centro: stabile e soleggiato, salvo in serata qualche foschia o nebbia.
Sud: foschie spesse o nubi basse sulle coste della Sicilia e della Sardegna orientale.
DOMANI
Nord: resistono condizioni umide e nebbiose in Val Padana, specie nelle ore più fredde, soleggiato sui settori alpini e prealpini.
Centro: stabile e ben soleggiato con velature in transito. Foschie e banchi di nebbia nottetempo e al primo mattino.
Sud: tempo stabile e soleggiato.

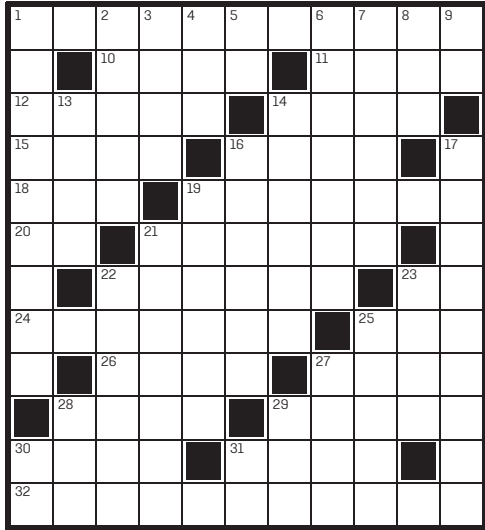
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

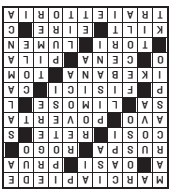
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Una corsia riservata esclusivamente ai pedoni - 10 Un po' d'ombra nel deserto! - 11 Il "davanti" della nave - 12 Macchina cingolata del cantiere - 14 Incendio immane - 15 Ecco come si fa! - 16 La segna il bomber - 18 Progenitore - 19 Mancanza di mezzi - 20 Si ripetono nella salsa - 21 Fangose, limacciose - 22 Studiano i fenomeni naturali - 23 I confini della Cina - 24 L'arte giapponese di disporre i fiori - 25 Duella con Jerry sul video - 26 Pasto serale - 27 Si cambia nel telecomando - 28 Corrono a Pamplona - 29 Il suo simbolo è "lm" - 30 Gonnellino scozzese - 31 La Repubblica irlandese in gaelico - 32 La linea percorsa dal proiettile.

VERTICALI: 1 Il Volga è un suo immissario - 2 Il colore che arresta - 3 "Pezzi" di abbigliamento - 4 La Crescenzi della prosa - 5 Sono diverse nei sassi - 6 Inizia con un se - 7 Drizzare, alzare - 8 Un mini-complexino - 9 Fine di epopea - 13 Dolci pasquali - 14 Un contordine che annulla - 16 La Power cantante - 17 Città spagnola con un importante ateneo - 19 I concittadini di Galilei - 21 La dea romana Feronia era la loro protettrice - 22 Si ricava dalle patate - 23 Il Porter di *Night and day* - 25 Fa partire l'apparecchio all'ora voluta - 27 Privo di contaminazioni - 28 Autotreni internazionali - 29 Il wagon del treno - 30 Lo stilista Tange (iniz.) - 31 Congiunzione per telegrammi.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Avrete la possibilità di fare conoscenze interessanti, se accetterete l'invito di un amico. In serata una visita inaspettata vi farà trascorrere ore serene.

LEONE
23/7 - 23/8



Prendete in considerazione una proposta che riceverete nel pomeriggio: potrebbe essere una buona occasione per voi. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Nuovi interessi vi spingeranno ad approfondire alcuni aspetti della vostra vita. In amore troverete il coraggio di terminare una relazione poco soddisfacente. Una bella serata.

TORO
21/4 - 20/5



Giornata positiva. Non avrete problemi diversi dal solito e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in perfetta forma. Un incontro.

VERGINE
24/8 - 22/9



La giornata va accettata per quello che è e che può offrirvi. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente si rivelerebbe inutile. Buon senso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Sarete abbastanza fortunati ma dovrete essere pronti a cogliere le buone occasioni che vi si presentano. Potrebbero verificarsi buone opportunità da valutare con cura.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Momenti di irritazione nel corso della giornata vi spingeranno a prendere decisioni affrettate, ma non per questo negative. Lasciatevi guidare dal vostro intuito.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Non è la giornata ideale per fare progetti o sognare ad occhi aperti. Rapporti affettivi talvolta movimentati ma sempre appaganti. Un po' di svago in serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Non lasciatevi rovinare la giornata e il buon umore da un piccolo ostacolo di natura pratica. Ottime le relazioni con familiari e amici. Svago in serata.

CANCRO
22/6 - 22/7



La mattinata si presenta densa di questioni familiari, ma il pomeriggio vi consentirà una lunga pausa rilassante.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Siete cresciuti e maturati, non ci sono seri problemi economici i figli e l'amore sono come li avete abituati, ottime le relazioni sociali. Vi manca la spiritualità.

PESCI
20/2 - 20/3



In una questione economica muovetevi con estrema prudenza e attenzione. Momenti molto belli in amore arrivano dopo una bufera passeggera. Mostratevi aperti al confronto.



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione

34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità

A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 gennaio è
stata di 13.347 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023

Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore Delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



BARCOLA ACCESSO MARE mq. 172 con
terrazzo panoramico mq. 120 p. auto
Classe F - EP gl,nren 192,17 EP gl,ren 2,36
web 2473



SCORCOLA VILLA ACCOSTATA mq. 300
con terrazzo panoramico mq. 150 Classe
A3 - EP gl,nren 51,35 EP gl,ren 10,85
€ 840.000 web 2506



GRETTA ATTICO PANORAMICO mq.
260 con box doppio Classe F - EP gl,ren
149,17 gl,ren 2,11 € 730.000
web 2517



VILLA NECKER ZONA ULTIMO PIANO
bilivello mq. 150 con terrazza a vasca vista
mare p. auto Classe C - EP gl,nren 110,38
EP gl,ren 8,17 web 2338



VIA CATULLO ATTICO bilivello mq. 300
con terrazzo panoramico mq. 120 box
auto Classe E - EP gl,nren 158,92 EP gl,ren
7,87 € 535.000 Classe web 2516



PADRICIANO VILLA mq. 280 con
giardino mq. 640 e ampio parcheggio
coperto Classe G - EP gl,nren 222,10 EP
gl,ren 0,86 € 520.000 web 2491



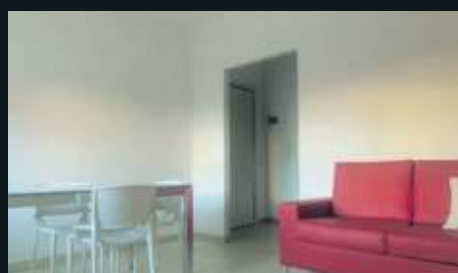
VIA COMMERCIALE ZONA vista aperta
appartamento ingresso ind. mq. 120 con
giardino mq. 100 Classe A3 - EP gl,nren
47,92 EP gl,ren 16,13 € 420.000 web 2507



VIA COMMERCIALE appartamento mq.
159 con due terrazzi e box auto Classe E -
EP gl,nren 160,75 EP gl,ren 4,62 € 318.000
web 2432



VIA SAN NICOLO' PEDONALE PIANO
ALTO mq. 160 due balconi Classe
G - EP gl,nren 212,300 EP gl,ren 1,06
€ 360.000 web 2525



BARRIERA PIANO ALTO
RISTRUTTURATO mq. 90 con due balconi
Classe E - E gl,nren 119,30 gl,ren 0,63
€ 210.000 web 2515



VIA DELLA TESA PRIMINGRESSO mq.
120 Classe G - E gl,nren 119,30 gl,ren
0,63 0,51 € 199.000
web 2512



VIA FABIO SEVERO IN PALAZZO
SIGNORILE mq. 66 ottime condizioni
Classe E EP gl,nren 110,2 € 160.000
web 2520



PIAZZA SANSOVINO piano alto mq. 85
con due balconi Classe E - EP gl,nren 69,28
EP gl,ren 10,02 € 168.000 web 2416



VIALE XX SETTEMBRE piano alto senza
ascensore mq. 88 Classe F EP gl,nren
69,28 EP gl,ren 10,02 € 125.000 web 2513



VAL ROSANDRA BAGNOLI - BOLJUNEC
CASA ACCOSTATA ristrutturata due livelli
mq. 76 Classe F EP gl,nren 345,04 EP
gl,ren 12,48 € 148.000 web 2508



SAN PIER D'ISONZO CASA ACCOSTATA
mq. 135 con giardino mq. 230 taverna e
box auto Classe in esec. € 260.000
web 2478



VIA DE RITTMAYER RISTORANTE
BILIVELLO mq. 180 perfette condizioni
- completamente arredato - cucina
attrezzata tratt. riservate web 2514



VIA DIAZ LOCALE D'AFFARI a m 100
da Piazza dell'Unità mq. 110 con doppio
ingresso Classe F EP gl,nren 155,59 EP
gl,ren 1,14 € 295.000 web 2495



BARRIERA LOCALE D'AFFARI
ristrutturato con ottime finiture
attualmente salone acconciature mq. 105
Classe C - EP gl,nren 338,94 EP gl,ren
231,67 € 149.000 web 2494



ROIANO - SARA DAVIS MAGAZZINO
mq. 120 con ampio ingresso € 80.000
web 2526